

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (78)633

Vol. 1978/0247

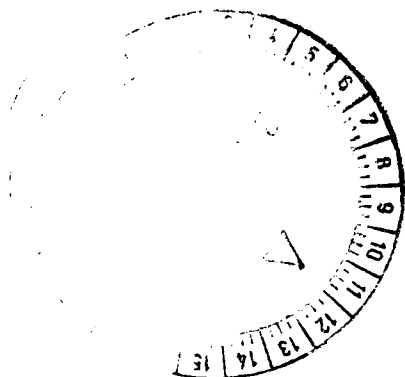
Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE



COM(78) 633 def.

Bruxelles, 24 novembre 1978

PROGETTO PRELIMINARE

SETTIMA RELAZIONE FINANZIARIA
relativa al
FONDO EUROPEO AGRICOLO DI ORIENTAMENTO
E DI GARANZIA

ESERCIZIO 1977

PARTE I : SEZIONE GARANZIA

Nota preliminare
=====

L'articolo 10 del regolamento (CEE) n. 729/70 relativo al finanziamento della politica agraria europea dispone che "entro il 1º luglio di ogni anno, la Commissione presenta al Consiglio ed al Parlamento europeo una relazione finanziaria sull'amministrazione del Fondo durante l'esercizio trascorso e, in particolare, sull'evoluzione dell'importo e sulla natura delle spese del Fondo, nonché sulle condizioni di realizzazione del finanziamento comunitario".

A norma di quanto sopra, la Commissione ha presentato sei relazioni annuali a partire dal 1971, anno in cui è entrato in vigore il regime definitivo di finanziamento.

La presente relazione si riferisce alle attività del FEAOG, sezione garanzia, per l'esercizio 1977. Per ragioni pratiche, la relazione sul FEAOG per detto esercizio consta di due parti distinte, una relativa alla garanzia, l'altra all'orientamento.

La parte relativa alla garanzia concerne, anche, l'esecuzione finanziaria dell'aiuto alimentare, relativamente ai prodotti regolati da organizzazione comune di mercato.

Si ricorda che la sezione garanzia finanzia le spese derivanti dalla politica comune dei mercati e dai prezzi agricoli. Trattasi, ai sensi degli articoli 2 e 3 del regolamento (CEE) n. 729/70 da una parte, delle restituzioni all'esportazione verso i paesi terzi, che consentono il collocamento sul mercato mondiale di prodotti agricoli comunitari e, dall'altro, degli interventi intesi a normalizzare i mercati agricoli.

SOMMARIO DELLA SETTIMA RELAZIONE FINANZIARIA

Considerata l'importanza del FEAOG e la molteplicità delle sue attività, la settima relazione finanziaria viene presentata, per la prima volta, in due parti distinte, una relativa alla Garanzia e l'altra all'Orientamento.

Parte I : Sezione Garanzia ed esecuzione finanziaria dell'aiuto alimentare

Sezione Garanzia

1. Osservazione preliminare

Si rammenta che alla sezione Garanzia del FEAOG compete il finanziamento delle spese occasionate dalla politica comune dei mercati, dai prezzi agricoli e dalle fluttuazioni monetarie.

La parte dedicata alla sezione Garanzia è stata notevolmente ampliata ed il numero degli allegati aumentato, per fornire un'informazione per quanto possibile completa sull'evoluzione, la ripartizione e la natura delle spese esaminate.

2. Titolo I : Evoluzione del finanziamento comunitario dei mercati e dei prezzi agricoli

Questa parte illustra, anzitutto, quelle modifiche della normativa di mercato, che hanno comportato effetti finanziari.

Tali modifiche sono state numerose nel 1977, soprattutto nel settore lattiero-caseario : fra l'altro, è stata adottata una serie di misure intese a migliorare l'equilibrio di mercato per i prodotti in causa.

Le modalità del finanziamento comunitario hanno anch'esse subito varie modifiche di particolare importanza sono state, da un lato, la proposta della Commissione del dicembre 1977 relativa alle norme generali d'intervento, adottata dal Consiglio nel 1978 e, d'altro lato, numerose modifiche od integrazioni di carattere specifico. Le spese globali provvisorie ammontano a 6.662,4 Muc registrando un incremento di 5.570 Muc rispetto al 1976. La differenza fra il 1976 e il 1977 può essere giustificata come segue :

- a) si è avuto un aumento delle spese nei settori dei prodotti lattiero-caseari (2.545 Muc nel 1977 contro 2.051,5 nel 1976), dello zucchero (536,6 Muc nel 1977 contro 226,5 nel 1976) e dei prodotti derivati dalla trasformazione di prodotti agricoli (124 Muc nel 1977 contro 67,5 nel 1976), particolarmente

in seguito allo sviluppo delle esportazioni verso paesi terzi che ha determinato, nel complesso, un forte aggravio delle spese per restituzioni (2.496,8 Muc nel 1977 contro 1.666,2 nel 1976);

b) tale aggravio è stato tuttavia parzialmente compensato da un calo delle spese in taluni settori fra cui, in particolare, quelli delle carni bovine (410,8 Muc nel 1977 contro 643,2 nel 1976), degli importi compensativi "adesione" (174,9 Muc nel 1977 contro 359,9 nel 1976), del vino, delle sementi, del luppolo e delle carni suine.

3. Titolo II : Tesoreria e gestione degli stanziamenti

Gli stanziamenti iniziali ammontavano a 6.167,4 Muc ma sono stati poi integrati con un bilancio suppletivo che ha portato a 7.195,5 Muc il totale disponibile per l'esercizio 1977. Alla fine del 1977, rimaneva disponibile un importo di 533,1 Muc; di questi 23,7 milioni sono stati riportati all'esercizio 1978 e 509,4 milioni sono stati annullati. Gli stanziamenti disponibili sono quindi risultati eccessivi.

Come ogni anno, sono stati necessari storni di una certa consistenza onde adeguare gli stanziamenti alla reale evoluzione dei pagamenti, nell'ambito della sezione Garanzia.

Quanto alla tesoreria, i mezzi finanziari messi a disposizione degli Stati membri sono ammontati, nel 1977, a 7,17 Miliardi di u.c., lasciando a fine anno una disponibilità di tesoreria superiore a quella dell'esercizio precedente.

4. Titolo III : Verifiche e irregolarità

In materia di verifiche, la Commissione e le sue istanze hanno concentrato gli sforzi sia sugli accertamenti a carattere sistematico effettuati in sede di preparazione della liquidazione dei conti, sia su inchieste speciali relative a casi specifici o destinate a garantire la corretta applicazione delle norme proprie alla politica agraria comune. Sono stati inoltre effettuati controlli incentrati su problemi specificamente attinenti al settore del vino ed all'ammasso privato delle carni bovine e suine. (detti "controlli orientati").

Per quanto riguarda la lotta contro le irregolarità, la collaborazione tra le istanze della Commissione e quelle degli Stati membri si è intensificata nel 1977, in particolare al fine di rendere più efficaci le comunicazioni sui casi che potevano avere rapide ripercussioni in altri Stati membri.

Il mandato della "Missione straordinaria di controllo" è stato rinnovato ed i lavori già in corso nel settore viti-vinicolo sono stati oggetto di una relazione terminata alla fine del 1977; sono anche stati iniziati i lavori nel settore dei cereali.

Per la sezione Garanzia, le irregolarità accertate nel 1977, commesse prevalentemente nel campo degli importi compensativi monetari (I.C.M.), riguardano soprattutto le carni bovine, il vino, le carni suine e lattiero-caseari. In cifre, i 169 casi comunicati rappresentano 8,5 Muc, recuperati per 1,6 milioni.

5. Titolo IV : Liquidazione e chiusura dei conti

Dato il volume e la complessità dei tipi di spese finanziate dalla sezione Garanzia, aggiunti all'inadeguatezza degli effettivi disponibili, la liquidazione dei conti ha subito un forte ritardo ulteriore.

I lavori prioritari effettuati per i periodi anteriori all'istituzione del regime definitivo di finanziamento (1.1.1971) hanno però consentito alla Commissione, il 20.12.1977, di chiudere i conti relativi ai periodi 1967-68, 1968-69, secondo semestre 1969 e 1970. Si sono rese necessarie varie rettifiche dei conti e la preparazione di un apposito regolamento finanziario, adottato poi dal Consiglio nel giugno 1978.

I conti del 1973, concernenti per la prima volta nove Stati membri, sono stati inoltre sottoposti ad approfondite verifiche, senza peraltro pervenire a conclusioni formali.

I lavori di verifica sono stati raggruppati per i conti del 1974 e 1975 onde ridurre il ritardo nella liquidazione dei conti.

6. Titolo V : Esecuzione finanziaria dell'aiuto alimentare comunitario per i prodotti oggetto di organizzazione comune dei mercati

Il regime di finanziamento comunitario delle spese occasionate dalla fornitura di prodotti agricoli a titolo di aiuto alimentare, prevede che tutte le spese siano imputate al capitolo "Aiuto alimentare" del bilancio, ad eccezione della parte corrispondente alla restituzione che continua ad essere finanziata dal FEAOG, sezione Garanzia. La Commissione ha proposto di raggruppare gli stanziamenti relativi, ma il Consiglio non ha sinora accettato questa procedura.

Gli anticipi mensili che sono stati oggetto di decisioni della Commissione sono aumentati nel 1977 (202,3 Muc) rispetto al 1976 (138,8 Muc) a motivo, segnatamente, del recupero dei ritardi nell'esecuzione dei programmi di aiuto costituito da cereali. Di tale importo, 183,7 Muc sono stati impegnati nel 1977 ed imputati a pagamento, in particolare per i programmi di aiuto costituito da cereali (104,5 Muc), da lattiero-caseari (77,4 Muc) e da zucchero (1,8 Muc). La percentuale di utilizzo degli stanziamenti ammonta al 91 % contro l'80 % nel 1976. Sono stati annullati stanziamenti per 56,43 Muc, non utilizzati. La Commissione ha chiuso i conti relativi al 1974; il ritmo di liquidazione dei conti tende tuttavia ad abbassarsi a causa delle aumentate attività.

SOMMARIO

Pagina

TITOLO I : EVOLUZIONE DEL FINANZIAMENTO COMUNITARIO DEI
MERCATI ET DEI PREZZI AGRICOLI

1. Adattamento dei meccanismi di mercato aventi effetto finanziario	
1.1. Adattamenti in alcuni settori	1
1.2. Nuove organizzazioni comuni di mercati	6
1.3. Prezzi agricoli	6
2. Complemento alla normativa del FEAOG-Garanzia	
2.1. Normativa a livello di Consiglio	7
2.2. Modalità di applicazione a livello della Commissione	10
3. Valutazione dell'evoluzione delle spese nel 1977	
3.1. Generalità	11
3.2. Raffronto tra gli stanziamenti iniziali del bilancio 1977 ed i pagamenti eseguiti	13
3.3. Ripartizione delle spese secondo la natura economica	20
3.4. Evoluzione degli introiti di origine agricola	21
3.5. Valutazione del costo complessivo della garanzia rispetto al prodotto interno lordo della Comunità (PIL) al prezzo di mercato	22

TITOLO II : TESORERIA E GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI

4. Tesoreria	
4.1. Anticipi agli Stati membri	25
4.2. Disponibilità negli Stati membri in corso d'esercizio	25
4.3. Tasso di impiego delle disponibilità	25
5. Gestione degli stanziamenti	
5.1. Riepilogo degli stanziamenti disponibili	28
5.2. Storni di crediti	28
5.3. Spese	30
5.4. Riporti di stanziamenti	33
5.5. Riepilogo della gestione del bilancio	34
5.6. Servizi incaricati dei pagamenti	35

TITOLO III : VERIFICHE ED IRREGOLARITA'

6. Verifiche

6.1. Caratteristiche	36
6.2. Verifiche in loco	37
6.3. Inchieste speciali e missioni informative	37
6.4. Controlli orientati	39

7. Irregolarità

7.1. Applicazione del regolamento (CEE) n. 283/72	40
7.2. Casi di irregolarità	45
7.3. La "Missione straordinaria di controllo" (MSC)	46

TITOLO IV : LIQUIDAZIONE E CHIUSURA DEI CONTI

8.

8.1. Caratteristiche	49
8.2. Periodi anteriori al 1° gennaio 1971	49
8.3. Conti degli esercizi 1971 e 1972	55
8.4. Conti dell'esercizio 1973	55
8.5. Conti degli esercizi 1974, 1975 e 1976	56

TITOLO V : ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'AIUTO ALIMENTARE

9.

9.1. Caratteristiche dell'aiuto alimentare comunitario	58
9.2. Tesoreria	60
9.3. Gestione degli stanziamenti e dei pagamenti	60
9.4. Chiusura dei conti	63

<u>ALLEGATO</u> : Elenco delle tabelle	65
--	----

ELENCO RICAPITOLATIVO DELLE TABELLE

	<u>Pagina</u>
<u>SEZIONE GARANZIA</u>	
1. Raffronto fra gli stanziamenti iniziali e le spese	15
2. Punti di importi compensativi monetari applicati negli scambi	18
3. Ripartizione delle spese corrette per singolo Stato membro	20
4. Introiti derivanti dalla politica agraria comune	22
5. Disponibilità e spese degli Stati membri	25
6. Tasso medio di utilizzo dei fondi comunitari	26
7. Storni di stanziamenti	29
8. Spese per singolo Stato membro e tipo di finanziamento	31
9. Casi di irregolarità (1971 e 1977) e recuperi	47
10. Date d'invio delle domande di liquidazione	57
 <u>AIUTO ALIMENTARE</u>	
11. Ripartizione e utilizzo degli anticipi mensili	60
12. Stanziamenti totali disponibili nel 1977	61
13. Pagamenti diretti	62

TITOLO I

EVOLUZIONE DEL FINANZIAMENTO COMUNITARIO DEI MERCATI E DEI PREZZI AGRICOLI

1. Adattamento dei meccanismi di mercato aventi effetto finanziario

1.1. Adattamenti in alcuni settori

Come negli anni precedenti, diversi settori hanno subito adattamenti che hanno comportato effetti finanziari, i più importanti dei quali riguardano i cereali, i prodotti lattiero-caseari, le carni bovine ed il vino.

a) Settore cerealicolo

Nel 1976, l'organizzazione comune del mercato dei cereali ha subito considerevoli modificazioni, fra cui, in particolare, l'introduzione di una distinzione, per il grano tenero, fra le qualità atte alla panificazione e quelle che non lo sono. Nel 1977, queste modificazioni sono state integrate in vario modo dando, fra l'altro, la possibilità di acquistare all'intervento grano panificabile al prezzo di riferimento fissato per tale grano e perfezionando così ulteriormente la separazione del mercato fra grano atto e grano non atto alla panificazione.

b) Settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari

Dopo che il Consiglio aveva approvato, il 26 aprile 1977, il programma inteso a rimettere gradualmente in equilibrio il mercato del latte (cfr. Sesta relazione finanziaria, punto 1.1.2.b), la Commissione ha attuato le modalità pratiche del dispositivo posto in essere.

Il programma prevede in primo luogo, con il regolamento (CEE) n.1079/77 (1) del Consiglio, l'introduzione di un prelievo di corresponsabilità a livello dei produttori, ammontante all'1 - 4 % del prezzo indicativo del latte e l'attuazione di provvedimenti intesi a favorire l'ampliamento dei mercati dei prodotti lattiero-caseari. Questi ultimi provvedimenti sono finanziati per mezzo degli introiti provenienti dal prelievo di corresponsabilità. E' stato messo a punto un sistema di consultazione con gli ambienti professionali, segnatamente per l'attuazione di questi provvedimenti di ampliamento. Per la campagna 1977/78, il prelievo è fissato nella misura dell'1,5 % ed è entrato in vigore il 16 settembre 1977.

Dal punto di vista finanziario questo prelievo, così come le misure intese a favorire l'ampliamento dei mercati, fa parte del FEAOG - garanzia con menzione specifica di questo prelievo e di questi provvedimenti nella nomenclatura di bilancio (1).

In secondo luogo, con regolamento (CEE) n. 1078/77 (2) si è istituito un regime di premi alla mancata commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed alla riconversione di mandrie bovine ad orientamento lattifero.

Dato che questi premi presentano caratteristiche di mercato (ristabilimento dell'equilibrio) e caratteristiche strutturali (sviluppo razionale della produzione), con lo stesso regolamento si è deciso che tali premi saranno finanziati per il 60 % dalla sezione garanzia e per il 40 % dalla sezione orientamento del FEAOG.

In terzo luogo, con regolamento (CEE) n. 1080/77 (3), il Consiglio ha istituito un contributo comunitario, per un periodo di almeno cinque anni, in favore dei programmi degli Stati membri riguardanti la cessione a prezzo ridotto, di latte e di determinati prodotti lattiero-caseari ad alunni degli istituti scolastici.

Il contributo comunitario ammonta al 50 % del prezzo indicativo del latte e fa parte delle misure di ampliamento del mercato, finanziate nel quadro del prelievo di corresponsabilità.

In concomitanza con l'attuazione di questo programma ed in considerazione delle eccedenze rilevate in questo settore, sono state adottate prorogate o potenziate numerose misure complementari intese ad accrescere il consumo attuale dei prodotti lattiero-caseari od a ricercare nuovi sbocchi per gli stessi. Vanno al riguardo ricordati gli aiuti per il consumo di burro (regolamento (CEE) n. 880/77) (4), parzialmente finanziati dal FEAOG, nonché l'azione di vendita di burro d'intervento a prezzo ridotto alla fine del 1977 (detto "burro di Natale"). Per il latte scremato liquido ed in polvere, si tratta

./.

(1) La presentazione in bilancio è stata disposta nell'ambito del bilancio supplementare n. 2/1978.

(2) G.U. n. L 131 del 26.5.1977, p. 1

(3) G.U. n. L 131 del 26.5.1977, p.8

(4) G.U. n. L 106 del 29.4.1977, p. 31.

soprattutto di un potenziamento dei provvedimenti, volto in generale ad aumentare il consumo di questi prodotti nell'alimentazione del bestiame, nonché di una differenziazione più mancata dell'importo dell'aiuto secondo i diversi impieghi, allo scopo in particolare di accrescere il consumo in determinati settori specifici dell'alimentazione del bestiame.

Nel settore del latte, tutto questo dispositivo di riequilibrio, sia dal lato produzione che dal lato consumo - determinate misure del quale hanno incominciato a produrre effetti soltanto alla fine del 1977 e per queste non si possono quindi ancora esprimere apprezzamenti circa gli effetti finanziari -, nonché i notevoli sforzi compiuti in sede di esportazione hanno consentito di ridurre lievemente le scorte di intervento, tuttora a livello alquanto elevato.

c) Settore della carne bovina

In considerazione dell'esperienza acquisita in questo settore a seguito di situazioni di mercato estremizzate come la penuria del 1972, seguita dalla caduta dei prezzi nel 1973 dovuta soprattutto al fatto che per un certo periodo sono continuate massicce importazioni mentre continuava nel contempo ad aumentare la produzione comunitaria, è stato istituito un nuovo regime di importazione mediante il regolamento (CEE) n. 425/77 (1).

Questo nuovo sistema tende ad evitare che si ripeta, all'importazione, la situazione del 1973, assumendo come elemento per la determinazione del prelievo da riscuotere all'importazione non solo i prezzi del mercato mondiale ma anche l'evoluzione dei prezzi sul mercato interno.

Nonostante un certo miglioramento della situazione in questo mercato, rispetto agli anni precedenti, che si risolve altresì in una diminuzione delle spese, si sono dovute prorogare per la campagna 1977/78 misure speciali, quali i premi di macellazione (regolamento (CEE) n. 870/77) (2) ed i premi per la nascita di vitelli (regolamento (CEE) n. 871/77) (2).

./. .

(1) G.U. n. L 61 del 5.3.1977, p. 1

(2) G.U. n. L 106 del 29.4.1977.

d) Settore degli ortofrutticoli

Allo scopo di agevolare lo smercio di determinati agrumi sul mercato comunitario, è stato posto in essere un regime di aiuti mediante il regolamento (CEE) n. 1035/77 (1)), inteso a favorire la commercializzazione dei prodotti trasformati a base di limoni raccolti sul territorio della Comunità durante le campagne dal 1977/78 al 1979/80. Con regolamento (CEE) n. 1034/77 (1) è stato poi rinnovato, per la campagna 1977/78 il premio di commercializzazione per i limoni.

e) Settore vitivinicolo

Il 19 luglio è stato adottato un complesso di provvedimenti intesi a perfezionare le disposizioni dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (R. n. 1675 - 1679/77 (2)). Questo nuovo dispositivo consta degli elementi seguenti : complementi e modificazioni della normativa di base, nuove disposizioni relative alle pratiche enologiche autorizzate e modificazione dei tenori massimi totali di anidride solforica nei vini diversi dai liquori.

Le modificazioni del regolamento di base (Reg. (CEE) n. 1677/77), riguardanti in particolare la ridefinizione del regime di stoccaggio privato dei mosti di uva concentrati, nonché le condizioni per far scattare il dispositivo della distillazione preventiva e della distillazione dei vini atti alla produzione di acquavite di vino con denominazione d'origine.

Inoltre, per alleggerire il mercato eccedentario del vino, la "garanzia di buon fine", istituita nel 1976 e che prevede l'eventuale possibilità di distillare, dopo prolungato magazzinaggio privato del vino, è stata posta in vigore il 13 dicembre 1977 con regolamento (CEE) n. 2027/77 del 12.9.1977 (3).

./.

(1) G.U. n. L 125 del 19.5.1977

(2) G.U. n. L 187 del 27.7.1977

(3) G.U. n. L 235 del 14.9.1977, p. 6

f) Settore del tabacco greggio

Nel settore del tabacco greggio, in particolare della varietà "Beneventano", in questi ultimi anni si sono avute - nonostante una politica dei prezzi molto prudente ed un aumento del premio per la prima lavorazione di tale tipo di tabacco - serie difficoltà di smercio che hanno indotto ad acquisti all'intervento di considerevoli quantitativi, superiori a quelli previsti per lo scatto di eventuali provvedimenti speciali (art. 13 del regolamento di base (CEE) n. 727/70 (1)); questi mirano a ristabilire un migliore equilibrio fra la produzione e la domanda. Il Consiglio ha pertanto adottato il regolamento (CEE) n. 339/77 (2) che prevede, per la varietà in parola, una diminuzione ed una limitazione dei quantitativi da presentare all'intervento nonché un aiuto speciale per ettaro da corrispondersi ai piantatori che effettuano riconversione verso altre varietà e si impegnino a non ripiantare la varietà "Beneventano" per un periodo di cinque anni.

g) Per tutti i settori

L'importanza che assumono i problemi relativi all'ammasso ed allo smercio dei prodotti acquistati da un organismo d'intervento di uno Stato membro al di fuori dal proprio territorio, ha indotto la Comunità ad instaurare una normativa in materia. E' stato così adottato, il 17 maggio 1977, il regolamento (CEE) n. 1055/77 (3). Questo prevede, fra l'altro, un'autorizzazione comunitaria preventiva per l'ammasso in uno Stato membro (o, eventualmente, in un paese terzo) diverso da quello in cui le misure d'intervento sono state prese, la mancata percezione alla frontiera, su tali trasporti, di dazi doganali e di altre somme previste nel quadro della politica agraria comune.

Le spese di trasporto che ne risultano, sopportate dall'organismo di intervento, sono finanziate dal FEAOG.

./.

(1) G.U. n. L 94 del 28.4.1970, p. 1

(2) G.U. n. L 48 del 19.2.1977, p. 4

(3) G.U. n. L 128 del 24.5.1977, p. 1.

1.2. Nuove organizzazioni comuni di mercati

Nessuna nuova organizzazione comune di mercato che creasse effetti finanziari è stata istituita nel 1977. Sarà bene precisare, però, l'esistenza di proposte della Commissione per 3 settori, più precisamente per le carni ovine, le patate e l'alcool.

Nel mese di dicembre 1977, in linea con le proposte relative ai prezzi per la campagna 1978/1979, la Commissione ha evidenziato speciali provvedimenti per piselli, fave e favette impiegate nell'alimentazione del bestiame.

Detti provvedimenti sono stati approvati dal Consiglio nel mese di maggio 1978 ed inseriti nel Regolamento (CEE) n. 1119/78 (1).

1.3. Prezzi agricoli

a) Il 26 aprile 1977, il Consiglio ha preso, nel quadro di un accordo globale comprendente - oltre alle organizzazioni di mercato propriamente dette e alle questioni agri-monetarie - decisioni riguardanti i prezzi per la campagna 1977/78. L'aumento medio dei prezzi comuni, che è stato deciso, si aggira sul 3,9 % mentre quello proposto dalla Commissione era del 3 % circa.

Nel campo agri-monetario, l'aggiustamento dei tassi rappresentativi ha consentito una certa smobilizzazione degli importi compensativi monetari, che sono stati ridotti per la Germania, l'Irlanda, la Francia, l'Italia ed il Regno Unito, mentre sono rimasti immutati per il Benelux.

Sono state poi prese misure attinenti alla revisione annua dei prezzi, in particolare nel settore cerealicolo (cfr. 1.1.a.), in quello del latte (cfr. 1.1.b.) ed in quello degli ortofrutticoli con mantenimento del premio di commercializzazione per gli agrumi.

Queste decisioni, prese dopo l'adozione del bilancio dell'esercizio in corso, hanno un effetto che si ripercuote sullo stesso, soprattutto dopo l'inizio della campagna di commercializzazione nei vari settori agricoli.

L'incidenza finanziaria di tale accordo globale, sul bilancio 1977, ammonta a circa 270 Muc. Il costo non dipende tanto dall'aumento dei prezzi quanto dall'adozione dei provvedimenti connessi, soprattutto nel settore dei prodotti lattiero-caseari.

./.

(1) G.U. n. L 142 del 30.5.1978, p.8

- b) Nel dicembre 1977 la Commissione ha presentato proposte in materia di prezzi per la campagna 1978/79 che comportavano altresì provvedimenti connessi, e provvedimenti intesi a potenziare l'organizzazione di mercato di prodotti delle regioni mediterranee. Dette proposte sono state adottate dal Consiglio, nella loro sostanza, nel maggio 1978.

2. Complemento alla normativa del FEAOG - Garanzia

2.1. Normativa a livello di Consiglio

2.1.1. Definizione delle norme generali d'intervento

- a) Per quanto riguarda il regolamento (CEE) n. 2824/72 (1) relative alle norme generali per il finanziamento degli interventi da parte del FEAOG, il suo allegato contenente tutti i provvedimenti di intervento finanziati era stato aggiornato verso la fine del 1976, /regolamento (CEE) n. 2917/76/ (2). Verso la fine del 1977, la Commissione ha proposto un nuovo aggiornamento, mediante regolamento (CEE) n. 299/78 (3).
- b) Per quanto riguarda le norme generali per gli interventi consistenti in operazioni di acquisto, ammasso e vendita, lo stesso regolamento (CEE) n. 2824/72, modificato il 25 marzo 1976 dal regolamento (CEE) n. 709/76 (4), prevede la proroga sino alla fine del 1977 delle misure di carattere transitorio recepite nei regolamenti di finanziamento per settore, che risalgono in parte ad epoca anteriore al 1970. Tali regolamenti di finanziamento prevedono, in particolare, una certa forfettarizzazione nel finanziamento di dette operazioni d'intervento, e cioè :
- il finanziamento, mediante importi forfettari, delle spese sostenute dagli organismi d'intervento per le operazioni materiali, quali entrata ed uscita da silo e ammasso;
 - il finanziamento ad un tasso d'interesse uniforme (attualmente 8 %) delle spese generate dall'immobilizzo dei fondi necessari all'acquisto dei prodotti agricoli.

./.

(1) G.U. n. L 298 del 31.12.1972, p. 5

(2) G.U. n. L 333 del 2.12.1976, p. 1

(3) G.U. n. L 45 del 16.2.1978, p. 3

(4) G.U. n. L 84 del 31.3.1976, p. 5.

Dato che queste disposizioni erano soltanto transitorie, la Commissione doveva rispettare l'impegno preso di presentare una proposta atta a segnare una nuova tappa a partire dal 1° gennaio 1978.

Per questo, la Commissione ha trasmesso il 31 dicembre 1977, al Consiglio ed al Parlamento europeo, una proposta di regolamento che definisce le norme generali per il finanziamento di questi interventi da parte della sezione garanzia (1). Tale proposta è stata approvata dal Consiglio in data 2 agosto 1978 (Reg. (CEE) n. 1883/78 (2) ed implica le modificazioni seguenti :

- la presa in carico, già dal momento dell'entrata per intervento, del deprezzamento qualitativo conseguente dall'immagazzinamento;
- la valutazione a prezzo d'acquisto delle scorte d'intervento da riportare all'esercizio successivo;
- la possibilità di valutare dette scorte da riportare, a livelli inferiori al prezzo di acquisto nel caso in cui, da un lato le previsioni dei prezzi all'uscita dall'intervento siano sensibilmente inferiori al prezzo d'acquisto e, dall'altro, se sono ancora disponibili degli stanziamenti a fine esercizio.

2.1.2. Ampliamento e adattamento del finanziamento comunitario

- a) Allo scopo di agevolare l'approvvigionamento dell'Italia in prodotti agricoli, il Consiglio ha deciso nel 1977, come già fatto nel 1973 e 1976 per mezzo di regolamenti, il trasferimento di 500.000 tonnellate di grano tenero in possesso dell'organismo d'intervento tedesco e di 20.000 tonnellate di latte scremato in polvere appartenente ad organismi d'intervento degli altri Stati membri.

Sul piano finanziario, la soluzione consiste nel trasferimento a prezzo "zero" : l'organismo d'intervento spedite contabilizza l'uscita della merce come se si trattasse di dono; in contropartita, l'organismo ricevente contabilizza la merce per conto del FEAOG al prezzo d'intervento quando il prodotto resta negli stock al 31 dicembre ad al prezzo di vendita all'atto della vendita del prodotto. Il valore a prezzi d'intervento dei prodotti per i quali il trasferimento a prezzo "zero" è stato deciso nel 1977 è dell'ordine di 85 milioni di UC. Di questi, 67 Muc. provenivano dall'organismo d'intervento tedesco, e 9 Muc. da ciascuno degli organismi d'intervento francese e lussemburghese.

(1) G.U. n. C 21 del 26.1.1978, p. 6

(2) G.U. n. L 216 del 5.8.1978, p. 1.

- b) L'8 marzo 1977 è stato adottato il regolamento (CEE) n. 496/77 (1); esso modifica i regolamenti (CEE) n. 787/69, 2305/70 e 2306/70, relativi al finanziamento delle spese d'intervento sul mercato interno, rispettivamente nei settori dei cereali e del riso, della carne bovina, nonché del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Questo regolamento mira a completare quelli esistenti in modo che, nei casi particolari in cui si proceda a trasferimenti di prodotti agricoli d'intervento dall'organismo d'intervento di uno Stato membro verso quello di un altro Stato membro, le spese di trasporto sostenute da detti organismi siano inserite nei rispettivi conti e quindi finanziate dal FEAOG-garanzia nel quadro del finanziamento delle perdite nette degli organismi d'intervento.
- c) Sempre l'8 marzo, è stato adottato anche il regolamento (CEE) n. 565/77 (2), che modifica il regolamento (CEE) n. 2305/70 relativo al finanziamento delle spese d'intervento sul mercato interno nel settore della carne bovina. Trattasi di una armonizzazione della normativa finanziaria in tale settore con quella già vigente in altri settori. In tal modo, le spese per i trasporti resisi necessari dopo la presa in carico dei prodotti da parte degli organismi d'intervento sono rimborsabili da parte del FEAOG-garanzia previa autorizzazione della Commissione.
- d) Con regolamento (CEE) n. 1386/77 (3), che modifica il regolamento di base (CEE) n. 2727/75 (4) per i cereali, il finanziamento della quota del FEAOG-garanzia per questo settore è stato esteso ai dipartimenti francesi d'oltremare. Da notare che le disposizioni comunitarie relative all'agricoltura, si applicano a detti dipartimenti. Per contro, le disposizioni riguardanti il finanziamento della politica agraria comune sono applicabili agli stessi soltanto previa decisione presa in materia dal Consiglio, sentito il Parlamento. In generale, tale decisione viene presa quando il settore in questione riveste una certa importanza per l'economia dei dipartimenti. In passato, ciò era già stato applicato ai settori dello zucchero, del tabacco greggio e degli ananas. In considerazione dello sviluppo del potenziale di macinazione, era manifestamente necessario prendere tale decisione anche per il settore dei cereali.

./. .

(1) G.U. n. L 66 del 12.3.1977, p. 3

(2) G.U. n. L 72 del 19.3.1977, p. 3

(3) G.U. n. L 158 del 29.6.1977, p. 1

(4) G.U. n. L 281 del 1.11.1975, p. 1.

2.1.3. Modalità di imputazione degli effetti del doppio tasso

Per l'esercizio 1977, il bilancio preventivo delle Comunità europee prevede l'imputazione separata dell'effetto finanziario derivante dall'applicazione di tassi di conversione diversi per le misure finanziate dal FEAOG - garanzia. I tassi di cui si tratta sono, da un lato, i tassi rappresentativi applicati nella conversione in moneta nazionale degli importi risultanti da operazioni finanziate dal FEAOG-garanzia e, dall'altro, i tassi di bilancio (1) da applicare nella conversione delle spese espresse in monete nazionali ai fini della loro imputazione nel bilancio delle Comunità. Questo effetto, detto "incidenza del doppio tasso" non è, a rigore, una spesa agricola e viene quindi contabilizzato, separatamente dalle spese di mercato, a partire dal 1° gennaio 1977.

Per quanto riguarda la contabilizzazione, la regola generale prevede che gli organismi pagatori dichiarino al FEAOG le spese sostenute in moneta nazionale secondo la nomenclatura di bilancio. Poichè si tratta in effetti di una ripartizione conforme alle voci all'interno del bilancio stesso, senza effetto finanziario globale, il Consiglio ha deciso (regolamento (CEE) n. 474/77) (2)) che l'imputazione separata venga effettuata secondo un metodo da definirsi e cura della Commissione. La definizione di tale metodo è già avvenuta mediante regolamento (CEE) n. 679/77 (3).

2.2. Modalità di applicazione a livello della Commissione

Per quanto riguarda le modalità di applicazione del finanziamento delle spese d'intervento nel mercato interno, sono state eseguiti gli adattamenti seguenti :

- a) A seguito del regolamento (CEE) n. 3180/76 (4), adottato dal Consiglio il 21 dicembre 1976 ed inteso ad armonizzare, per tutti i settori interessati (grassi, cereali, riso, carne suina, carne bovina, prodotti lattiero-caseari e tabacco), il metodo per il calcolo delle spese per interessi sui fondi immobilizzati dagli organismi d'intervento per gli acquisti di prodotti all'ammasso, l'importo forfettario previsto per i costi di giacenza in magazzino sarà d'ora in poi separato dalla quota relativa alle summenzionate spese per interessi.

./.

(1) Si trattava, per il 1977, di tassi di conversione fissati in base alle parità del Fondo Monetario Internazionale (F.M.I.).

(2) G.U. n. L 64 del 10.3.1977, p. 2

(3) G.U. n. L 84 del 1.4.1977, p. 45

(4) G.U. n. L 359 del 30.12.1976, p. 11.

Risultato di questa armonizzazione è stata l'adozione, da parte della Commissione in data 7 marzo :

- . del regolamento (CEE) n. 467/77 (1) che fissa il metodo comune ed il tasso d'interesse da applicare (8 %) nel calcolo delle spese di finanziamento per interventi consistenti in acquisto, ammasso e vendita di prodotti agricoli;
- . di una decisione intesa a modificare gli importi forfettari per il calcolo delle spese di giacenza in magazzino.

b) La Commissione ha modificato il 31 ottobre 1977, gli importi forfettari previsti per le operazioni fisiche di ammasso e di trasformazione dei prodotti agricoli acquistati all'intervento, quali erano stati fissati mediante decisione della Commissione in data 15 settembre 1976. Questo adattamento ha preso effetto dal 1° gennaio 1977, in considerazione dell'evoluzione dei costi sostenuti dagli organismi di intervento.

3. Valutazione dell'evoluzione delle spese nel 1977

3.1. Generalità

Giova ricordare (cfr. Sesta relazione finanziaria, p.7) che le spese della sezione garanzia sono instabili a causa di fattori di carattere agricolo quali livello della produzione, prezzi sul mercato interno e su quello mondiale, che determinano inevitabilmente uno scarto fra le spese effettive e le ipotesi su cui era basato il bilancio preventivo 1977.

Fattori di origine non agricola accentuano poi più o meno, questo carattere di instabilità, più precisamente :

- a) l'andamento della situazione monetaria che determina spese elevate in fatto di importi compensativi monetari e di doppio tasso di conversione (cfr. 3.2. C e D);
- b) lo scarto di tempo, che intercorre fra le operazioni ed i pagamenti relativi da parte degli organismi pagatori : può ingenerare aumenti o diminuzioni delle spese per una annata determinata. Attualmente, lo scarto in parola si aggira sui 30/60 giorni ma continua ad accrescersi in Italia, particolarmente per quanto riguarda il pagamento dell'integrazione prezzo per la produzione dell'olio d'oliva e del grano duro, nonché dei prezzi per la nascita dei vitelli.

./.

(1) G.U. n. L 62 del 8.3.1977, p. 9

Per quanto concerne l'integrazione di prezzo per la produzione del grano duro è da rilevarsi che il ritardo lamentato è stato sensibilmente ridotto dall'entrata in vigore di una nuova normativa che prevede l'importo dell'integrazione prezzo commisurato alle superfici coltivate anzichè proporzionale all'entità del raccolto.

Il ritardo lamentato, relativamente ai settori citati più sopra, può indicarsi in cifre dell'ordine dei 700/800 milioni di UC.

Presentando, nel febbraio 1977, le proposte di prezzi ed i provvedimenti connessi, la Commissione aveva annunciato, che sarebbe stato necessario un bilancio suppletivo. A tale epoca, gli stanziamenti supplementari occorrenti vennero stimati a 476 milioni di UC, di cui 354 per tener conto della congiuntura monetaria, compreso l'effetto del doppio tasso, 339 milioni di UC. per tener conto dell'evoluzione della congiuntura agricola e 83 milioni di UC in relazione alle proposte in materia di prezzi e di provvedimenti connessi.

A seguito delle decisioni prese in tema di prezzi a fine, aprile 1977, questi importi hanno dovuto essere aumentati. Il 7 luglio 1977, l'autorità competente ha approvato il bilancio supplementare e rettificativo n. 1 che prevede stanziamenti supplementari per 714,4 milioni di UC, di cui 399 per tener conto dell'evoluzione della congiuntura monetaria, 44,9 milioni di UC per l'evoluzione della congiuntura agricola, 41,9 milioni di UC a seguito della fissazione di nuovi prezzi e 228,6 milioni di UC per i provvedimenti connessi.

Questo bilancio suppletivo n. 1 ha inoltre previsto uno storno, a seguito dell'applicazione parziale del prelievo di corresponsabilità, di 219,8 milioni di UC a valere su stanziamenti del capitolo 100 (cfr. 3.2. A.b.). Gli stanziamenti dei titoli 6 e 7 (FEAOG-garanzia) sono stati incrementati di $714,4 + 219,8 = 934,2$ milioni di UC. Tenendo conto di un riporto non automatico di 92,4 milioni di UC e di uno storno di 1,5 milioni di UC per la denaturazione dello zucchero destinato all'agricoltura (vedesi parte 3.2.A.d.), gli stanziamenti disponibili ammontavano a 7.195,5 milioni di UC.

Come risulta dalla tabella n. 1, le spese per l'esercizio 1977 sono state in definitiva di 6.662,4 milioni di UC. La differenza di 533 milioni di UC fra gli stanziamenti disponibili ed i pagamenti si spiega, nonostante le spese supplementari per i settori dello zucchero, dei prodotti lattiero-caseari e di quelli non compresi nell'allegato II, con risparmi realizzati (cfr. 3.2.A.) nei seguenti settori :

- cereali (stanziamenti disponibili : 634,5 Muc., meno spese : 586,6 Muc.)
- grassi (stanziamenti disponibili : 356,6 Muc., meno spese : 305,0 ")
- carni bovine (stanziamenti disponibili : 495,4 Muc., meno spese : 410,8 Muc.).

Nell'ambito delle spese agri-monетarie :

- gli importi corrisposti a titolo di I.C.M. non hanno raggiunto le previsioni del bilancio suppletivo di rettifica n. 1 (stanziamenti disponibili per 970,0 Muc., meno spese : 859,9 Muc.) quale conseguenza, in massima parte, della risalita della sterlina durante il secondo semestre del 1977;
- le spese sostenute quali "doppio tasso" non hanno, anche queste, raggiunto le previsioni del bilancio suppletivo di rettifica n. 1 (stanziamenti disponibili 603,5 Muc., meno spese : 509,5 Muc.) a seguito della riduzione delle altre spese e del ritardo nel pagamento dell'integrazione prezzo per la produzione dell'olio d'oliva e dei premi per la nascita dei vitelli, ad incidenza molto notevole.

3.2. Raffronto tra gli stanziamenti iniziali del bilancio 1977 ed i pagamenti eseguiti.

Nella tabella n. 1 si raffrontano gli stanziamenti iniziali iscritti in bilancio e le spese constatate a fine esercizio, dopo che le disponibilità sono state modificate dal bilancio rettificativo e suppletivo n. 1 approvato il 7 luglio, dagli stanziamenti riportati dall'esercizio 1976 dagli storni di stanziamenti. A titolo di raffronto, detta tabella comprende anche una colonna che indica i pagamenti eseguiti nel 1976.

A. Settori agricoli

Esaminando più in dettaglio i vari settori, si può osservare quanto segue :

./.

a) Per il settore dei cereali, il totale delle spese è risultato inferiore di 172 milioni di UC agli stanziamenti iniziali. Per il fatto che il raccolto è stato inferiore alle previsioni, ma anche a motivo di una prudenza politica delle restituzioni all'esportazione, le spese sostenute a titolo di restituzioni sono risultate inferiori di 132 milioni di UC agli stanziamenti iniziali. Il volume del raccolto ed anche la graduale introduzione del nuovo regime di prezzi di questo settore (cfr. 1.2.a) hanno favorevolmente influenzato gli acquisti all'intervento e, quindi le spese per tali operazioni (- 40 milioni di UC rispetto agli stanziamenti iniziali). Va notato che lo scarto, piuttosto elevato, è dovuto in parte ad effetti finanziari (utile contabile su tasso doppio) derivanti dalle operazioni di trasferimento a "prezzo zero" fra organismi d'intervento. Per quanto riguarda il grano duro, il recupero del ritardo nel pagamento ha portato le spese a superare gli stanziamenti iniziali.

b) Per il settore dei prodotti lattiero-caseari, le spese sostenute sono state di 2.545,0 Muc. mentre le previsioni iniziali erano di 2.219,8 Muc. In attesa dell'istituzione di un prelievo detto "di corresponsabilità" gli stanziamenti del capitolo 62 sono stati limitati a 2.000 Muc. mentre la differenza di 219,8 Muc. è stata iscritta nel capitolo 100 del bilancio, a titolo di stanziamento accantonato.

Il prelievo detto "di corresponsabilità", è stato applicato soltanto a far data dal 16 settembre 1977, per cui gli introiti che se ne attendevano hanno raggiunto appena l'importo di 22 Muc.

E' stato per conseguenza necessario stornare l'importo di 219,8 Muc. dal capitolo 100, ventilando a credito delle varie voci di bilancio afferenti ai prodotti lattiero-caseari.

Tenendo conto di detto storno di stanziamenti, già previsto nel bilancio iniziale, si può dunque considerare che il superamento effettivo delle spese nei confronti degli stanziamenti iniziali, è stato di 325,2 Muc. (2.545,0 - 2.219,8).

TABELLA N° 1

RAFFRONTO FRA GLI STANZIAMENTI INIZIALI DEL BILANCIO 1977 E LE SPESE

Muc (1)

Settori	Stanziamen- ti inizia- li 1977	Spese a titolo dell'esercizio 1977					Scarto fra stanziar- menti e spese 1977		Spese 1976	
	1977	Totali	%	di cui			Muc	%	Totali Totaux	%
				Restituz.	Interventi					
					1ère cat. (2)	Interventi (3)				
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k
Cereali										
- senza grano duro	621,-	416,5	6,3	325,6	69,7	21,1	- 204,5	+ 32,9	495,5	8,9
- grano duro	138,-	170,1	2,6	-	170,1	-	+ 32,1	+ 23,3	114,4	2,1
Riso	29,-	13,9	-	13,7	0,2	-	- 15,1	- 52,1	26,9	0,5
Latte e prodotti latt.-caseari	2.000,-	2.545,0	38,2	1.237,0	871,4	436,6	+ 545,0	+ 27,3	2.051,5	36,8
Grassi										
- olio d'oliva	290,-	221,6	3,3	-	212,4	9,2	- 68,4	- 23,6	212,6	3,9
- semi oleosi (4)	118,5	83,4	1,3	1,0	82,4	-	- 35,1	- 28,6	96,1	1,7
Zucchero	320,-	536,7	8,1	363,3	171,8	1,6	+ 216,7	+ 67,7	226,5	4,0
Carne bovina	609,-	410,8	6,2	114,2	118,9	177,8	- 198,2	- 32,5	643,2	11,5
Carne suina	80,-	31,9	-	24,9	7,0	-	- 48,1	- 60,1	28,0	0,5
Uova e pollame	25,-	22,3	-	22,3	-	-	- 2,7	- 10,8	13,1	0,2
Ortofrutticoli	126,5	186,2	2,8	52,0	134,2	-	+ 59,7	+ 47,2	244,4	4,4
Vini	124,-	90,9	1,4	1,1	89,8	-	- 33,1	- 26,7	172,9	3,1
Tabacco	206,4	205,3	3,1	4,5	193,7	7,1	- 1,1	- 0,5	220,9	4,1
Pesca	10,-	7,9	1,7	3,3	4,6	-	- 2,1	- 21,0	10,5	0,2
Lino e canapa	13,5	13,8		-	13,8	-	+ 0,3	+ 2,2	19,3	0,3
Sementi	20,-	16,1		-	16,1	-	- 3,9	- 19,5	22,7	0,4
Luppolo	8,-	8,2		-	8,2	-	+ 0,2	+ 2,5	14,5	0,3
Bachi da seta	1,2	0,3	}	-	0,3	-	- 0,9	- 75,-	0,6	-
Foraggi disidratati	15,3	12,9		-	12,9	-	- 2,4	- 15,7	15,2	0,3
Prod. non compresi in All. II	48,-	124,1		1,9	124,1	-	+ 76,1	+ 158,5	67,5	1,2
Importi compensativi Adesione	250,-	174,9		2,6	-	174,9	-	- 75,1	- 30,0	359,9
Importi compensativi monetari	582,-	859,9	12,9	209,8 (5)	650,1	-	+ 277,9	+ 47,7	504,8	9,1
Incidenza doppio tasso	532,-	509,5	7,6	-	509,5	-	- 22,5	- 4,2	-	-
Totali	6.167,4	6.662,4		2.496,8	3.512,1	653,4	+ 495,-	+ 8,-	5.570,0	
%			100							100

(1) Muc = milioni di unità di conto.

(2) Interventi per i quali la normativa comunitaria fissa importi unitari di spesa.

(3) Interventi consistenti in acquisti ammasso e vendita e le cui spese, finanziate dal FEAOG, sono determinate mediante conti annuali con elementi forfettari.

(4) Compresa l'integrazione prezzo per la produzione di semi di soia.

(5) Gli I.C.M. negli scambi extracomunitari sono considerevoli quali restituzioni.

Sul piano delle esportazioni, si è verificato un supermercato degli stanziamenti iniziali, pari a 442,- Muc., per spese derivanti dalle restituzioni nell'insieme del settore lattiero e dovute all'incremento dei quantitativi esportati a seguito della richiesta dei paesi terzi e della riduzione dei prezzi sul mercato mondiale.

Per quanto riguarda la vendita del latte scremato, c'è da rilevare che le spese per il latte in polvere destinato all'alimentazione del bestiame, con concessione di un aiuto, superavano di 199 Muc. gli stanziamenti iniziali.

Per lo smercio del latte in forma liquida, destinato all'alimentazione del bestiame, le spese superavano di 48 Muc. gli stanziamenti iniziali: in tale fatto si rispecchiano le azioni tendenti ad evitare le spese di trasformazione in latte scremato in polvere. Le spese per ammasso pubblico e per i provvedimenti speciali di smercio sono rimaste inferiori di 84 Muc. agli stanziamenti iniziali. Infatti, grazie agli sforzi compiuti nel 1977, le scorte di intervento sono state leggermente ridotte e si è ricorso, in misura minore del previsto, a provvedimenti speciali e molto costosi, di smercio.

Le spese di intervento a favore del burro sono rimaste a livello degli stanziamenti iniziali, comprese le vendite speciali di fine 1977, dette "burro di Natale", (cfr. punto 1.2.b.), che hanno comportato spese dell'ordine di 50 Muc.

- Per quanto riguarda gli altri provvedimenti presi in questo settore, va menzionato l'avvio del regime dei premi di mancata commercializzazione. Nel 1977, questo regime ha determinato spese per 6 Muc. a carico del FEAOG, sezione garanzia, il che rappresenta il 60 % dell'ammontare dei premi concessi nel 1977.
- c) Nel settore dei grassi, per quanto riguarda l'olio d'oliva il ritardo nei pagamenti si è mantenuto, nel 1977, sebbene siano rimasti inferiori di circa 57 Muc. agli stanziamenti iniziali. Inoltre, i prezzi piuttosto elevati sul mercato mondiale dei semi oleosi, hanno soprattutto consentito di ridurre l'aiuto alla produzione con il risultato di un utilizzo degli stanziamenti per l'intervento ridotto di circa 34 Muc.

- d) Per il settore dello zucchero, a seguito dell'aumento della produzione comunitaria la situazione eccedentaria si è accentuata nel 1977 per cui è stato necessario incrementare le esportazioni a destinazione dei paesi terzi. Poichè i prezzi sul mercato mondiale sono risultati piuttosto bassi, lo smercio delle eccedenze è stato possibile soltanto mediante la concessione di restituzioni alquanto elevate. Le spese per questo settore hanno così superato gli stanziamenti iniziali di 217 Muc., di cui 201 milioni per restituzioni all'esportazione.
- e) Per il settore della carne bovina, le spese del 1977 (410,8 Muc.) sono nettamente inferiori a quelle del 1976 (643,2 Muc.) di 198 Muc. agli stanziamenti previsti, grazie al miglioramento del mercato ed alla contrazione delle spese di ammasso pubblico e privato. In più, il recupero del ritardo nei pagamenti del premio per la nascita di vitelli, previsto al momento dello stanziamento, non si è verificato.
- f) Per il settore della carne suina, data l'evoluzione favorevole in questo mercato nel 1977, in particolare come conseguenza dell'incremento dovuto al consumo interno, le spese per restituzioni all'esportazione hanno raggiunto soltanto la metà degli stanziamenti iniziali; quelle per l'aiuto all'ammasso privato sono state inferiori di 23 Muc. agli stanziamenti iniziali.
- g) Per il settore degli ortofrutticoli, principalmente per effetto dei massicci ritiri di mele e di arance dal mercato, le spese hanno superato di 60 Muc. gli stanziamenti iniziali. Nel settore del vino, per contro, v'è da notare che le spese per 91 Muc. si collocano alquanto al di sotto di quelle registrate per gli esercizi precedenti e sono, anche, inferiori di 33 Muc. agli stanziamenti iniziali. Questa situazione è dovuta ad un raccolto relativamente scarso.
- Vanno infine segnalate le spese per restituzioni ad alcune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli, che hanno superato di 76 Muc. gli stanziamenti iniziali. Poichè queste restituzioni erano state calcolate sui prodotti di base (cereali, prodotti lattiero-caseari, zucchero) integrati nei prodotti trasformati, esse hanno dovuto essere aumentate per tener conto del prezzo sul mercato mondiale e delle restituzioni per detti prodotti di base.

B. Importi compensativi adesione (I.C.A.)

Essi sono in netta flessione rispetto al 1976 (175 Muc. nel 1977 contro 360 Muc. nel 1976), a seguito della riduzione delle importazioni del Regno Unito, in particolare dei cereali e del burro. Conformemente all'articolo 55 dell'atto di adesione, questi importi non saranno più applicati dal 1° gennaio 1978, dato che essi erano destinati, negli scambi commerciali agricoli del Regno Unito, della Danimarca e dell'Irlanda, a colmare la differenza fra i prezzi comuni e quelli effettivamente applicati nei nuovi Stati membri in ciascuna tappa del periodo transitorio, terminato il 31 dicembre 1977.

C. Importi compensativi monetari (I.C.M.)

La differenza fra gli stanziamenti previsti in bilancio (582 Muc.) e le spese (360 Muc.) si spiega soprattutto con il fatto che le ipotesi su cui si era basata la preparazione del bilancio nel settembre 1976, in particolare il livello degli I.C.M. per le varie monete, differiscono dalle realtà dell'esercizio 1976. In particolare, il deprezzamento della sterlina deciso nel settembre 1976, seguito da un adeguamento del tasso rappresentativo soltanto all'inizio del 1978, che ha determinato l'applicazione di punti ICM che vanno al 40 %. Per quanto riguarda la lira, sebbene abbia avuto luogo un'adeguamento del suo tasso rappresentativo all'atto delle decisioni sui prezzi, la sua evoluzione dal settembre 1976 in poi ha determinato l'applicazione di punti ICM che superano sensibilmente le ipotesi di bilancio. Per contro, è stato modificato il tasso rappresentativo della corona danese, evitando l'applicazione di ICM per tale moneta. I punti ICM applicati per il franco francese, hanno anch'essi superato sensibilmente le ipotesi di bilancio. Trattandosi, però, di uno Stato membro esportatore netto, le riscossioni di ICM all'esportazione hanno superato le concessioni di ICM all'importazione, il che ha consentito di limitare la totalità delle spese per ICM a 860 Muc.

TABELLA N° 2
Punti di ICM applicati negli scambi

Monete	Tassi adottati per la formazione del bilancio 1977 (settembre 1976)		Tassi costatati nel 1977	
	Campagna 1976/77	Campagna 1977/78	Minimi	Massimi
DM	+ 7,5	+ 3,7	+ 7,5	+ 9,3
FB/FLUX	+ 1,4	+ 0	+ 1,4	+ 1,4
FL	+ 1,4	0	+ 1,4	+ 1,4
FF	- 9,6	- 4,8	- 13,2	- 19,4
LIT.	- 10,0	- 10,0	- 13,1	- 22,5
L. UK	- 25,8	- 16,1	- 28,9	- 38,5
L. IRL	- 21,5	- 16,1	- 1,9	- 23,5

D. Effetto del doppio tasso di conversione

Il ravvicinamento dei tassi rappresentativi (usati per la conversione degli importi monetari agricoli espressi in u.c. verso le monete nazionali) ai tassi effettivi di mercato, aumenta lo scarto fra i tassi rappresentativi ed i tassi di bilancio FMI applicati al momento dell'imputazione, nel bilancio in u.c. delle spese dichiarate in monete nazionali. Aumenta, di conseguenza, l'effetto finanziario risultante da tale scarto (generalmente chiamato "effetto del doppio tasso di conversione"). Tale "effetto", che fino al 1976 non aveva dato luogo ad imputazione separata ma veniva ripartito fra le varie voci di bilancio, ha dato luogo nel 1976 ad una spesa dell'ordine di 400 Muc.

A partire dall'esercizio 1977, è stata prevista nel bilancio l'imputazione separata di questo effetto. Per poterla effettuare, come si è detto al punto 1.2.1.e), è stato impiegato un metodo globale. Nel 1977, l'effetto del doppio tasso calcolato secondo tale metodo globale, ammonta a 509 Muc., quindi, intorno ai 532 Muc. previsti quale stanziamento iniziale.

Si deve notare che l'effetto del doppio tasso era stato influenzato, verso il basso dei trasferimenti "a prezzo zero" (cfr. : 1.2.1.b) di prodotti agricoli destinati all'organismo italiano di intervento. In effetti, all'atto della rivendita o della valutazione al 31 dicembre, l'imputazione in bilancio al tasso FMI degli introiti espressi in lire per i trasferimenti decisi nel 1977, determina un risparmio su questo doppio tasso, dell'ordine di 50 Muc.

Come nel 1976, per talune spese effettuate nel 1977, in particolare per quelle relative agli ICM, l'effetto del doppio tasso di conversione ha potuto essere notevolmente contenuto grazie al pagamento da parte dello Stato membro esportatore la cui situazione monetaria non determina tale effetto, degli ICM che lo Stato membro importatore avrebbe dovuto concedere. Senza l'applicazione del sistema, l'effetto globale del doppio tasso avrebbe superato i 900 Muc.

Il sistema porta, s'intende, a modificare la suddivisione delle spese per singolo Stato membro. Per mantenere la concordanza con le spese effettivamente sostenute dagli Stati membri, le tabelle di questa relazione, che presentano la ripartizione delle spese per singolo Stato membro, non sono state corrette dell'effetto di detto sistema. Per questo, la tabella seguente riporta le correzioni della ripartizione delle spese per singolo Stato membro, risultanti dall'applicazione di questo sistema.

TABELLA n. 3

Correzioni da apportare alla ripartizione delle spese per singolo Stato membro a seguito del sistema : "lo Stato membro esportatore paga gli ICM intra-comunitari per conto dello Stato membro importatore" (art.2 bis - Reg. 974/71).

in Milioni di u.c.				
: Stato membro	: Ripartizione delle spese non corrette	: Correzioni	: Ripartizione delle spese corrette	:
:Belgio	: 418,7	: - 40,9	: 377,8	:
:Danimarca	: 624,8	: - 196,8	: 428,0	:
:Germania	: 1.245,9	: - 133,3	: 1.112,6	:
:Francia	: 1.572,4	: - 262,1	: 1.310,3	:
:Irlanda	: 588,1	: - 188,0	: 400,1	:
:Italia	: 965,8	: + 315,4	: 1.281,2	:
:Lussemburgo	: 8,1	: - 0,1	: 8,0	:
:Paesi Bassi	: 887,3	: - 163,4	: 723,9	:
:Regno Unito	: 351,4	: + 669,3	: 1.020,7	:
: Totale CEE	: 6.662,4	: 0	: 6.662,4	:

3.3. Ripartizione delle spese secondo la natura economica

In base alla tabella di cui all'allegato G VIII, si può osservare quanto segue :

- Le spese di restituzione hanno continuato ad aumentare nel 1977 rispetto al 1975 ed al 1976. La quota di tali spese, nel totale delle spese agricole per i mercati, passa infatti dal 31,3 % nel 1976 al 44,7 % nel 1977. Tale aumento rilevante è dovuto alla persistente diminuzione dei prezzi sul mercato mondiale ed all'azione che la Comunità ha svolto al fine di incrementare le esportazioni dei prodotti eccedentari (prodotti lattiero-caseari e zucchero).
- Le spese d'intervento, destinate al sostegno dei mercati, sono sensibilmente diminuite costituendo il 55,3 % in luogo del 68,6 % delle spese per i mercati. La categoria più importante, vale a dire gli aiuti compensativi dei prezzi, rappresenta il 33 % di tali spese. Le spese per ritiri dal mercato, che avevano raggiunto un livello eccezionalmente elevato nel 1976 a seguito della sovrabbondante produzione di ortofrutti e di vino, sono diminuite nel 1977 : la loro quota passa dal 6,4 % nel 1976 al 3,3 % nel 1977.

Per quanto concerne le spese d'intervento, dette di seconda categoria, relative all'acquisto, all'ammasso ed allo smercio dei prodotti acquistati dagli organismi d'intervento, l'allegato G IX (colonne da 4 a 6) fornisce la ripartizione in :

- spese tecniche relative alle operazioni materiali di entrata e di uscita dai depositi, di ammasso ed eventualmente di condizionamento o trasformazione;
 - spese di finanziamento, a tasso d'interesse uniforme (8%) degli oneri derivanti dall'immobilizzo dei fondi necessari all'acquisto dei prodotti agricoli; il totale di questi fondi è stimato, per la fine del 1977, a circa 2,3 miliardi di u.c. I dettagli per singolo settore, figurano nell'allegato G X;
 - spese risultanti dalla differenza fra singole spese di acquisto all'entrata nel deposito e ricavi ottenuti dalla vendita dei prodotti in giacenza. In alcuni settori (latte e carne bovina), la differenza fra prezzo di acquisto e ricavi è molto elevata a seguito di provvedimenti speciali per lo smercio delle scorte di intervento destinati, in particolare, ad aumentare il consumo in settori specifici.
- c) Spese derivanti dalla situazione monetaria, in particolare quelle inerenti agli importi compensativi monetari, passano da 504,7 Muc. nel 1976 a 849,9 Muc. nel 1977 e rappresentano il 12,9 delle spese totali della sezione garanzia.

Se si tiene anche conto delle spese derivanti dall'applicazione di tassi di cambio diversi (doppio tasso) che, per il 1977, ammontano a 509 Muc., il totale di tali spese raggiunge 1.369,4 Muc. e rappresenta il 20,6 % delle spese totali della garanzia.

3.4. Evoluzione degli introiti di origine agricola

Si tratta di prelievi agricoli e di contributi sullo zucchero che sono parte integrante delle risorse proprie comunitarie. Dalla tabella che segue, presentata a titolo d'informazione in considerazione del rapporto economico che intercorre tra le risorse proprie e determinate spese del FEAOG-Garanzia, si rileva che gli introiti per prelievi all'importazione e per contributi versati in base alle constatazioni fatte nel 1977 nel settore dello zucchero si sono accresciuti rispetto agli anni precedenti.

Tabella n. 4 : Introiti derivanti dalla politica agraria comune

in Milioni di u.c.

:Natura del-	:	1972	:	1973	:	1974	:	1975	:	1976	:	1977	:
:l'introito	:		:		:		:		:		:	(1)	:
:agricolo	:		:		:		:		:		:		:
:---	:		:		:		:		:		:		:
:Prelievi	:	618	:	411	:	255	:	510	:	1.035	:	1.972	:
:Contributi zucchero	:	181	:	98	:	75	:	80	:	128	:	318	:
:---	:		:		:		:		:		:		:
:Totale	:	799	:	509	:	330	:	590	:	1.163	:	2.290	:
												(1)	

Il cospicuo incremento di tale tipo di introiti, nel 1977, proviene essenzialmente dell'abbassamento del livello generale dei prezzi mondiali agricoli mentre i prezzi comunitari si sono accresciuti, in media, del 3,9 % per la campagna 1977/78 (cfr. 1.1.3.), in conseguenza dell'aumento degli importi compensativi monetari riscossi.

3.5. Valutazione del costo complessivo della garanzia rispetto al prodotto interno lordo della Comunità (PIL) al prezzo di mercato

A causa dell'eccezionale aumento degli introiti di origine agricola, le spese nette del FEAOG-garanzia risultano, nel 1977, inferiori a quelle del 1976. Tenendo conto, peraltro, della regolare evoluzione del PIL della Comunità al prezzo di mercato, la percentuale di dette spese è nettamente diminuita, nonostante l'aumento degli ICM (cfr. Allegato G XII).

(1) A termini del Regolamento finanziario del 21 dicembre 1977, gli introiti di novembre e dicembre 1977 vanno contabilizzati come introiti dell'esercizio 1978. Tuttavia, per ragioni di comparabilità con le altre relazioni finanziarie, i dati qui riportati corrispondono agli accertamenti dei 12 mesi dell'anno. La conversione in u.c. degli importi pagati in moneta nazionale è stata eseguita in base alle parità FMI, anche per i mesi di novembre e dicembre 1977. Se questa conversione fosse stata fatta sulla base del tasso UCE del 30 dicembre 1977, l'importo di 2.290 Muc. corrisponderebbe a 2.110 Milioni di UCE.

TITOLO II

TESORERIA E GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI

Durante l'esercizio 1977, gli stanziamenti iniziali iscritti in bilancio (titoli 6 e 7) si sono rivelati nettamente inadeguati (6.167,4 Muc.).

Stanziamenti complementari sono stati messi a disposizione con bilancio suppletivo (934,2 Muc.) e mediante uno storno dal capitolo 100 (1,5 Muc.).

Computando i riporti non automatici dell'esercizio 1976 (92,4 Muc.), il totale degli stanziamenti disponibili è stato di 7.195,5 Muc.

A fine esercizio, la quasi totalità di tali stanziamenti era stata messa a disposizione degli Stati membri (7.171,2 Muc.).

Il bilancio dell'esercizio 1977 e, quindi, i dati contabili recepiti nella presente relazione, presentano la particolarità che le u.c. menzionate in ciascuna delle voci di bilancio sono u.c. utilizzate dagli operatori della politica agraria comune (1), mentre i totali dei titoli 6 e 7, così come quelli degli Stati membri, sono espressi in u.c. FMI : la differenza è contabilizzata nel conto 790 (risultato dell'applicazione di tassi di cambio diversi).

4. Tesoreria

Gli Stati membri comunicano mensilmente alla Commissione i dati elaborati dai servizi ed organismi abilitati al pagamento delle spese e, unitamente ad uno stato di tesoreria, le spese pagate nel mese precedente nonché le previsioni di spesa del mese corrente e dei due mesi successivi.

La Commissione, in base a questi dati e previa consultazione del Comitato del FEAOG, decide e versa mensilmente agli Stati membri gli anticipi destinati a coprire il fabbisogno dei servizi e degli organismi pagatori sino alla fine del mese successivo, cioè dell'ultimo mese considerato dalle previsioni di spesa.

./.

(1) Ottenute applicando alle spese eseguite in monete nazionali i coefficienti fissati dal regolamento (CEE) n.679/77 della Commissione (G.U. L 84 del 1.4.1977).

Nel caso in cui i mezzi finanziari posti a disposizione di uno Stato membro rischiassero di esaurirsi prima della data prevista per il versamento successivo, può esser deciso di concedere un anticipo straordinario.

Gli Stati membri procedono alla ripartizione dei fondi in tal modo ricevuti tra i servizi incaricati dei pagamenti e ne informano settimanalmente la Commissione, per telexscritto.

4.1. Anticipi agli Stati membri (Allegato G V)

Conformemente agli articoli 4 e 5 del regolamento (CEE) n. 729/70 ed al regolamento (CEE) n. 2697/70, la Commissione ha preso 15 decisioni di anticipi, di cui 2 straordinarie, per l'esercizio 1977. Queste ultime sono state motivate da una sottovalutazione delle previsioni di spese da corrispondere per i mesi di giugno e di agosto.

Il regolamento (CEE) b. 1078/77 ha previsto il finanziamento delle spese relative ai premi di mancata commercializzazione del latte e di riconversione delle mandrie bovine ad orientamento lattiero in ragione del 60 % da porre a carico della sezione garanzia e del 40 % a carico della sezione orientamento.

In questa parte della relazione, tali spese sono riportate soltanto per la quota prevista a carico della sezione garanzia.

Gli anticipi a copertura di dette spese sono oggetto di decisioni ad hoc. Una sola decisione di tal genere è stata presa in data 20 ottobre 1977.

4.2. Disponibilità negli Stati membri in corso d'esercizio

Oltre al saldo di 137,9 Muc. (1), al 1° gennaio, gli Stati membri disponevano durante l'esercizio degli anticipi decisi per il 1977, per un totale di 7.033,3 Muc.

Il totale dei mezzi finanziari disponibili ammontava a 7.171,2 Muc., utilizzato in ragione di 6.662,4 Muc., con un saldo di 508,8 Muc. (1) al 31.12.1977.

4.3. Tasso di impiego delle disponibilità

Dal rapporto fra le spese effettuate ed i mezzi finanziari di cui gli Stati membri hanno potuto disporre nel corso dell'esercizio 1977, risulta un quoziente di utilizzo pari al 92,9 % (tabella 5 colonna h.)

(1) Vedasi tabella n. 5 e nota esplicativa.

TABELLA N. 5

DISPONIBILITA' E SPESE DEGLI STATI MEMBRI PER L'ESERCIZIO 1977

: Stati membri	: Disponibi- lità all'1.1.77	: Correzioni	: Disponibi- lità, corrette, all'1.1.77	: Anticipi per: l'esercizio 1977 l'allegato (GI)	: Totale di- sponibile per l'eser- cizio 1977	: Spese dal- l'1.1.77 al 31.12.77	: Disponibili- tà al 31.12.1977	: Utilizzo degli antici- pi %
:	: a	: b	: c = a + b	: d	: e = c + d	: f	: g = e - f	: h = f/e.100
: BELGIO	: 0,2	: (1) - 0,1	: 0,1	: 426,1	: 426,2	: 418,6	: 7,6	: 98,2
: DANIMARCA	: 0,5	: (1) + 0,1	: 0,6	: 630,3	: 630,9	: 624,8	: 6,1	: 99,-
: GERMANIA	: 0,1	: (1) - 0,1	: p.m.	: 1.274,6	: 1.274,6	: 1.245,9	: 28,7	: 97,7
: FRANCIA	: 0,5	: -	: 0,5	: 1.701,-	: 1.701,5	: 1.572,4	: 129,1	: 92,4
: IRLANDA	: 0,7	: -	: 0,7	: 586,-	: 586,7	: 588,1	: - 1,4	: 100,2
: ITALIA	: 99,8	: (2) +31,7	: 131,5	: 1.126,-	: 1.257,5	: 965,8	: 291,7	: 76,8
: LUSSEMBURGO	: 0,1	: -	: 0,1	: 8,5	: 8,6	: 8,1	: 0,5	: 94,2
: PAESI BASSI	: 0,2	: -	: 0,2	: 910,8	: 911,-	: 887,3	: 23,7	: 97,4
: REGNO UNITO	: 0,4	: (1) + 0,1	: 4,2	: 370,-	: 374,2	: 351,4	: 22,8	: 93,9
: TOTALI	: 106,2	: +31,7	: 137,9	: 7.033,3	: 7.171,2	: 6.662,4	: (3) 508,8	: 92,9

(1) Modificazioni dovute ad arrotondamenti.

(2) Diminuzione spese AIMA 1976 - 1a categoria.

(3) Questo saldo verrà modificato in base alle correzioni che verranno apportate alle spese dichiarate, segnatamente dall'Italia (AIMA).

TABELLA N. 6

TASSO MEDIO DI UTILIZZO DEI FONDI COMUNITARI PER

L' ESERCIZIO 1977

Stato membro	Media dei fondi comunitari disponi- bili negli Stati membri per le spese di un mese (cfr. All. G VI., riga C)	Media dei saldi di- sponibili dopo le spese del mese (cfr. all. G II, riga E)	in Muc.
			Tasso medio di utilizzo
	(a)	(b)	(c) = $\frac{a - b}{a} \cdot 100$
BELGIO	39,-	4,1	89 %
DANIMARCA	54,1	2,1	96 %
GERMANIA	127,6	23,8	81 %
FRANCIA	200,4	69,4	65 %
IRLANDA	48,9	- 0,1	100 %
ITALIA	265,2	184,7	30 %
LUSSEMBURGO	1,17	0,50	57 %
PAESI BASSI	84,1	10,1	88 %
REGNO UNITO	41,5	12,2	71 %
CEE	862,-	306,8	64 %

Peraltro, dal raffronto fra i mezzi disponibili mensilmente negli Stati membri e quelli ancora disponibili dopo il pagamento delle spese (tabela 6), risulta un tasso di utilizzo medio del 64 % circa.

L'analisi dei tassi medi di utilizzo mette in rilievo qualche anomalia apparente per quanto riguarda il Lussemburgo ed il Regno Unito mentre nei riguardi della Francia, e dell'Italia soprattutto, tali anomalie non sono più apparenti ma effettive.

I saldi anormalmente elevati riscontrati per il Lussemburgo alla fine dei mesi di giugno, luglio ed agosto sono dovuti ad un'operazione relativa al trasferimento di 12.000 t. di burro effettuata tra agosto e settembre mentre, invece, avrebbe dovuto prender le mosse il 23 maggio.

Il tasso relativo al Regno Unito ha subito notevoli influenze dall'incasso di ICM. che hanno dato un gettito molto più forte di quanto previsto per i mesi di marzo, novembre e dicembre.

Per quanto concerne la Francia, è da rilevare che gli anticipi da essa richiesti hanno largamente superato il fabbisogno atto a coprire le spese all'inizio ed alla fine dell'anno.

Il tasso medio di utilizzo dell'Italia non soddisfa come dovrebbe e ciò discende, in massima parte, dal sistema applicato alla gestione dei fondi comunitari messi a disposizione di tale Stato membro. La situazione era migliorata, però, negli anni 1975 e 1976, ma si è notevolmente deteriorata nel 1977.

Se è vero che gli utili contabili derivanti da trasferimenti di prodotti d'intervento hanno contribuito a diminuire il tasso medio di utilizzo, l'analisi della situazione evidenzia il fatto che l'Italia ha avuto a disposizione, per gli undici mesi iniziali dell'anno, notevoli capitali che corrispondevano alla copertura di spese per 50 giorni circa.

I ritardi accumulatisi nel pagamento delle spese ($\pm$ 500 Muc.), aggiunti a determinati iter amministrativi e finanziari in vigore, hanno favorito il crearsi della situazione descritta. Allo scopo di non generare difficoltà ulteriori e di permettere quindi, il recupero dei ritardi in atto, la Commissione non ha ritenuto opportuno di decurtare l'importo degli anticipi richiesti.

Attualmente, la Commissione esamina la possibilità di penalizzare le disponibilità ingiustificate applicando loro interessi negativi che saranno posti a carico degli Stati membri.

5. Gestione degli stanziamenti

5.1. Riepilogo degli stanziamenti disponibili

Bilancio iniziale	6.167.400.000 u.c.
Bilancio suppletivo e rettificativo n.1 :	
a) stanziamenti supplementari	714.400.000 u.c.
b) storni dal capitolo 100 (stanziamenti di previsione)	219.800.000 u.c.
Storno dal capitolo 100 al capitolo 64 (zucchero)	1.500.000 u.c.
Riporto non automatico dal 1976 al 1977 - aiuto alimentare, restituzioni	92.355.265,43 u.c.
	7.195.455.265,43 u.c.

5.2. Storni di crediti

Lo sviluppo delle spese sostenute durante l'esercizio ha indotto la Commissione a proporre, in tre fasi, storni di stanziamenti da capitolo a capitolo all'interno dei titoli 6 e 7 del bilancio :

- a) il bilancio suppletivo e rettificativo n. 1 comprende gli storni da capitolo a capitolo di cui alla colonna b) della tabella n. 7;
- b) dopo che la Commissione aveva ricevuto le dichiarazioni delle spese effettuate fino al 31.7.1977 e le previsioni per i tre mesi successivi, si sono manifestate carenze di stanziamenti per alcuni settori.

TABELLA N. 7.
Storno di stanziamenti

1000 u.c.

Capi- tolo	Settori	Bilan. iniziale	Storno di stanziamenti			Riporti non	Totale
		Esercizio 1977	Bilan. suppl. e rettific. n. 1	Altri		automatici di stanziamenti dal 1976	stanziamenti disponibili
		a	b	c		d	e
60	CEREALI	759.000	+ 4.300	- 156.783		+ 27.996	634.513
61	RISO	29.000	- 8.000	-		+ 1.144	22.144
62	PROD.LATT-CASEARI	2.000.000	+ 484.900	+ 51.783		+ 63.215	2.599.898
63	GRASSI	408.500	+ 4.100	- 56.000		-	356.600
64	ZUCCHERO	320.000	+ 94.000	+ 131.500		-	545.500
65	CARNE BOVINA	609.000	- 113.600	-		-	495.400
66	CARNE SUINA	80.000	+ 10.000	- 45.000		-	45.000
67	UOVA/POLLAME	25.000	-	-		-	25.000
68	ORTOFRUTTICOLI	126.500	+ 21.000	+ 40.000		-	187.500
69	VINI	124.000	- 15.000	-		-	109.000
70	TABACCO	206.400	- 3.400	+ 6.000		-	209.000
71	PESCA	10.000	-	-		-	10.000
72	ALCOOL	p.m.	-	-		-	p.m.
73	ALTRE ORG.COM.	58.000	- 3.600	-		-	54.400
74	REST.PROD.TRASFORM.	48.000	-	+ 80.000		-	128.000
75	IMP.COMP.ADESIONE	250.000	-	- 50.000		-	200.000
78	IMP.COMP.MONET.	582.000	+ 388.000	-		-	970.000
79	DOPPIO TASSO	532.000	+ 71.500	-		-	603.500
	TOTALI	6.167.400	+ 934.200	+ 1.500		+ 92.355	7.195.455
100	ACCANTONAMENTI PER EVENTUALE APPLICAZIONE PARZIALE PRELIEVI CORRESPONSABILITA'		- 219.800				

A seguito di una proposta della Commissione, il Consiglio ha deciso il 30.1.1978 sugli storni necessari per far fronte alla dilatazione delle spese nei settori del latte e prodotti lattiero-caseari (+ 30 Muc.), zucchero (+ 45 Muc.), ortofrutticoli (+ 20 Muc.) e prodotti non compresi nell'Allegato II (+ 60 Muc.).

Nella tabella n. 7, tali storni sono compresi negli importi della colonna c;

- c) in considerazione delle spese totali pagate nel 1977 è stata decisa dal Consiglio, il 17.4.1978, un'ultima serie di storni.

Nella colonna c), oltre allo storno di 1,5 Muc. dal capitolo 100, sono riassunti gli storni di cui ai commi b) e c).

5.3. Spese

5.3.1. Spese contabilizzate

Le spese dichiarate pagate dagli Stati membri fino al 31.12.1977 e imputate all'esercizio 1977 della sezione Garanzia, ammontano a 6.662.375.553,51 u.c.

Di questo importo, 598.487.577,02 u.c. (8,98 %) rappresentano le spese sostenute a copertura delle perdite nette degli organismi d'intervento e 6.063.887.976,49 u.c. (91,02 %) le restituzioni all'esportazione più gli altri interventi.

Un'analisi particolareggiata delle spese sostenute per singolo settore trovasi nella prima parte della presente relazione, tabella n. 1, e nell'allegato G VII. La ripartizione delle spese per singolo Stato membro figura nella tabella che segue.

E' da notare che la ripartizione per singolo Stato membro è soggetta alla massima cautela in quanto i termini di esecuzione dei pagamenti variano notevolmente da uno Stato membro all'altro e, inoltre, le spese effettuate dagli organismi incaricati dei pagamenti di uno Stato membro determinato non possono essere considerate di pertinenza esclusiva degli organismi citati considerando che la Comunità costituisce una sola ed unificata "area economica".

La suddetta ripartizione è stata eseguita in base alle unità di conto FMI utilizzate nel bilancio della Comunità, non più rappresentative dei tassi di cambio delle valute degli Stati membri.

TABELLA N. 8

Ripartizione delle spese a valere sull'esercizio 1977
per singolo Stato membro e per tipo di finanziamento (1)

Milioni di u.c.							
Stato membro	Restitu- zioni	Interventi	Totali		%		
			1977	1976	1977	1976	
BELGIO	279,4	139,2	418,6	337,2	6,28	6,05	
DANIMARCA	229,1	395,7	624,8	432,4	9,38	7,76	
GERMANIA	404,3	841,6	1.245,9	880,0	18,70	15,80	
FRANCIA	664,1	908,3	1.572,4	1.408,8	23,60	25,29	
IRLANDA	132,1	456,0	588,1	225,1	8,83	4,04	
ITALIA	111,4	854,4	965,8	1.053,4	14,50	18,91	
LUSSEMBURGO	1,3	6,8	8,1	8,1	0,12	0,15	
PAESI BASSI	483,6	403,7	887,3	756,8	13,32	13,59	
REGNO UNITO	191,6	159,8	351,4	468,2	5,27	8,41	
TOTALI CEE	2.496,8	4.165,5	6.662,4	5.570,0	100,--	100,--	

(1) Senza tener conto delle correzioni derivanti dalla ripartizione delle spese per singolo Stato membro secondo il criterio "Stato membro esportatore paga ICM - intra per lo Stato membro importatore" (cfr. tabella n. 3, pagina 20), nonché del movimento di introiti tra organismi d'intervento a seguito del trasferimento di prodotti agricoli a "prezzo zero".

5.3.2. Operazioni di bilancio

Le dichiarazioni delle spese sostenute dagli Stati membri fino al 31.12.77 hanno dato luogo, previo esame da parte del FEAOG - sezione Garanzia, ad una serie di impegni e di imputazioni di pagamento.

5.3.2.1. Impegni

Importi impegnati complessivamente :

Si è proceduto periodicamente a due tipi di impegni, cioè impegni globali per i mezzi finanziari messi a disposizione degli Stati membri onde assicurare i pagamenti, impegni per singola voce di bilancio, sulla base dei pagamenti eseguiti dai servizi incaricati.

A fine esercizio sussiste generalmente un saldo degli impegni globali che può servire a regolarizzare l'imputazione a pagamento di determinate spese che non hanno potuto essere effettuate in tempo utile; il resto è disimpegnato su questo esercizio e quindi reimpegnato nell'esercizio successivo :

- disponibilità presso gli Stati membri all'inizio dell'esercizio 1977	137.851.852,52 u.c.
- anticipi versati agli Stati membri a valere sull'esercizio 1977	<u>7.033.318.019,20 u.c.</u>
Totale degli impegni globali	7.171.169.871,72 u.c.
Importi impegnati dettagliatamente secondo la nomenclatura di bilancio	<u>6.662.375.553,51 u.c.</u>
Saldo degli impegni globali da disimpegnare	508.794.318,21 u.c.

5.3.2.2. Imputazioni a pagamento

a) Spese 1977

Importo delle spese impegnate, secondo la nomenclatura di bilancio	6.662.375.553,51 u.c.
Importo delle spese imputate a pagamento	<u>5.663.314.092,98 u.c.</u>
Il saldo di	999.061.460,53 u.c.

impegnato nel dettaglio, è stato riportato all'esercizio 1978 (per il suo equivalente in UCE, cioè : 609.814.454,78 u.c.) e sarà utilizzato per la successiva imputazione delle spese comunicate dall'organismo italiano d'intervento (AIMA) e che possono subire modifiche dopo ricezione dei dati relativi ai pagamenti realmente effettuati in favore degli aventi diritto.

b) Spese 1976

Occorre distinguere i riporti di stanziamenti di diritto (per somme impegnate su voci di bilancio ma non imputate a pagamento) ed i riporti di stanziamenti di diritto specifici al FEAOG-Garanzia (per gli importi impegnati globalmente quali anticipi).

./.

(1) di cui 92.355.265,43 su stanziamenti riportati.

ba) Su riporti di stanziamenti "di diritto" (art. 6, par.1 del regolamento finanziario)

Totale stanziamenti riportati	529.196.386,39 u.c.
-------------------------------	---------------------

Imputazione a pagamento delle spese, rettifiche, dell'AIMA per il 1976	500.443.154,10 u.c.

Stanziamenti inutilizzati e quindi, annullati	28.753.232,29 u.c.
---	--------------------

bb) Su riporti di stanziamenti "di diritto" (art. 111 del regolamento finanziario)

Totale degli stanziamenti riportati globalmente	56.181.519,72 u.c.
---	--------------------

Impegno e imputazione a pagamento di	3.082.342,99 u.c. (1)
--------------------------------------	-----------------------

riguardanti spese rettifiche AIMA 1976 che non hanno potuto essere imputate agli stanziamenti riportati allo scopo (cfr. ba) a causa della mancanza di disponibilità in due voci di bilancio

Stanziamenti inutilizzati e, quindi, annullati	53.099.176,73 u.c.
--	--------------------

5.4. Riporti di stanziamenti

5.4.1. Utilizzo degli stanziamenti riportati dal 1976 al 1977

Gli stanziamenti per il 1976, riportati al 1977, sono stati utilizzati come segue :

Stanziamenti riportati di diritto, in dettaglio	529.196.386,39 u.c.
---	---------------------

Stanziamenti riportati di diritto, globalmente	56.181.519,72 u.c.
--	--------------------

Stanziamenti riportati, non automatici (2)	92.355.265,43 u.c.

	677.733.171,54 u.c.
--	---------------------

Imputazioni a pagamento	595.880.762,52 u.c.

Stanziamenti annullati	81.852.409,02 u.c.
------------------------	--------------------

(1) I dati corretti dell'AIMA comportano, inoltre, una diminuzione di 5.999.443,50 u.c. delle spese per aiuti alla produzione di olio d'oliva già imputate a pagamento a valere sull'esercizio 1976. Questa rettifica potrà essere contabilizzata soltanto all'atto della liquidazione dei conti, (art. 110 del regolamento finanziario). Se ne è però tenuto conto fin d'ora, in sede di tesoreria.

(2) Su questi stanziamenti sono state impegnate e imputate a pagamento, spese dell'esercizio 1977 relative alle restituzioni per le azioni comunitarie di doni alimentari relative a programmi precedenti (settori : cereali, riso, prodotti lattiero-caseari).

5.4.2. Riporti dal 1977 al 1978

Come già detto al paragrafo 5.3.2.2., il riporto di diritto ammonta a :
609.814.454,78 UCE (= 999.061.460,53 u.c. FMI)

Per le imputazioni dettagliate, nel 1978, delle spese rettifiche dell'AIMA, esercizio 1977.

La Commissione ha inoltre chiesto all'autorità responsabile del bilancio il riporto di 23.700.000 u.c. di stanziamenti sulle 533.079.711,92 u.c. rimaste utilizzate al 31.12.1977.

La somma da riportare corrisponde al ricavo dalla partecipazione finanziaria dei produttori di latte, riscosso nel 1977 dagli Stati membri. Il programma di spese connesso a questi introiti non è stato definito in tempo utile e perciò il riporto degli stanziamenti sull'esercizio 1978 consentirà l'imputazione di spese per un importo equivalente, nel corso dello stesso anno.

5.5. Riepilogo della gestione del bilancio

Riassumendo, l'esecuzione del bilancio dell'esercizio 1977, titoli 6 e 7 FEOG-Garanzia, si presenta come segue :

Stanziamenti disponibili (vedasi punto 5.1)	7.195.455.265,43 u.c.
Imputazione a pagamento	<u>5.663.314.092,98 u.c.</u>
	1.532.141.172,45 u.c.
Stanziamenti impegnati in dettaglio e riportati, "di diritto" al 1978	<u>999.061.460,53 u.c.</u>
Stanziamenti inutilizzati	533.079.711,92 u.c.
Stanziamenti inutilizzati di cui è stato chiesto il riporto al 1978	<u>23.700.000,00 u.c.</u>
Stanziamenti inutilizzati e quindi annullati	509.379.711,92 u.c.

La sintesi della gestione figura nell'Allegato G I, integrata da tabelle che presentano l'utilizzo degli stanziamenti impegnati, degli stanziamenti impegnati per pagamenti e dei riporti (allegato G II, III e IV).

5.6. Servizi incaricati dei pagamenti

Il finanziamento comunitario della politica comune dei mercati e dei prezzi agricoli si fonda su molteplici servizi negli Stati membri, il cui funzionamento dipende da disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stessi. I più importanti tra di essi sono costituiti dai servizi incaricati ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 729/70, cioè da quei servizi od organismi degli Stati membri che sono da questi abilitati ad eseguire i pagamenti delle spese del FEAOG-sezione Garanzia. Essi ricevono, in particolare, gli anticipi mensili attraverso un organismo centrale dello Stato membro, anticipi destinati ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari e sono obbligati a tenere una contabilità nonché a conservare molteplici pezzi giustificative.

Tali servizi si appoggiano, a loro volta, ad uffici tecnici ed altri servizi nazionali o regionali che intervengono, a vario titolo, nelle procedure del pagamento o del controllo.

Il fatto che la Commissione debba basare la propria gestione finanziaria su strutture nazionali diverse, costituisce una delle difficoltà del funzionamento della sezione Garanzia.

A differenza di quanto si è rilevato nella sesta relazione finanziaria, non vi è stata evoluzione nel corso dell'anno 1977.

TITOLO III

VERIFICHE ED IRREGOLARITA'

6. Verifiche

6.1. Caratteristiche

6.1.1. Generalità

Come detto nel precedente paragrafo, le amministrazioni degli Stati membri sono competenti per l'applicazione della normativa comunitaria e si trovano presso le stesse le contabilità ed i documenti giustificativi relativi alla maggior parte delle spese del FEAOG. Per tale motivo, le verifiche sul posto che la Commissione ha tentato di estendere nel 1977, rivestono particolare importanza.

A tale scopo, i servizi della Commissione organizzano tutta una serie di controlli delle spese del FEAOG, la cui iniziativa spetta all'ordinatore (direzione del FEAOG della Direzione generale dell'agricoltura), ovvero al controllore finanziario.

6.1.2. Tipi di verifica

Si tratta delle seguenti categorie di controlli :

- verifica, al momento della liquidazione, di una data operazione o di un dato periodo (liquidazione dei conti),
- inchieste speciali,
- controlli orientati.

Le verifiche al momento della liquidazione di un'operazione e quelle eseguite in sede di liquidazione dei conti sono di competenza del servizio ordinatore.

Per quanto riguarda le inchieste speciali ed i controlli orientati, la Commissione ha reso competente per le prime l'ordinatore e, per i secondi, il controllore finanziario, senza attribuire l'esclusiva delle verifiche né all'uno né all'altro.

Le due direzioni generali VI e XX della Commissione sono associate nella loro attuazione con modalità che variano a secondo del servizio che ha preso l'iniziativa del provvedimento e secondo le disponibilità di personale.

a) Controlli in sede di liquidazione dei conti

Questi controlli hanno carattere sistematico e sono organizzati dal servizio ordinatore. Data la loro natura, è stato elaborato un programma che riguarda uno o due esercizi riuniti.

b) Inchieste speciali

Trattasi di inchieste poste in atto per motivi determinati, ad esempio in casi specifici che mettano a repentaglio fondi del FEAOG o nell'intento di verificare la corretta applicazione di disposizioni della politica agraria comune (PAC) aventi effetti finanziari.

c) Controlli "orientali"

Questi controlli investono, generalmente, tutti gli Stati membri e sono imperniati su problemi che si presentano in un settore o campo determinato.

Inoltre la DG VI, in quanto servizio competente per la gestione della PAC, intraprende missioni informative in loco allo scopo di accertarsi della corretta applicazione delle disposizioni comunitarie di vigilare sulla buona gestione delle finanze della Comunità. Si tratta di missioni che rientrano nella gestione corrente della PAC e del suo finanziamento.

6.2. Verifiche in loco eseguite nel quadro della liquidazione annuale dei conti⁽¹⁾

Le verifiche in loco in sede di liquidazioni dei conti sono eseguite nell'ambito del titolo IV. Complessivamente, 223 giornate sono state dedicate al controllo delle spese del 1973 e 26 alle spese del 1974 e del 1975. Di questo totale, 202 giorni sono stati impiegati dal FEAOG e 47 dal Controllo finanziario.

6.3. Inchieste speciali e missioni informative in loco.

Il FEAOG ed altri servizi della Direzione generale dell'Agricoltura hanno dedicato 83 giorni della loro attività all'esecuzione di controlli in loco di varia natura e la partecipazione del Controllo finanziario è stata di 46 giornate.

(1) Si ricorda che le verifiche in loco per i prelievi agricoli avvengono nel quadro delle risorse proprie. A questo titolo un certo numero di giornate di lavoro sono state effettuate sul posto.

Le missioni in loco hanno quindi richiesto, in totale, 129 giornate di lavoro, ripartite come segue :

a) Burro a prezzo ridotto impiegato nell'industria della pasticceria

Sono stati dedicati 48 giorni all'esame di una pratica riguardante l'importazione e l'esportazione di burro a prezzo ridotto destinato all'industria della pasticceria (regolamenti 1259/72 e 232/75).

A seguito della scoperta di irregolarità, nella Repubblica Federale di Germania, il FEAOG ha condotto una serie di controlli in diversi Stati membri (Belgio, Paesi Bassi, Francia, Germania e Danimarca) sulla gestione, da parte degli organismi d'intervento interessati, della regolamentazione comunitaria in tale settore. I controlli sono stati eseguiti in unione con il Controllo finanziario.

Lo studio dei risultati è tuttora in corso e potrebbe sfociare su raccomandazioni intese a migliorare il sistema di controllo applicato dagli Stati membri.

b) Scambi di carne bovina fra due Paesi

Ad iniziativa del FEAOG e con la partecipazione del Controllo finanziario, sono stati consacrati 21 giorni a controlli nel settore della carne bovina nel Regno Unito ed in Francia. In effetti, le autorità britanniche avevano lamentato numerosi casi in cui le autorità portuali erano state costrette a respingere partite di carne bovina, per ragioni veterinarie.

Il FEAOG temeva irregolarità connesse alla concessione di ICM e di ICA, ma i controlli eseguiti non hanno portato all'accertamento di irregolarità nelle operazioni di scambio.

L'inchiesta ha nondimeno consentito di chiarire il problema ed i risultati dei lavori compiuti in questo caso sono stati portati a conoscenza dei due Stati membri interessati.

c) Controllo della qualità di prodotti acquistati all'intervento

Sono stati dedicati 32 giorni al controllo della qualità di alcuni prodotti d'intervento ammassati dall'organismo interessato in uno Stato membro (Italia).

Si tratta, anzitutto, di 24 giorni dedicati al prelievo, alla sigillatura ed alle analisi chimiche delle caratteristiche organolettiche dell'olio d'oliva d'intervento acquistato nel corso della campagna 1975/76. Alla Commissione erano pervenute dicerie sulla qualità dell'olio d'oliva ammassato, ma i risultati delle analisi hanno provato la conformità del prodotto alle prescrizioni comunitarie. Sono occorsi 8 giorni per verificare scorte di cereali segnalati dalle autorità italiane come deteriorati e per prelevare campioni per le analisi.

A seguito di queste verifiche, la Commissione ha approvato due regolamenti che autorizzano lo Stato membro interessato a mettere all'asta alcuni quantitativi di prodotti in ammasso ed ha deciso di eseguire un'inchiesta sulle condizioni degli ammassi a partire del 1976.

d) Aiuto alimentare

La D.G. dell'Agricoltura ed il Controllo finanziario hanno dedicato 16 giorni di lavoro ad una verifica "in loco" su una questione speciale.

e) Casi di irregolarità

Sono stati dedicati 12 giorni di lavoro in loco per casi di irregolarità o presunte tali, soprattutto allo scopo di ottenere maggiori informazioni.

6.4. Controlli orientati

Nel 1977, i controlli orientati eseguiti su iniziativa del Controllo finanziario hanno richiesto 122 giorni feriali, di cui 64 da parte di detto servizio e 58 della D.G. Agricoltura.

Essi hanno riguardato il settore del vino e l'ammasso privato delle carni bovine e suine.

a) settore del vino. Si è constatato che in alcuni casi i regolamenti non erano rispettati od erano erroneamente interpretati, soprattutto quelli relativi agli aiuti concessi all'ammasso privato ed alla distillazione volontaria. La Commissione ha inviato lettere ai servizi interessati degli Stati membri per richiamare la loro attenzione su alcuni aspetti specifici che i controlli hanno posto in luce. (Controllo finanziario 22 giorni e D.G. Agricoltura 23 giorni)

b) ammasso privato di carni bovine e suine. I servizi della Commissione hanno potuto suggerire miglioramenti per l'identificazione delle carni in giacenza e dei metodi di controllo applicati dai servizi competenti degli Stati membri. (Controllo finanziario 42 giorni e D.G. Agricoltura 35 giorni).

7. Irregolarità, Sezione garanzia

7.1. Applicazione del regolamento (CEE) n. 283/72 (1)

Questo regolamento si fonda sull'articolo 8 del Reg. 729/70 relativo al finanziamento della politica agraria comune che, pur ponendo il principio della responsabilità finanziaria della Comunità per le conseguenze finanziarie causate dalle irregolarità, precisa nondimeno che gli Stati membri debbono prendere i provvedimenti necessari per prevenire e perseguire le stesse, nonché per recuperare le somme dovute. Le caratteristiche di questo regolamento sono state esposte nella relazione del 1972 (Seconda relazione finanziaria, par. 6.1.).

IL FEAOG ha sempre agito nel senso di intensificare l'applicazione del Reg. 283/72, nella misura delle disponibilità di personale, e di approfondire la cooperazione con le autorità degli Stati membri. Ciò risponde, anche, alle decisioni prese dalla Commissione a seguito dei rapporti presentati dalla Missione straordinaria di controllo, nei quali si dichiara che si tratta del più importante strumento a livello comunitario atto alla lotta contro le irregolarità ai danni del FEAOG.

Dall'analisi dei casi di irregolarità portati a conoscenza del FEAOG a norma di tale regolamento, risulta che l'80-90 % dei casi sono scoperti a seguito di controlli eseguiti presso le imprese.

Per questo motivo, l'adozione da parte del Consiglio della direttiva "Controllo dei documenti commerciali" (2), dopo dieci mesi di negoziati, è considerata come un importante passo in avanti. La direttiva rende obbligatorio detto tipo di controlli per le operazioni che fanno parte del sistema di finanziamento posto a carico del FEAOG-garanzia.

Una "Raccolta delle irregolarità" è stata distribuita a funzionari addetti al controllo ed alla lotta contro le irregolarità, in ciascuno degli Stati membri.

./.

(1) del 7.2.1972, relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agraria comune, nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore. (G.U. n. L 36 del 10.2.72, p. 1.)

(2) Direttiva del Consiglio del 27.6.77, relativa ai controlli, da parte degli Stati membri, delle operazioni che rientrano nel sistema di finanziamento del FEAOG, sezione garanzia. (G.U. n. L 172 del 12.7.77, p. 17).

I servizi nazionali possono trovarvi informazioni sulle circostanze emerse nei casi esaminati e sui metodi usati da operatori disonesti, nonché sulla retta applicazione della regolamentazione comunitaria ai casi esaminati. A detta raccolta sono allegati un'istruzione per i contatti diretti ed un elenco dei funzionari degli Stati membri e della Commissione da interpellare in caso di urgenza (art. 4 del reg. 283/72). La "Raccolta delle irregolarità" sarà seguita da aggiornamenti che descriveranno i casi più istruttivi.

7.1.2. Comunicazione delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative e di un elenco dei servizi competenti per la prevenzione e il perseguimento delle irregolarità (art. 2 del reg. 283/72)

Nel corso di un seminario tenutosi nell'ottobre 1977 (cfr. 7.1.7.) si è provveduto ad aggiungere un documento di lavoro riguardante le autorità ed i servizi nazionali competenti in materia di prevenzione e di repressione delle irregolarità commesse ai danni del FEAOG. Le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative precedentemente comunicate dagli Stati membri vengono consultate in casi particolari, senza peraltro che i servizi della Commissione abbiano ancora potuto condurre in porto un'analisi completa dei dati ricevuti, a causa di altri compiti prioritari tesi alla lotta contro le irregolarità.

7.1.3. Comunicazioni degli Stati membri relative a casi di irregolarità (art. 3 e 5 del reg. 283/72)

Sebbene il sistema di informazione funzioni, in generale in modo soddisfacente, si può tuttavia notare una qualche negligenza nei confronti dei termini di comunicazione da osservare.

E' inoltre necessario che gli Stati membri forniscano informazioni più particolareggiate, che permettano l'analisi approfondita dei casi. Questa esigenza è già stata ripetutamente fatta presente agli Stati membri da parte dei servizi della Commissione.

7.1.4. Comunicazione delle irregolarità che possono avere ripercussioni immediate in altri Stati membri e pratiche nuove fraudolente (art. 4 del reg. 283/72)

L'informazione reciproca e rapida dei servizi nazionali fra di loro e verso la Commissione è ora operante grazie alle indicazioni per i contatti contenute nella "Raccolta delle irregolarità" (cfr. 7.1.1.).

Si deve talvolta lamentare una mancanza di reazioni da parte dei destinatari o ritardi alquanto sensibili nell'invio di informazioni integrative. Suggerimenti intesi a migliorare la situazione sono in corso di esame da parte del gruppo "Irregolarità-FEAOG".

Risulta, altresì dall'allegato G XIV, che gli Stati membri non sembrano disposti ad avvalersi in modo uniforme delle possibilità offerte dall'articolo 4.

Nel sistema d'informazione rapida si possono rilevare, nel 1977, casi nuovi. Alcuni di essi hanno poi dato luogo a comunicazioni regolari a norma dell'articolo 3, in quanto avevano formato oggetto di un primo processo verbale amministrativo o giudiziario.

Nei settori delle carni bovine e suine, sono state segnalate, come negli anni precedenti, possibilità che siano stati adoperati timbri smarriti o rubati, false dichiarazioni di peso o della qualità, falsificazioni di certificati veterinari o d'importazione. Il contrabbando fra due Paesi, per fruire degli importi compensativi monetari, persiste nonostante i provvedimenti recentemente presi nel settore della carne suina.

E' stato segnalato un caso, nel settore dei cereali, nel quale si trattava di falsa dichiarazione di peso fatta per ottenere un importo più elevato a titolo di importi compensativi monetari.

Nel settore dei prodotti lattiero-caseari, si è constatato :

- dichiarazione di falsa posizione tariffaria all'importazione in uno Stato membro, di polvere di latte al malto originaria d'un paese terzo e sospetto di organizzazione di un traffico circolare del prodotto importato dopo estrazione del malto;
- dichiarazione di falsa posizione tariffaria di miscela al cioccolato per distributori automatici di bevande;
- documenti doganali falsificati al fine di riscuotere gli importi compensativi monetari all'importazione di contenitori vuoti, dichiarati contenere 18.000 chili di burro;
- cambio di destinazione di 200 tonnellate di butteroil, apparentemente destinate all'aiuto alimentare.

E' stato inoltre segnalato un caso che riguardava carne suina e di volatili quali provviste di bordo di navi ma che, in realtà, avrebbero potuto riguardare qualsiasi altro settore.

Questo caso, i cui responsabili sono attualmente perseguiti dall'autorità giudiziaria del loro paese, è all'esame del gruppo irregolarità-FEAOG e di altri servizi della Commissione.

7.1.5. Apertura di inchieste amministrative su richiesta della Commissione (art.6, reg. 283/72)

Conformemente all'articolo 6 del reg. 283/72, è stata promossa un'inchiesta amministrativa, su domanda della Commissione, in un caso di esportazione di formaggi a pasta molle fra due Stati membri. Queste esportazione sarebbe stata esentata dal pagamento di importi compensativi monetari in base a contratti antidatati.

Per un caso riguardante la mancata concessione di importi compensativi monetari nel settore della carne suina (caso peraltro portato a conoscenza degli Stati membri a norma dell'art. 4 del reg. 283/72) i servizi della Commissione hanno fatto ricorso alla procedura detta "pre-6", che consiste nel chiedere ad uno Stato membro informazioni su irregolarità o probabili tentativi prima di dare inizio ad una inchiesta formale, conformemente all'articolo 6 del reg. 283/72. Le comunicazioni previste dall'articolo 4 di detto regolamento, praticate più correntemente, hanno inoltre consentito di chiarire rapidamente problemi particolari senza dover ricorrere con maggiore frequenza all'apertura di inchieste.

Restano ancora da regolare :

- il caso dei premi alla macellazione delle giovenche (cfr. 7.1.9);
- un caso di traffico fraudolento di burro beneficiario di sovvenzioni al consumo.

7.1.6. Convocazioni di riunioni informative destinate agli Stati membri (art. 7, par. 3 del reg. 283/72)

Due riunioni plenarie del gruppo "Irregolarità-FEAOG" hanno avuto luogo nel 1977. Non è stato possibile tenere altre riunioni, anche perché il personale del FEAOG ha dovuto dedicarsi a lavori prioritari quali la direttiva "controllo dei documenti commerciali" e la "Raccolta delle irregolarità".

Tuttavia, i problemi particolari studiati nel corso di tali riunioni rivestono una certa importanza. Si tratta :

- dell'esame di alcune irregolarità, comunicate nel settore dei cereali, relative alle misure particolari di intervento "B" per l'ammasso privato;

- dell'analisi dello Stato di applicazione delle disposizioni dell'articolo 4 del regolamento 283/72;
- dell'iter seguito dai documenti all'interno degli organismi incaricati dei pagamenti;
- dei mezzi a disposizione degli stessi organismi in materia di controllo dell'autenticità dei documenti da essi ricevuti;
- delle possibilità di irregolarità nel settore della pesca.

Nonostante l'importanza e la necessità evidente di queste riunioni, il FEAOG ha sentito l'esigenza di dare un ulteriore orientamento ai propri lavori. Si tratta di convocare periodicamente in ambito ristretto ed a titolo sperimentale - oltre alle riunioni "plenarie" - i funzionari nazionali specificamente incaricati delle indagini in materia di irregolarità. Queste riunioni potrebbero agevolare gli scambi di informazioni tecniche riservate sulle irregolarità più recenti.

7.1.7. Azioni comunitarie in materia di formazione dei controllori FEAOG (art.7, par. 3 del reg. 283/72)

Il bilancio generale delle Comunità comprende, dal 1976, un articolo 315 intitolato : "Azioni di formazione dei controllori FEAOG" (cfr., anche, Capitolo II della Risoluzione del Consiglio del 16.12.1975) (1).

Dal 29 giugno al 1° luglio 1977 si è svolto un seminario organizzato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura, in collaborazione con la Direzione Generale del Controllo finanziario e con la Gestione dell'Unione Doganale, sulle prove documentali applicabili in sede di liquidazione delle restituzioni.

Le Direzioni Generali del Controllo finanziario e dell'Agricoltura hanno inoltre tenuto, il 20 e 21 ottobre 1977, un seminario sulle strutture e sull'organizzazione dei servizi nazionali di gestione e di controllo del FEAOG.

Nel corso di detti seminari, funzionari nazionali competenti per l'ideazione e la sorveglianza delle operazioni di controllo hanno svolto interventi che sono poi stati seguiti da dibattiti.

./.

(1) G.U. n. C 298 del 30.12.1975, pag. 1

7.1.8. Lacune eventuali nella normativa comunitaria (art. 7, par. 4)

Ad integrazione delle azioni dirette al costante miglioramento dei regolamenti agricoli, la possibilità di segnalare l'esistenza di lacune è prevista dal regolamento n. 283/72. Nel 1977, è stata segnalata una lacuna nell'articolo 7, par. 4, che lasciava possibilità di commettere irregolarità servendosi di merci soggette ad organizzazione di mercato, trasportate in transito comunitario. Tale lacuna è attualmente esaminata dal Comitato per il Transito comunitario.

7.1.9. Comunicazioni riguardanti irregolarità inferiori a 1000 u.c. (art. 11 del reg. 283/72)

Essendo state scoperte irregolarità in uno Stato membro, gli altri Stati membri sono stati pregati di comunicare, nel settore dei premi per la carne bovina, i casi accertati di irregolarità per somme inferiori a 1000 u.c.

7.2. Casi di irregolarità

7.2.1. Anno 1977

Fra i 169 casi comunicati, 70 riguardano la carne bovina (1), 26 il vino, 23 la carne suina (1), 22 i prodotti lattiero-caseari, 16 i cereali, 9 i prodotti non compresi nell'allegato II, 5 le uova e il pollame, 2 i prodotti della pesca, 2 i grassi, 1 gli ortofrutticoli, 1 il lino; 6 casi riguardano più settori. Fra i casi enumerati, alcuni riguardano anche gli importi compensativi monetari (81 casi) o gli importi compensativi adesione.

7.2.2. Restituzioni all'esportazione e importi compensativi

Per quanto riguarda le restituzioni, le pratiche fraudolente più frequenti consistono sempre in false dichiarazioni (destinazione, natura, quantitativi, qualità o numero della tariffa doganale).

(1) Principalmente per gli importi compensativi monetari.

Per quanto riguarda gli importi compensativi, sono state potenziate le misure di controllo, in particolare quelle che presiedono alla riscossione all'atto dell'esportazione. Il problema, dovuto ai corsi divergenti delle monete, resta tuttavia preoccupante vista l'attrazione che esercita sugli operatori la possibilità di ottenere indebiti profitti.

7.2.3. Misure di intervento sul mercato

Nel settore del vino, 26 casi riguardanti l'aiuto al ricollocamento od all'am-masso privato sono stati comunicati da un solo Stato membro, a seguito di inchieste. Nel settore dei prodotti lattiero-caseari, si sono costatate vendite di burro a prezzo ridotto o false dichiarazioni qualitative. Nel settore dei cereali, si tratta ancora, talvolta, di premi alla denaturazione, con fattispecie risalenti al 1973. Nel settore dei grassi, si incontrano false dichiarazioni della superficie coltivata o del numero di olivi coltivati.

7.2.4. Entità finanziaria delle irregolarità accertate e comunicate a norma degli articoli 3 e 5

Nel 1977, i casi di irregolarità sono stati 169 per un importo di 8,5 Muc. Nella tabella n. 9 è altresì evidenziata l'evoluzione annua dei casi di irregolarità, degli importi relativi e delle somme recuperate.

Per il 1977, l'allegato G XIII offre la ripartizione di questi casi per singolo Stato membro e per ciascun settore.

E' da notare una lieve diminuzione del numero dei casi rispetto all'anno scorso. Questa favorevole evoluzione è purtroppo controbilanciata da un incremento del volume finanziario (42 %).

I tentativi di irregolarità sono sempre oggetto di attento esame e potranno essere inseriti nella "Raccolta delle irregolarità" se istruttivi, ma non inclusi nelle tabelle non avendo incidenza finanziaria.

7.3. La "Missione straordinaria di controllo" (MSC)

La MSC ha continuato i suoi lavori nel 1977. Essa ha concentrato i suoi sforzi soprattutto sul settore del vino. Il rapporto riguardante il FEAOG - sezione garanzia in questo settore è stato portato a termine alla fine del 1977.

TABELLA N. 9

F.E.A.O.G. - GARANZIA = CASI DI IRREGOLARITA' 1971-1977

E RECUPERI

(Importi in u.c.)

	1971		1972		1973		1974		1975		1976		1977 (1)		Total 1971-1977	
	Nu mero di casi	Importo	Nu mero di casi	Importo	Nu mero di casi	Importo	Nu mero di casi	Importo	Nu mero di casi	Importo	Nu mero di casi	Importo	Nu mero di casi	Importo	Nu mero di casi	Importo
Casi comunicati	8	8.234.436	20	2.077.562	51	1.399.829	93	4.721.165	139	2.547.582	257	5.984.664	169	8.539.419	737	33.504.657
di cui, recuperato	7	8.027.225	14	695.981	37	598.466	46	849.564	81	834.065	104	2.211.059	45	1.580.188	334	14.796.548

(1) Vedi allegato G. XIII, p. , i casi comunicati nel 1977 (in dettaglio).

Le raccomandazioni in materia di controllo e di interventi nel settore del vino vertono :

- sull'approfondimento e sulla selettività dei controlli,
- sul miglioramento dell'informazione delle amministrazioni nazionali e del coordinamento tra dette amministrazioni,
- sul riesame dell'aiuto all'ammasso privato,
- sui problemi sollevati dagli aiuti alla distillazione volontaria.

Sono stati anche avviati lavori preparatori per il settore dei cereali.

TITOLO IV

LIQUIDAZIONE E CHIUSURA DEI CONTI

8.1. Caratteristiche

Si ricorda che le imputazioni a pagamento effettuate dalla Commissione e menzionate nel paragrafo 5.3., sono eseguite fatti salvi i risultati della liquidazione annua dei conti.

A tale scopo, la Commissione riceve dichiarazioni annue più dettagliate di quelle mensili, che vengono verificate prima su base documentale, poi in loco e trovano conclusione, dopo una procedura bilaterale, quindi multilaterale, presso il Comitato del FEAOG, con decisioni di liquidazione dei conti da parte della Commissione. Tali decisioni costituiscono il riconoscimento della fondatezza delle spese comunitarie effettuate dagli Stati membri, salvo eventuali ricorsi alla Corte di Giustizia od osservazioni dell'autorità finanziaria in occasione dell'annuale procedura di scarico per la gestione curata dalla Commissione.

La liquidazione dei conti subisce sempre un ritardo considerevole a causa dei numerosi tipi di spese, del volume e della complessità delle stesse ulteriormente accresciuti dagli effetti monetari, dell'ampiezza della legislazione comunitaria in vigore, della molteplicità dei servizi nazionali interessati e della scarsità del personale della Commissione, particolarmente accentuata nel campo di attività del finanziamento comunitario. La priorità data al compimento dei lavori relativi alla chiusura dei conti dei periodi contabili anteriori al 1° gennaio 1971 ha consentito alla Commissione di prendere le decisioni di contributo relative a detti periodi il 20 dicembre 1977. Parallelamente a questi lavori e senza attendere le conclusioni definitive della liquidazione dei conti 1973, ci si è prodigati, dall'estate 1977 in poi, ai fini della verifica abbinata degli esercizi 1974 e 1975.

8.2. Periodi anteriori al 1° gennaio 1971

8.2.1. Decisioni di contributo

Si tratta dei conti di quattro periodi, 1967/68, 1968/69, secondo semestre 1969 e l'anno 1970, che avevano già dato luogo ad acconti, completati da versamenti, calcolati in base a conti provvisori, a valere sui conti definitivi.

Dopo l'invio, a fine 1976, di un rapporto di sintesi indirizzato ai sei Stati membri interessati affinché facessero le loro osservazioni, due complementi importanti sono stati elaborati nell'agosto e nell'ottobre 1977, onde tener conto principalmente dei seguenti fatti nuovi :

- a) dichiarazioni complementari o rettificative inviate da alcuni Stati membri, riguardanti in particolare i pagamenti o gli incassi ancora contabilizzati nel 1976 e nel 1977 a valere sugli stessi periodi;
- b) osservazioni fatte dagli Stati membri nel primo semestre 1977 che hanno indotto i servizi del FEAOG, dopo approfondito riesame (compredente anche due verifiche complementari in loco a rivedere la loro posizione su diversi punti (fra cui spese di imballaggio, nel Belgio, per l'ammasso pubblico di burro, calcolo delle perdite e minusvalenze in Germania per l'ammasso di cereali, restituzioni all'esportazione di grano tenero dall'Italia all'Egitto).

Dopo l'esame del gruppo di esperti e del Comitato FEAOG il 10.11.1977, la consultazione del Comitato ha avuto luogo il 22 novembre ed il 13 dicembre sui progetti di decisioni. La Commissione doveva decidere sul contributo del FEAOG il 20 dicembre 1977. Il totale delle spese ammesse ammonta, per i quattro periodi, complessivamente a 7.006.133.244,14 u.c.; tenendo conto degli acconti già versati, il saldo delle spese prese in conto per ciascuno dei periodi considerati ammonta, in u.c. :

: :	: :	: :	: :	: :
Periodi	Totale delle spese ammesse	Acconti	Saldi	:
1967/68	1.068.308.431,11	935.157.869	133.150.562,11	:
1968/69	1.698.444.736,35	1.478.365.232	220.079.504,35	:
2e sem. 69	1.710.562.716,82	1.224.150.378	486.412.338,86	:
1970	2.528.817.359,82	1.655.203.701	873.613.658,82	:
TOTALE	7.006.133.244,14	5.292.877.180	1.713.256.064,14	:

Il saldo delle spese non coperte dagli acconti ammonta dunque, in totale, al 24 % circa delle spese ammesse; le decisioni di contributo vertono però sulla totalità delle spese ammesse.

8.2.2. Correzione delle spese

Le spese non ammesse ammontano a 41.047.385,05 u.c. e rappresentano lo 0,6 % circa del totale delle spese considerate ai fini del contributo. Esse sono il risultato, grosso modo, di una riduzione totale delle spese dell'ordine di 56 Muc e di un incremento delle spese dell'ordine di 15 milioni di u.c.

La principale correzione positiva si spiega col fatto che il rimborso delle perdite nette di burro era limitato, nel 1967/68, all'importo più basso delle spese effettive o delle spese forfettarie; fatte le correzioni, non sono più le spese effettive ad essere ammesse, bensì la spesa forfettaria (Francia + 15,1 Muc).

Quanto alle spese respinte, che rappresentano complessivamente circa 56 Muc per i quattro periodi, esse si riconducono principalmente ai casi seguenti :

- a) valore insufficiente della scorta di riporto del latte scremato in polvere, calcolato sulla base del prezzo di acquisto di una sola qualità e non dei prezzi di intervento da applicare alle varie qualità esistenti (Francia : riporti al 29.7.68 : - 6,5 Muc; riporti al 1.7.69 : - 3,9 Muc);
- b) spese ancora da pagare e comprese nelle dichiarazioni di spese (Italia : - 8,8 Muc);
- c) dichiarazioni di spese non conformi alle costatazioni contabili (Francia : denaturazione cereali ed indennità fine campagna : + 0,1 Muc, aiuto latte scremato per il bestiame e per la fabbricazione di caseina : - 6,6 Muc; restituzioni all'esportazione di prodotti non compresi nell'allegato II : - 0,7 Muc; Italia : restituzione alla produzione di cereali, tabacco, prodotti non compresi nell'allegato II : - 1,5 Muc;
- d) mancata applicazione di un correttivo, stabilito nel quadro delle perdite nette sul burro, dall'articolo 4, par. 2, lettera g) del regolamento n. 2306/70 per tener conto delle vendite di burro a prezzo ridotto (Francia : - 6,9 Muc);
- e) mancata applicazione, nei conti perdite nette prodotti lattiero-caseari di un correttivo stabilito dal regolamento n. 2306/70 per uno Stato membro (applicazione, alla Francia, dell'art. 4 par. 1 lettera j e 4 par. 2 lettera f per il burro : - 0,9 Muc, e dell'art. 5 par. 1 lettera c e 5 par. 2 lettera f per il latte scremato in polvere : - 4,2 Muc);

- f) spese dichiarate a valere sul 1967/68 e dichiarate una seconda volta a valere sul 1968/69 (denaturazione zucchero in Germania : - 2,7 Muc; spese di entrata per l'ammasso pubblico di burro in Francia : - 2,0 Muc);
- g) errata applicazione degli importi forfettari per essiccazione cereali (Germania : - 2,5 Muc, entrata ed uscita zucchero (Germania : - 0,1 Muc)(1), ammasso cereali (Italia : + 0,2 Muc);
- h) inosservanza della data limite del 21.10.1970, prevista dal regolamento 1308/68 per la vendita di burro a prezzo ridotto (Germania : - 1 Muc; Francia : - 0,6 Muc, Paesi Bassi : - 0,4 Muc)(1);
- i) sottovalutazione dei ricavi da vendite di burro d'intervento in Francia, particolarmente in caso di vendita a prezzo ridotto a norma del regolamento 1308/68 (-0,8 Muc) e in un caso di calamità (-1,1 Muc);
- j) ripercussione, sulle spese di permanenza e di finanziamento, di un calcolo errato delle scorte medie (Francia : perdite nette burro : - 1,1 Muc, perdite nette latte scremato in polvere : - 0,5 Muc);
- k) mancata applicazione dell'accordo del 18.12.74 in materia di parità monetarie (Francia : perdite nette cereali : - 1,2 Muc, perdite nette carne bovina : - 0,2 Muc);
- l) inammissibilità delle restituzioni pagate per la caseina esportata fra il 29.7.68 ed il 1^o.4.69 in assenza di tassi di restituzione comunitaria (Francia : - 1,2 Muc);
- m) errata applicazione del limite di tolleranza e del calcolo delle perdite sui cereali (Germania : - 0,2 Muc; Italia : - 0,3 Muc);
- n) errato arrotondamento del tasso di rimborso delle spese di ammasso nel settore dello zucchero (Germania : - 0,3 Muc);
- o) dichiarazione di spese di uscita cereali già contabilizzate e finanziate a titolo di aiuto alimentare (Italia : - 0,2 Muc);

I motivi di queste correzioni si possono approssimativamente sistematizzare nel modo seguente :

1. Mancata od errata applicazione di disposizioni comunitarie a concorrenza di 33,7 Muc in materia di:
 - date limite (2 Muc);
 - fissazione dei tassi - caseina (1,2 Muc);
 - applicazione degli importi forfettari (6,2 Muc);

- valore di acquisti, vendite, riporti (12,3 Muc);
- applicazione dei correttivi ai prodotti lattiero-caseari (12 Muc).

2. Scarti rilevati dalla contabilità dei pagamenti, in ragione di 22,4 Muc a seguito di :

- disconcordanze con la contabilità (8,7 Muc);
- spese dichiarate ma non ancora pagate (8,8 Muc);
- spese dichiarate due volte (4,9 Muc).

8.2.3. Casi particolari di spese non accettate a causa di calamità naturali

Un caso particolare di rigetto di una spesa relativamente modesta (28.000 u.c.) e non citato sopra merita di essere segnalato, giacché pone il problema della responsabilità finanziaria della Comunità in caso di calamità naturali. Si tratta del terremoto che ha colpito la Sicilia il 14.1.1968 provocando la perdita di circa 200 tonnellate di grano duro messo all'intervento e reso necessario il trasferimento di altre 4.650 tonnellate. In base alle vigenti norme sul finanziamento, i 2/3 di queste spese sono state prese in carico dal FEAOG, più precisamente :

- il finanziamento integrale delle spese di trasporto riconosciute necessarie;
- il finanziamento parziale delle spese di recupero, in proporzione degli importi forfettari per entrata ed uscita.

Il valore dei prodotti andati distrutti non è ammesso dalla vigente normativa e perciò non è stato finanziato; la Commissione ha ritenuto preferibile, in mancanza di un esame di principio in sede di Consiglio che consenta di approfondire tutti gli aspetti della questione, di non finanziare integralmente i danni che possono subire le scorte degli organismi d'intervento in caso di calamità naturale.

8.2.4. Correzione dei prelievi

I prelievi dichiarati dall'Italia per il secondo semestre 1969 sono aumentati di circa 17 Miliardi di lire, corrispondenti ad un aumento della prima parte dei contributi (90 % dei prelievi) pari a $\pm$ 24,5 Muc. Trattasi di introiti verificatisi dopo il 31.12.1969 che, a seguito di cattiva interpretazione del Regolamento (CEE) 728/70, non erano stati dichiarati per mezzo della domanda di contributo.

8.2.5. Esecuzione del clearing

Per memoria, nel regime di finanziamento applicabile ai periodi anteriori al 1° gennaio 1971, l'esecuzione finanziaria delle decisioni annue di contributo per le quali la Commissione fissa l'importo dei rimborsi concessi, si effettua in clearing, cioè mediante compensazione fra i rimborsi concessi ed i contributi dovuti dagli Stati membri. A seconda che i rimborsi superino o no i contributi, i saldi che ne risultano sono creditori o debitori. La Commissione riceve i versamenti degli Stati membri debitori e li riversa agli Stati membri creditori.

Tenendo conto, da un lato, delle operazioni di clearing già effettuate nel quadro delle decisioni per gli acconti e, dall'altro, dei versamenti anticipati eseguiti in applicazione delle risoluzioni del Consiglio del 21.4.1970 e del 30.5.1972, dette "cumulo", i versamenti residui da effettuare ammontano a 46.885.372,20 u.c., come da tabella che segue :

Saldi residui da versare
per la chiusura definitiva dei conti

en u.c.

Stati membri	Saldi debitori	Saldi creditori
BELGIO	3.434.000,27	-
GERMANIA	2.439.303,95	-
FRANCIA	-	29.701.530,24
ITALIA	39.996.439,56	-
LUSSEMBURGO	1.015.628,42	-
PAESI BASSI	-	17.183.841,96
TOTALE	46.885.372,20	46.885.372,20

Una proposta di regolamento finanziario "ad hoc" è stata presentata dalla Commissione al Consiglio il 13 ottobre 1977 nell'intento, da un lato, di consentire l'esecuzione congiunta del clearing relativo a questi quattro periodi e, dall'altro, di trovare un metodo semplificato in sede di bilancio, per regolarizzare la situazione derivante dall'applicazione delle risoluzioni "cumulo".

Questo regolamento è stato adottato dal Consiglio il 6 giugno 1978 (1). Il versamento dei saldi potrebbe essere effettuato nel secondo semestre 1978.

(1) G.U. n. L 160 del 17.6.1978, pag. 25.

8.3. Conti degli esercizi 1971 e 1972

I procedimenti relativi ai ricorsi presentati da tre Stati membri (Germania, Francia e Paesi Bassi) a seguito delle decisioni di liquidazione del 2.12.1975, hanno ripreso il loro corso nel 1977, dopo la sospensione nel 1976 nella speranza di trovare accordi di massima e di tentare transazioni che rendessero privi di oggetto i ricorsi stessi. Le sentenze in queste cause (11/76, 15/76, 16/76 e 18/76) sono attese per il 1978.

8.4. Conti dell'esercizio 1973

Le verifiche in loco, estese per la prima volta ai nove Stati membri, sono incominciate nel maggio 1976 e, continuate attivamente nel 1977, sono terminate in luglio. Sono state così effettuate, nel 1977, una dozzina di missioni per un totale di 223 giornate di presenza, di cui 190 per il FEAOG e 37 per il Controllo finanziario.

Il prolungamento della durata delle missioni rispetto al calendario inizialmente previsto e la moltiplicazione del loro numero totale, che supera la ventina, sono da attribuire ai problemi ed alle difficoltà già in parte descritti nella precedente relazione (1), e che hanno costretto a ripetere le missioni in più Stati membri. Inoltre, alcune questioni di interpretazione, particolarmente per quanto riguarda le modalità delle prove di arrivo a destinazione in caso di esportazione con restituzione differenziata, hanno richiesto un lavoro considerevole sia per definire esattamente la sostanza del diritto comunitario, sia per effettuare in concreto le rettifiche che s'impongono quando le prove addotte non sono accettabili.

Numerose riunioni fra i vari servizi della Commissione e riunioni bilaterali con vari Stati membri hanno fatto sì che per tale questione e per altre ancora pendenti ci si potesse avvicinare ad una soluzione; nondimeno, vista l'analogia di alcune questioni con quelle sollevate in sede di liquidazione dei conti degli esercizi 1971 e 1972 tuttora pendenti presso la Corte, vi è da temere che non si potranno avere conclusioni definitive se non dopo le sentenze attese per il secondo semestre del 1978 in dette cause.

(1) cfr. punto 6.2.2. (Sesta relazione finanziaria)

Occorre altresì rilevare che, nel complesso, i lavori in corso sono stati ritardati, se non impediti, da lacune già più volte segnalate e che attengono principalmente :

- alle pratiche amministrative e contabili seguite che in alcuni casi, non consentono, per ragioni inerenti alla denominazione dei prodotti, all'accesso ai documenti giustificativi od ai procedimenti contabili, di verificare la fondatezza delle dichiarazioni degli Stati membri;
- agli scarsi controlli interni eseguiti dalle istanze nazionali sulle spese comunitarie e la carenza di informazione verso i servizi della Commissione circa le verifiche eseguite il che non permette a detti servizi comunitari di entrare in possesso di elementi di valutazione indispensabili e di un eventuale, non trascurabile aiuto;
- all'insufficienza delle relazioni inviate alla Commissione sulla gestione dei fondi comunitari da parte dei servizi incaricati dei pagamenti, i quali tengono così i servizi del FEAOG nell'ignoranza dei problemi reali che investano il loro funzionamento e la loro stessa gestione.

Date queste molteplici difficoltà, che si aggiungono alla scarsità del personale disponibile, i lavori in corso non potranno verosimilmente portare a decisioni della Commissione in materia di liquidazione dei conti del 1973 entro il primo semestre del 1979.

8.5. Conti degli esercizi 1974, 1975 e 1976

- a) Parallelamente al proseguimento dei lavori di liquidazione dei conti relativi all'esercizio 1973, verso la metà del 1977 sono state iniziate le verifiche su documenti giustificativi riferenti agli esercizi 1974 e 1975. Sono state effettuate, con missioni in loco, a partire dal mese di novembre, 28 giornate lavorative, di cui 18 prestate dal FEAOG e 10 dal Controllo finanziario. Questi lavori continueranno per tutto l'anno 1978, fino ai primi del 1979; essi dovrebbero concludersi, alla fine del 1979, con decisioni della Commissione in materia di liquidazione dei conti.
- b) Quanto ai conti dell'esercizio 1976, sebbene fosse stata richiesta al Comitato del Fondo una data più vicina di quella del deposito convenuta per l'anno precedente (ottobre 1976 per l'esercizio 1975), appare tuttavia, dall'esame della tabella seguente, che soltanto cinque Stati membri hanno presentato la domanda nell'ottobre 1977 (di cui 4 per una parte soltanto della loro dichiarazione).

Nella prospettiva di un recupero in via di realizzazione, i ritardi lamentati rischiano di appesantire, in futuro, le operazioni di liquidazione dei conti.

TABELLA N. 10

Stato membro	Date d'invio delle domande di liquidazione
Belgio	28.10.1977 18. 2.1978 (complemento)
Danimarca	28.10.1977
Germania	9.12.1977 (restituzioni) 10. 3.1978 (interventi)
Francia	23. 2.1978
Irlanda	(1)
Italia	12. 5.1978
Lussemburgo	27. 9.1977
Paesi Bassi	27.10.1977 30. 3.1978 (complemento)
Regno Unito	15. 8.1977 2. 2.1978 (complemento)

TITOLO V

ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'AIUTO ALIMENTARE COMUNITARIO PER
I PRODOTTI SOGGETTI AD ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI

9. L'aiuto alimentare comunitario, attuato con prodotti soggetti ad organizzazioni comuni dei mercati, è realizzato con le stesse tecniche di esecuzione finanziaria seguite per la Sezione garanzia del FEAOG.

9.1. Caratteristiche dell'aiuto alimentare comunitario

9.1.1. Esecuzione pratica

L'esecuzione pratica degli accordi di fornitura (1) presi dalla Comunità con i beneficiari (paesi od organismi) esige l'attuazione di una procedura di mobilitazione nel quadro delle organizzazioni comuni dei mercati. Questa procedura rientra nelle competenze degli organismi nazionali di intervento e si fonda sul principio della domanda e dell'offerta (procedura di aggiudicazione). Nondimeno, nel caso di forniture urgenti, la tecnica dei contratti a trattativa privata consente di ottenere una maggiore rapidità di esecuzione delle previste azioni di aiuto.

9.1.2. Aspetto finanziario e gestione del bilancio

Le spese per l'aiuto alimentare comunitario sono finanziate sui seguenti stanziamenti :

- a) - il capitolo 92 "aiuto alimentare comunitario" del bilancio, che prende in carico tutte le spese per aiuti alimentari, fatta eccezione degli importi corrispondenti alle restituzioni,
- b) - il titolo 6 del bilancio "Garanzia", che prende in carico gli importi corrispondenti alle restituzioni per ciascuno dei settori interessati (cereali, prodotti lattiero-caseari, zucchero), includendo anche l'effetto del doppio tasso.

Per l'impegno dei fondi necessari agli Stati membri a valere sul capitolo 92, la tecnica degli anticipi mensili si applica in modo analogo a quello della Sezione garanzia.

(1) Dal 14.4.1975, tali accordi vengono stipulati mediante scambio di lettere.

9.1.3. Adattamento della normativa

Si segnala, inoltre, l'entrata in vigore al 2.2.1977, del regolamento (CEE) n. 249/77 della Commissione del 2 febbraio 1977, recante modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 2681/74 relativo al finanziamento comunitario delle spese relative alla fornitura di prodotti agricoli a titolo di aiuto alimentare (1) nonché la diffusione di un promemoria che costituisce, per gli Stati membri, un'assistenza nelle varie fasi di finanziamento delle azioni di aiuto.

La Commissione ha poi presentato al Consiglio, per semplificare e rendere più trasparente il bilancio, una proposta intesa a raggruppare in un solo capitolo tutti gli stanziamenti in favore degli aiuti alimentari (inclusione degli stanziamenti per restituzioni aiuto alimentare nel capitolo 92) (2).

Questa proposta non è stata accolta dagli organi del Consiglio.

9.2. Tesoreria

9.2.1. Anticipi

Gli anticipi mensili (ordinari e straordinari) richiesti dagli Stati membri e che sono stati oggetto di decisioni della Commissione ammontano, per l'esercizio 1977, a 202,27 Muc.

Tali anticipi sono stati impegnati in via provvisoria globale e gli importi decisi sono stati messi a disposizione degli Stati membri per finanziare l'aiuto alimentare comunitario.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione, per singolo Stato membro, degli anticipi decisi, delle spese effettuate e del tasso di utilizzo degli anticipi.

(1) G.U. n. L 34 del 5. 2.1977, pag. 21.

(2) G.U. n. C 228 del 24. 9.1977, pag. 3.

TABELLA N. 11 : Ripartizione e utilizzo degli anticipi mensili, nel 1977

Stato membro	Decisioni di anticipi u.c. (1)	Spese al 31.12.77 u.c. (2)	Tasso di utilizzo espresso in %
BELGIO	23.785.688,70	24.084.947,84	100 %
DANIMARCA	0	0	p.m.
GERMANIA	61.381.889,59	56.063.002,86	91 %
FRANCIA	64.456.330,34	53.699.023,65	83 %
IRLANDA	6.555.229,09	6.422.805,69	98 %
ITALIA	35.084.312,28	33.002.086,82	94 %
LUSSEMBURGO	355.044,38	355.044,38	100 %
PAESI BASSI	10.651.197,23	10.050.089,84	94 %
REGNO UNITO	0	0	p.m.
	202.269.691,61	183.676.991,08	91 %

(1) compreso il saldo disponibile al 31.12.1976, quale risulta dalla relazione finanziaria dell'esercizio 1976 (pagina 123, tabella A. 2) e che ammonta a 27.152.911,45 u.c.

(2) spese dichiarate dagli Stati membri.

Dal raffronto tra queste cifre e quelle del 1976, risulta che l'importo degli anticipi è salito da 138,82 Muc a 202,27 Muc.

Ciò si spiega, soprattutto, con il recupero dei ritardi nell'esecuzione dei programmi "cereali". Inoltre, la percentuale di utilizzo è del 91 % invece che dell'80 % come nel 1976. Ciò è principalmente dovuto ad un miglioramento delle previsioni di spesa fatte dagli organismi pagatori.

9.2.2. Evoluzione della tesoreria

Gli allegati A.I ed A.II illustrano la situazione di tesoreria al 31.12.1977. La disponibilità, ripartita per singolo Stato membro ammonta, per la Comunità, a 18.818.213,76 u.c.

9.3. Gestione degli stanziamenti e dei pagamenti

9.3.1. Importo totale degli stanziamenti disponibili nel 1977

Gli stanziamenti disponibili sono i seguenti :

- riporti di stanziamenti del 1976, dovuti a ritardi nell'esecuzione di determinati programmi;
- nuovi stanziamenti iscritti nel bilancio 1977 :

TABELLA N. 12 : Stanziamenti totali disponibili nel 1977

	Convenzioni cereali, prodotti lattiero-caseari, zucchero
	u.c.
Riporti bilancio 1976 (*)	189.302.910,88
Bilancio 1977	178.400.000,00
TOTALE	367.702.910,88

(*) importo elevato, dovuto al ritardo nell'esecuzione dei programmi 1976.

9.3.2. Pagamenti

a) Spese dichiarate dagli Stati membri

La tabella n. 11 e l'allegato A III pongono in evidenza le spese dichiarate dagli Stati membri che sono state effettuate nel corso dell'esercizio 1977 ed a valere sugli anticipi concessi (183.676.991,08 uc).

Le imputazioni eseguite in corso d'esercizio non pregiudicano il risultato dei conti annuali definitivi quali risulteranno dalle decisioni della Commissione relative alla liquidazione dei conti.

Le differenze fra gli anticipi decisi e le spese costituiscono il saldo disponibile al 31.12.77, saldo che gli Stati membri possono utilizzare per le spese da effettuare durante l'esercizio 1978.

b) Pagamenti diretti

Indipendentemente dai versamenti di anticipi agli organismi d'intervento degli Stati membri, la Commissione ha effettuato vari pagamenti diretti a favore di paesi beneficiari o di organismi intermediari, a titolo di contributo finanziario per l'inoltro e la distribuzione dei prodotti alimentari donati.

L'importo totale di questi pagamenti diretti è di 4.007.545,10 u.c. Nella tabella che segue, è indicata la ripartizione, per singolo beneficiario dell'importo sopra esposto.

TABELLA N. 13 : Pagamenti diretti

Paesi od organismi beneficiari	Importi in u.c.
SOMALIA	904.926,10
ETIOPIA	381.057,09
MALI	237.653,98
CIAD	151.237,18
U.N.R.W.A.	329.675,46
P.A.M.	1.299.446,98
C.I.C.R.	10.060,00
ALTO VOLTA	15.737,36
DIVERSI (1)	677.750,95
TOTALE	4.007.545,10

9.3.3. Riporti di stanziamenti all'esercizio 1978 (cfr. Allegato A I)

Gli stanziamenti impegnati nel 1977, che non hanno dato luogo a pagamenti da parte degli Stati membri, sono stati riportati di diritto all'esercizio 1978.

Si tratta dell'importo di 123,82 Muc di cui 105 Muc impegnati a norma dell'articolo 40 del regolamento finanziario e 18,82 Muc in esecuzione dell'articolo 111 dello stesso regolamento.

L'importo impegnato a norma dell'articolo 40 (105 Muc) si orienta sul costo prevedibile delle azioni di aiuto alimentare per le quali vi sono già stati, fra la CEE ed i paesi beneficiari, scambi di lettere ufficiali ai fini delle forniture stesse. Gli scambi di lettere costituiscono quindi base giuridica ed il fatto generatore che determinano una spesa da porre a carico del bilancio e da impegnare in via anticipata.

L'importo di 18,82 Muc rappresenta la differenza fra gli anticipi concessi agli Stati membri nel corso dell'esercizio 1977 e le spese dichiarate per lo stesso periodo.

Si segnala, altresì, che gli stanziamenti non utilizzati sono stati annullati. L'importo di tali stanziamenti è di 56,43 Muc.

(1) Essenzialmente, organismi non governativi quali Caritas, OXFAM, Consiglio Ecumenico delle Chiese, ecc.

9.4. Chiusura dei conti

9.4.1. Verifiche

Ogni azione di aiuto alimentare costituisce uno stato di spese elaborato dall'organismo di intervento interessato, secondo le modalità prescritte dai regolamenti finanziari.

A ricezione, i documenti sono sottoposti a verifica approfondita in funzione degli elementi noti alla Commissione. Vengono verificati, fra l'altro, i prezzi d'intervento, di aggiudicazione, gli importi corrispondenti alle restituzioni, ecc.

Detto esame viene poi integrato da una verifica presso la sede degli organismi pagatori. A tale occorrenza sono state dedicate 20 giornate lavorative, 4 delle quali a cura del Controllo finanziario.

9.4.2. Liquidazione dei conti

Lo sviluppo e la diversificazione delle azioni di aiuto alimentare hanno determinato un ampliamento dei lavori dei servizi della Commissione. Ne è risultato un rallentamento nel ritmo della liquidazione dei conti.

Si è data priorità ai lavori relativi ai conti del 1974, che ammontano a circa 105,5 Muc. Le decisioni di liquidazione (1) della Commissione si sono avute nel novembre 1977.

L'aggiustamento dei conti che ne è seguito, si è quantificato in un importo di 225.513,23 u.c. (cfr. tabella A III, p. 88).

Per quanto riguarda i conti del 1975, la Commissione dispone delle domande degli Stati membri e le operazioni di verifica sono iniziate nel corso del 1977 per continuare nel 1978.

(1) G.U. n. L 313 del 7.12.1977.

ALLEGATI

INDICE DEGLI ALLEGATI

SEZIONE GARANZIA

Pagina

G. I	Sintesi dell'esercizio 1977	66
G. II	Utilizzo degli stanziamenti impegnati	67
G. III	Utilizzo degli stanziamenti impegnati per pagamenti	68
G. IV	Utilizzo degli stanziamenti riportati di diritto per pagamenti	69
G. V	Anticipi e disponibilità degli Stati membri per l'esercizio 1977	70
G. VI	Disponibilità negli Stati membri, per l'esercizio 1977	71
G. VII	Spese contabilizzate a titolo dell'esercizio 1977	72
G. VIII	Ripartizione delle spese per singolo settore e secondo la natura economica delle operazioni - esercizio 1977	86
G. IX	Ripartizione degli interventi per le spese di ammasso del 1977	88
G. X	Prodotti in ammasso pubblico al 31.12.1977	89
G. XI	Evoluzione delle spese della sezione garanzia del FEAOG, per singolo settore	90
G. XII	Valutazione del costo globale della sezione garanzia, in rapporto al prodotto interno lordo	91
G. XIII	Casi di irregolarità comunicati nel 1977	92
G. XIV	Dati statistici sulle comunicazioni di irregolarità suscettibili di ripercuotersi rapidamente in altri Stati membri	93

AIUTO ALIMENTARE

A. I	Sintesi dell'esecuzione dell'esercizio 1977	94
A. II	Situazione di tesoreria al 31.12.1977	95
A. III	Spese dichiarate	96
A. IV	Finanziamento con fondi del bilancio della Comunità	97
A. V	Evoluzione degli stanziamenti nel bilancio 1977	99

SINTESI DELL'ESERCIZIO 1977

STANZIAMENTI	IN MUC	ESECUZIONE	IN MUC	% DI UTILIZZO
A. STANZIAMENTI DELL'ESERCIZIO		C. IMPEGNI		
1. Stanziamenti iniziali	6.167,4	1. Impegni complessivi 1977	7.078,8	99,7
2. Bilancio supplementare		- importi impegnati in dettaglio	6.570,0	
a) stanziam. supplementari	714,4	- saldo impegni globali	508,8	
b) storni capitolo 100	219,8	. riportati al 1978	-	
		. annullati	508,8	
3. Storno (1)	1,5	2. Importo non impegnato	24,3	0,3
<u>Totale</u>	<u>7.103,1</u>	<u>Totale</u>	<u>7.103,1</u>	<u>100</u>
B. STANZIAM. DELL'ESERC. PRECED.		D. PAGAMENTI		
- Riporti di diritto dal 1976	585,4	1. Esecuzione dei riporti dal 1976		
- Riporti non automatici dal 1976	92,4	- Pagamenti a) su riporti di diritto	503,5	
		b) su riporti non automatici	92,4	
<u>Totale</u>	<u>677,8</u>	- Annullamento	81,9	
		<u>Totale dei riporti 1979</u>	<u>677,8</u>	<u>8,7</u>
		2. Esecuzione degli stanziamenti del 1977		
		a. Pagamenti	5.570,9	71,6
		b. Riporti al 1978		
		. Stanziam. impegnati in dettaglio e riportati di diritto al 1978	999,1	
		. Stanziam. impegnati globalmente e riportati di diritto al 1978	-	
		. Stanziam. inutilizzati : riporto non automatico sul 1978	23,7	
		<u>Totale dei riporti dal 1977 al 1978</u>	<u>1.022,8</u>	<u>13,1</u>
		3. Stanziamenti annullati		
		. su impegni complessivi	508,8	
		. non su impegni globali	0,6	
		<u>Totale stanz. annull.</u>	<u>509,4</u>	<u>6,6</u>
<u>Totale</u>	<u>7.780,9</u>	<u>Totale</u>	<u>7.780,9</u>	<u>100</u>

(1) Si tratta di uno storno da titolo a titolo, che ha interessato la disponibilità globale dei titoli 6 e 7.

UTILIZZO DEGLI STANZIAMENTI IMPEGNATI

in u.c.

Nomenclatura		Stanziamenti disponibili per il 1977	Utilizzazione nel 1977		
			Impegni in dettaglio: nel 1977	% di utilizzo	Stanziam. disponi- bili al 31.12.1977
1	2	3	4	5	
<u>Cap.</u>	<u>Settore</u>				
60	cereali	634.513.000	586.652.155	92,46	47.860.845
61	riso	22.144.000	13.862.041	62,60	8.281.959
62	prod. lattiero-caseari	2.599.898.000	2.544.966.025	97,89	54.931.975
63	grassi	356.600.000	304.997.736	85,53	51.602.264
64	zucchero	545.500.000	536.677.738	98,38	8.822.262
65	carni bovine	495.400.000	410.846.023	82,93	84.553.977
66	carni suine	45.000.000	31.868.727	70,82	13.131.273
67	uova e pollame	25.000.000	22.284.163	89,14	2.715.837
68	ortofrutticoli	187.500.000	186.228.564	99,32	1.271.436
69	vino	109.000.000	90.918.813	83,41	18.081.187
70	tabacco	209.000.000	205.284.649	98,22	3.715.351
71	pesca	10.000.000	7.904.093	79,04	2.095.907
72	alcool	p.m.	-		
73	altre organizz. comuni	54.400.000	51.380.129	94,45	3.019.871
74	restituzioni prod. trasferiti	128.000.000	124.147.057	96,99	3.852.943
75	ICA	200.000.000	174.929.919	87,46	25.070.081
78	ICM	970.000.000	859.937.628	88,65	110.062.372
79	doppio tasso	603.500.000	509.490.094	84,42	94.009.906
Totale		7.195.455.000	6.662.375.554	92,59	533.079.446
Totale stanziamenti disponibili per 1977			7.195.455.000		
Totale impegni in dettaglio			6.662.375.554		
Impegni globali			7.171.169.872		
Totale impegni disponibili			508.794.318		

(1) compreso riporto non automatico di u.c. 92.355.265,43 (aiuto ALIM.) destinato a finanziare le spese a titolo dell'esercizio 1977.

ANNEXE G III

UTILIZZO DEGLI STANZIAMENTI IMPEGNATI PER PAGAMENTI

in u.c.								
Stanziamenti impegnati in dettaglio, nel 1977				Pagamenti eseguiti nel 1977			Stanziamenti impegnati, non utilizzati al 31.12.1977	
	su riporti dal 1976 (non autom.)	su stanziamenti del 1977	Totale	su riporti dal 1976 (non autom.)	su stanziamenti dal 1977	Totale	su riporti dal 1976	su stanziamenti dal 1977
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Cap. Settore								
60 cereali	27.995.985	558.656.170	586.652.155	27.995.985	378.297.481	406.293.466	-	180.358.689
61 riso	1.144.486	12.717.555	13.862.041	1.144.486	12.717.555	13.862.041	-	-
62 prod. lattiero-caseari	63.214.794	2.481.751.231	2.544.966.025	63.214.794	2.465.643.688	2.528.858.482	-	16.107.543
63 grassi		304.997.736	304.997.736		92.993.643	92.993.643		212.004.093
64 zucchero		536.677.738	536.677.738		536.677.738	536.677.738		-
65 carni bovine		410.846.023	410.846.023		354.923.130	354.923.130		55.922.893
66 carni suine		31.868.727	31.868.727		30.926.903	30.926.903		941.824
67 uova e pollame		22.284.163	22.284.163		22.284.163	22.284.163		-
68 ortofrutticoli		186.228.564	186.228.564		58.572.860	58.572.860		127.655.704
69 vino		90.918.813	90.918.813		64.293.030	64.293.030		26.625.783
70 tabacco		205.284.649	205.284.649		100.711.327	100.711.327		104.573.322
71 pesca		7.904.093	7.904.093		7.867.782	7.867.782		36.311
72 alcool		-	-		-	-		-
73 altre organ. comuni		51.380.129	51.380.129		49.230.028	49.230.028		2.150.101
74 rest. prod. trasferiti		124.147.057	124.147.057		124.147.057	124.147.057		-
75 ICA		174.929.919	174.929.919		174.929.919	174.929.919		-
78 ICM		859.937.628	859.937.628		859.937.628	859.937.628		-
79 doppio tasso		509.490.094	509.490.094		236.804.896	236.804.896		272.685.198
Totale	92.355.265	6.570.020.289	6.662.375.554	92.355.265	5.570.958.828	5.663.314.093	-	999.061.461

ALLEGATO G IV

UTILIZZO DEGLI STANZIAMENTI RIPORTATI DI DIRITTO PER PAGAMENTI

in u.c.			
Nomenclatura	Stanziamenti riportati di diritto, disponibili nel 1977	Pagamenti eseguiti nel 1977 su stanziamenti riportati di diritto	Stanziamenti non utilizzati al 31.12.1977
Riporto di diritto (globale)	56.181.519,72	3.082.342,99	53.099.176,73
Riporto di diritto AIMA	529.196.386,39	500.443.154,10	28.753.232,29
Totale	585.377.906,11	503.525.497,09	81.852.409,02

ANEXO 5.1

ANTICIPI E DISPONIBILITÀ DEGLI STATI MEMBRI PER L'ESERCIZIO 1977

in u.e.

Data della decisione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
17.12.76	25.000.000,-	49.000.000,-	117.000.000,-	210.000.000,-	45.000.000,-	120.000.000,-	1.140.000,-	80.000.000,-	39.000.000,-	686.140.000,-
19.1.77	32.000.000,-	53.000.000,-	47.000.000,-	140.000.000,-	14.000.000,-	135.000.000,-	100.000,-	70.000.000,-	12.000.000,-	503.100.000,-
17.2.77	46.000.000,-	53.500.000,-	104.300.000,-	83.000.000,-	24.000.000,-	129.000.000,-	1.280.000,-	68.000.000,-	43.000.000,-	552.080.000,-
18.3.77	58.800.000,-	53.500.000,-	140.400.000,-	173.000.000,-	44.000.000,-	30.000.000,-	200.000,-	87.500.000,-	18.000.000,-	605.400.000,-
19.4.77	38.000.000,-	53.000.000,-	146.500.000,-	87.000.000,-	55.000.000,-	70.000.000,-	660.000,-	67.500.000,-	5.000.000,-	522.660.000,-
18.5.77	30.000.000,-	49.000.000,-	84.300.000,-	87.100.000,-	63.000.000,-	72.000.000,-	3.000.000,-	75.000.000,-	28.000.000,-	491.400.000,-
10.6.77	-	-	-	-	-	64.000.000,-	-	-	-	64.000.000,-
14.6.77	20.000.000,-	52.000.000,-	100.000.000,-	95.000.000,-	68.000.000,-	130.000.000,-	300.000,-	75.000.000,-	42.000.000,-	582.300.000,-
13.7.77	24.000.000,-	59.000.000,-	76.000.000,-	204.000.000,-	70.000.000,-	120.000.000,-	-	72.000.000,-	36.000.000,-	671.000.000,-
27.7.77	29.000.000,-	62.000.000,-	101.000.000,-	153.000.000,-	53.000.000,-	160.000.000,-	180.000,-	124.000.000,-	39.000.000,-	721.180.000,-
23.8.77	-	-	30.000.000,-	-	-	-	-	-	-	30.000.000,-
13.9.77	39.000.000,-	45.000.000,-	111.000.000,-	167.000.000,-	25.000.000,-	96.000.000,-	1.200.000,-	50.000.000,-	40.000.000,-	574.200.000,-
13.10.77	56.300.000,-	49.500.000,-	88.300.000,-	152.000.000,-	90.000.000,-	-	260.000,-	50.000.000,-	43.000.000,-	529.360.000,-
20.10.77	72.000,-	1.300.000,-	7.260.000,-	5.400.000,-	-	-	36.000,-	1.860.000,-	5.100.000,-	21.028.000,-
15.11.77	17.900.000,-	50.500.000,-	121.500.000,-	144.500.000,-	35.000.000,-	-	170.000,-	90.000.000,-	19.900.019,20	479.470.019,20
Tot. degli ant.	426.072.000,-	630.300.000,-	1.274.560.000,-	1.701.000.000,-	586.000.000,-	1.126.000.000,-	8.526.000,-	910.860.000,-	370.000.019,20	7.033.318.019,20
Disponibilità al 19.1.1977	171.147,10	529.477,49	81.854,46	534.130,24	723.693,65	131.454.850,56	88.435,58	148.866,22	4.199.397,22	137.851.852,52
Totale delle disponibilità	426.243.147,10	630.829.477,49	1.274.641.854,46	1.701.534.130,24	586.723.693,65	1.257.454.850,56	8.614.435,58	911.008.866,22	374.119.416,42	7.171.169.871,72

(1) Queste cifre rappresentano il solo 60 % posto a carico del FEAOG-Garanzia. Reg. 1078/77 (anticipi effettuati nell'ambito del regime di prezzi per la mancata commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari nonché per la riconversione di mandrie bovine ad orientamento lattifero).

ALLEGATO G VI

DISPONIBILITÀ NEGLI STATI MEMBRI PER L'ESEMPIO 1977

(in Milioni di u.c.)

Stati membri		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Media
Belgio	A	0,1												
	B	25,-	32,-	46,-	58,8	38,-	30,-	20,-	34,-	29,-	39,-	56,4	17,9	35,5
	C	25,1	23,9	37,8	56,5	45,6	46,7	31,3	39,2	35,-	41,6	52,2	32,5	39,-
	D	33,2	32,1	40,1	48,9	28,9	35,4	26,1	33,2	33,2	46,-	37,6	24,9	34,9
	E	6,1	8,2	2,3	7,6	16,7	11,3	5,2	6,-	2,8	4,2	14,6	7,6	4,1
Danimarca	A	0,6												
	B	49,-	53,-	53,5	53,5	53,-	49,-	52,-	59,-	62,-	45,-	50,8	50,5	52,5
	C	49,6	57,1	56,1	54,5	57,5	58,9	42,3	48,6	56,4	61,5	59,4	47,8	54,1
	D	45,5	54,5	55,1	50,-	47,6	68,6	52,7	54,2	39,9	52,9	62,1	41,7	52,-
	E	4,1	2,6	1,-	4,5	9,9	9,7	10,4	5,6	16,5	8,6	2,7	6,1	2,1
Germania	A	PM												
	B	117,-	47,-	104,3	140,4	146,5	84,3	100,-	76,-	131,-	111,-	95,6	121,5	106,2
	C	117,-	76,6	83,4	109,9	154,6	137,9	148,1	119,7	138,1	146,7	145,3	153,5	127,6
	D	87,4	97,5	113,9	101,8	101,-	89,8	104,4	112,6	102,4	97,-	113,3	124,8	103,8
	E	29,6	20,9	30,5	8,1	53,6	48,1	43,7	7,1	35,7	49,7	32,-	28,7	23,8
Francia	A	0,5												
	B	210,-	140,-	83,-	173,-	87,-	87,1	95,-	204,-	153,-	167,-	157,4	144,5	141,8
	C	210,5	255,6	173,2	204,8	182,9	172,8	117,5	179,7	193,8	207,4	240,5	266,6	200,4
	D	94,9	165,4	141,4	108,9	97,2	150,3	141,8	138,9	153,4	124,3	118,4	137,5	131,-
	E	115,6	90,2	31,8	95,9	85,7	22,5	24,3	40,8	40,4	83,1	122,1	129,1	69,4
Irlanda	A	0,7												
	B	45,-	14,-	24,-	44,-	55,-	63,-	68,-	70,-	53,-	25,-	90,-	35,-	48,8
	C	45,7	32,-	28,4	38,7	53,7	60,-	63,-	79,1	66,1	21,-	61,9	37,-	48,9
	D	27,7	27,6	33,7	40,-	56,7	65,-	53,9	66,-	70,1	49,1	59,9	38,4	49,-
	E	18,-	4,4	5,3	1,3	3,-	5,-	9,1	13,1	4,-	28,1	2,-	1,4	0,1
Italia	A	131,5												
	B	120,-	135,-	129,-	30,-	70,-	136,-	130,-	120,-	160,-	96,-	-	-	93,9
	C	251,5	326,6	358,6	244,5	203,1	253,2	278,8	306,9	293,1	297,5	224,4	144,6	265,2
	D	59,9	97,-	144,1	111,4	85,9	104,4	91,9	173,8	91,6	73,1	79,8	147,1	80,5
	E	191,6	229,6	214,5	133,1	117,2	148,8	186,9	133,1	201,5	224,4	144,6	291,7	184,7
Lussemburgo	A	0,09												
	B	1,14	0,10	1,28	0,20	0,66	3,-	0,30	-	0,18	1,20	0,29	0,17	0,71
	C	1,23	0,53	0,49	0,27	0,48	2,96	2,85	2,42	1,81	0,34	0,35	0,26	1,17
	D	0,80	1,32	0,42	0,45	0,52	0,41	0,43	0,79	2,67	0,28	0,26	0,29	0,67
	E	0,43	0,79	0,07	0,18	0,04	2,55	2,42	1,63	0,86	0,06	0,09	0,55	0,50
Paesi Bassi	A	0,2												
	B	80,-	70,-	68,-	87,5	67,5	75,-	75,-	72,-	124,-	50,-	51,8	90,-	75,9
	C	80,2	77,4	75,8	82,1	76,-	82,2	71,5	65,2	116,2	99,6	83,5	99,2	84,1
	D	72,8	69,6	81,2	73,6	68,8	85,7	78,3	73,-	66,6	67,9	74,3	75,5	74,-
	E	7,4	7,8	5,4	8,5	7,2	3,5	6,8	7,8	49,6	31,7	9,2	23,7	10,1
Regno Unito	A	4,2												
	B	39,-	12,-	43,-	18,-	5,-	28,-	42,-	36,-	39,-	40,-	48,1	19,9	30,8
	C	43,2	24,1	51,7	53,8	39,3	25,2	32,3	40,2	40,2	45,4	58,8	43,8	41,5
	D	31,1	15,4	15,9	19,5	42,1	34,9	28,1	39,-	34,8	34,7	34,9	21,-	29,3
	E	12,1	8,7	35,8	34,3	2,8	9,7	4,2	1,2	5,4	10,7	23,9	22,8	12,2
Totale CEE	A	137,9												
	B	686,1	503,1	552,1	605,4	522,7	555,4	582,3	671,-	751,2	574,2	550,4	479,4	586,1
	C	824,-	873,8	865,5	845,1	813,2	839,9	787,7	881,-	940,7	921,3	926,4	825,2	862,-
	D	453,3	560,4	625,8	554,6	528,7	634,5	577,7	691,5	593,6	545,3	580,6	316,4	555,2
	E	370,7	313,4	239,7	290,5	284,5	205,4	210,-	189,5	347,1	376,-	345,8	508,8	306,8

A = saldo al 31.12.1975

B = anticipi per il mese

C = totale disponibile per il mese

D = spese del mese in esame

E = saldo disponibile

I saldi disponibili alla fine del mese rappresentano la differenza tra l'importo disponibile all'inizio di ogni mese e le somme rispettivamente disperse per lo stesso mese alla Commissione, senza tenere conto dei fondi versati dopo il 20 dell'ultimo mese del mese successivo. Tale procedura spiega la presenza di saldi negativi alla fine del mese per determinati Stati membri.

ALLEGATO G VII

SPESE CONTABILIZZATE A TITOLO DELL'ESERCIZIO 1977

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
CEREALI	33,656	10,137	184,988	169,746	0,487	135,746	0,227	47,218	4,447	586,652
RESTITUZIONI	28,302	9,060	88,266	136,507	0,457	33,440	0,147	28,330	1,162	325,671
Restituzioni	22,857	9,060	69,853	113,317	0,457	27,462	0,147	27,847	1,162	272,162
Azioni comun. doni alim. 1977:				9,727						9,727
Azioni comun. doni alim. progr. prec.	5,445		18,413	13,463		5,978		0,483		43,782
INTERVENTI	5,354	1,077	96,722	33,239	0,030	102,306	0,080	18,888	3,285	260,981
Premi incorp. frumento alimenti per animali			- 0,102							- 0,102
Restit. produzione fecola patate		1,151	1,869	1,669				11,147		15,836
Altre restituzioni alla produzione	5,325		11,805	15,614	0,030	8,171		7,743	3,285	51,973

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
Integrazione prezzo grano duro				5,236		164,875				170,111
Indemnità di fine campagna			- 0,002			0,012				0,010
Acquisto ed operazioni susseguenti	0,029	- 0,074	83,245	8,619		- 70,782	0,080	- 0,002		21,115
Misure particolari o speciali			- 0,093	1,537						1,444
Altri interventi				0,564		0,030				0,594
RISO	0,062	0,003	0,587	0,045		12,870		0,293	0,002	13,862
RESTITUZIONI	0,000	0,003	0,553	0,045		12,855		0,258	0,002	13,716
Restituzioni	0,000	0,003	0,553	0,045		6,023		0,258	0,002	6,884
Azioni comun. doni alim. 1977						3,217				3,217
Azioni comun. doni alim. progr. prec.						3,615				3,615
INTERVENTI	0,062		0,034			0,015		0,035		0,146

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
LATTE/PROD.LATTIERO-CASEARI	215,608	218,580	621,177	700,030	131,862	- 1,171	7,538	522,885	128,457	2.544,966
RESTITUZIONI	158,437	139,208	144,052	301,278	99,901	9,884	1,073	363,333	19,802	1.236,968
Restituzioni	126,788	139,208	74,812	278,051	92,425	9,884	0,424	345,510	19,802	1.086,904
Rest. azioni comun. doni alimen. 1977	1,783		8,844							10,627
Rest. azioni comun. doni alim. prog. precedenti	29,866		60,396	23,226	7,477		0,649	17,823		139,437
INTERVENTI LATTE SCREMATO	47,984	71,619	343,782	342,567	24,038	- 1,311	2,070	133,004	33,019	996,772
Aiuto latte screm. polvere destinato alim. bestiame	12,797	6,674	105,662	231,190	9,306	3,378	0,220	77,608	11,622	458,457
Aiuto latte screm. liquido destinato alim. bestiame	16,685	59,513	83,033	2,848	1,292	1,566	0,220	1,626	9,108	175,891
Aiuto latte scremato trasf. in caseina		1,274	25,588	37,182	14,831			30,395	3,046	112,316

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
Ammasso privato										
Ammasso pubbl. e misure e mis. spec. smaltimento	18,502	4,158	129,499	71,347	- 1,391	- 6,255	1,630	23,375	9,243	250,108
Aiuto alim. latte scremato ammassi pubblici										
Altri interventi										
INTERVENTI BURRO E CREMA	9,871	8,383	135,178	57,428	8,980	-20,908	4,365	29,340	79,270	311,907
Ammasso privato	2,430	0,015	6,779	11,116	1,031		0,127	7,454	7,491	36,443
Ammasso pubbl. e misure spec. smalt. burro di ammasso pubblico	7,441	6,188	124,724	39,127		- 20,908	4,098	21,886	3,944	186,500
Misure spec. riduzione eccedenze grassi butirrici		2,180	3,675	7,185	7,949		0,140		67,835	88,964
Aiuto alim. da scorte pubbliche di burro										
Altri interventi										

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
INTERVENTI/ALTRI PROD. LATT. CASEARI			0,039	3,699		11,164				14,902
Ammasso di formaggi			0,039	3,699		11,164				14,902
Partecipaz. distribuzione latte scuole										
Altri interventi										
Premi mancata commercial. e premi riconversione	0,073	0,725	3,900	0,029			0,036	0,549	0,888	6,200
Partecipaz. finanziaria produttori latte	- 0,757	- 1,355	- 5,774	- 4,970	- 1,508		- 0,006	- 3,341	- 4,522	-21,783
GRASSI	0,578	0,692	28,360	33,482		227,404		2,973	11,509	304,998
RESTITUZIONI OLIO D'OLIVA				0,004		0,002			0,005	0,011
INTERVENTI OLIO D'OLIVA	0,001			1,847		219,762				221,610
Aiuto alla produzione				1,022		204,054				205,076
Ammasso						9,172				9,172
Altri interventi	0,001			0,825		6,536				7,362

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
RESTITUZIONI COLZA/RAVIZZ./GIRASOLE			0,004	0,897				0,057		0,958
INTERVENTI COLZA/RAVIZZ./GIRASOLE	0,046	0,680	28,356	26,708		7,225		2,544	11,504	77,063
Aiuto alla produzione	0,046	0,679	28,355	26,708		7,225		2,544	11,504	77,061
Ammasso		0,001	0,001							0,002
Altri interventi										
INTERVENTI ALTRI SEMI OLEOSI (POS. 1201)	0,531	0,012		4,026		0,415		0,372		5,356
Aiuti semi cotone						0,410				0,410
Aiuti semi soja				0,208		0,005				0,213
Aiuti semi lino	0,531	0,012		3,818				0,372		4,733
ZUCCHERO	80,041	34,054	107,289	233,371	2,103	26,144		39,081	14,595	536,678
RESTITUZIONI ZUCCHERO	67,033	27,315	67,637	174,928	0,006	0,001		26,100	0,241	363,261
Restituzioni	67,033	27,315	67,230	174,628	0,006	0,001		26,100	0,241	362,554

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
Rest. azioni comun. doni programma 1977			0,407	0,300						0,707
Rest. azioni comun. doni alim. progr. precedente										
INTERVENTI ZUCCHERO	13,008	6,739	39,652	58,443	2,097	26,143		12,981	14,354	173,417
Premi di denaturazione			0,357	0,134				0,028	0,004	0,523
Rest. utilizzazione industria chimica						- 0,005				- 0,005
Rimborso spese di ammasso	12,069	6,739	39,483	50,293	2,097	26,148		12,953	11,808	161,590
Ammasso pubblico	0,939		- 0,188	0,823						1,574
Misure per zucchero D.O.M.				7,182					2,542	9,724
Sovvenzione all'import. zucchero				0,011						0,011
Altri interventi										

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
CARNI BOVINE	12,400	40,173	154,399	59,241	80,055	7,514	0,027	35,105	21,932	410,846
RESTITUZIONI	7,965	11,037	36,659	27,034	19,864	0,282		10,135	1,224	114,200
Restituzioni	7,965	11,037	36,659	27,034	19,864	0,282		10,135	1,224	114,200
Restituzioni azioni comun. doni alimentari										
INTERVENTI AMMASSO	4,428	29,142	117,836	32,209	60,084	-45,119	0,027	24,971	16,038	239,616
Ammasso privato	3,649	1,335	14,808	13,351	9,502	3,571	0,022	1,783	13,815	61,836
Ammasso pubblico	0,779	27,807	103,028	18,858	50,582	-48,690	0,005	23,188	2,223	177,780
ALTRI INTERVENTI	0,007	- 0,006	- 0,096	- 0,002	0,107	52,351		- 0,001	4,670	57,030
Aiuti a fini sociali				0,001					0,000	0,001
Premi per l'ordinata immiss. sul mercato e macell. bovini adulti	0,007	- 0,006	- 0,096		0,107			- 0,001	4,566	4,577
Premi ricostit. patrimonio zootecnico				- 0,003		52,351				52,348
Altri									0,104	0,104

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
CARNE SUINE	1,771	17,920	2,395	0,553	0,286	0,999	0,000	7,712	0,233	31,869
RESTITUZIONI	0,684	17,135	1,615	0,030	0,265	0,057	0,000	5,141	0,000	24,927
INTERVENTI	1,087	0,785	0,780	0,523	0,021	0,942		2,571	0,233	6,942
UOVA E POLLAME	1,307	4,425	4,190	6,447		0,145	0,000	5,520	0,250	22,284
RESTITUZIONI PER LE UOVA	0,324	0,254	1,721	0,368		0,136	0,000	1,964	0,075	4,842
RESTITUZIONI PER IL POLLAME	0,983	4,171	2,469	6,079		0,009	0,000	3,556	0,175	17,442
ORTOFRUTTICOLI	0,838	0,848	0,670	10,675	0,126	170,206		1,968	0,898	186,229
RESTITUZIONI	0,088	0,848	0,432	6,056	0,126	42,550		0,999	0,874	51,973
Rest. ortofrutticoli freschi	0,071	0,586	0,318	5,188		24,028		0,843	0,002	31,036
Rest. prod. trasf. a base di ortofrutticoli	0,017	0,262	0,114	0,868	0,126	18,522		0,156	0,872	20,937
INTERVENTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI	0,750		0,238	1,017		127,656		0,969	0,024	130,654

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
Comp. finanz. oper. ritiro e spese acquisto	0,750		0,238	0,951		101,574		0,969	0,024	104,506
Oper. di trasformazione e distribuzione				0,011		0,036				0,047
Comp. finanz. promozione agrumi comunitari				0,055		17,159				17,214
Comp. finanz. trasform. delle arance						8,887				8,887
Altri interventi										3,602
INTERVENTI PRODOTTI TRASFORMATI				3,602						
VINI	0,001		0,319	64,034		26,461	0,104			90,919
RESTITUZIONI	0,001		0,033	1,237		0,165				1,106
INTERVENTI			0,286	55,355		26,606	0,104			82,351
Aiuti all'ammasso privato			0,026	24,242		11,688	0,104			36,060
Aiuti ricollocamento vini da tavola			0,000	0,964		0,169				1,133

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
Distillazione dei vini			0,272	30,012		14,749				45,033
Altri interventi			- 0,012	0,137		0,000				0,125
ALTRE SPESE				7,442		0,020				7,462
Distill. obblig. sottoprodotto della vinificazione				7,442		0,020				7,462
TABACCO	1,807		16,370	72,205		114,898		0,004		205,284
RESTITUZIONI			0,105			4,393		0,004		4,502
INTERVENTI	1,807		16,265	72,205		110,505				200,782
Premi	1,807		15,113	72,205		104,574				193,699
Ammasso ed altri interv.			1,152			5,931				7,083
PESCA	0,439	1,211	1,895	0,929	0,232	0,037		1,163	1,998	7,904
RESTITUZIONI	0,241	1,036	0,653	0,096	0,025			0,656	0,590	3,297
INTERVENTI	0,198	0,175	1,242	0,833	0,207	0,037		0,507	1,408	4,607

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
Ritiri ed acquisti										
Aiuti all'ammasso privato										
Altri interventi										
ALCOLE										
Alcole										
ALTRE ORGAN. COMUNI DI MERCATO	2,717	7,581	8,623	20,275	0,222	2,150	0,007	5,609	4,196	51,380
INTERVENTI/LINO E CANAPA	1,702		0,005	10,060	0,000	0,569		1,091	0,395	13,822
SEMENTI	0,653	5,699	1,300	3,182	0,076	0,002	0,007	3,293	1,874	16,086
LUPPOLO	0,319		5,894	0,868	0,026				1,111	8,218
BACHI DA SETA				0,008		0,329				0,337
FORAGGI DISIDRATATI	0,043	1,882	1,424	6,157	0,120	1,250		1,225	0,816	12,917
PATATE										

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia	Lussemb.	Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
CARNI OVINE										
ALTRI										
Rest. per talune merci deriv. dalla trasform. di prodotti agricoli	9,601	19,031	12,852	8,483	10,455	6,590	0,038	31,067	26,030	124,147
IMPORTI COMPENSATIVI ADESIONE INTRA	12,012	42,682	21,498	32,649	8,282	9,210	0,138	48,407	0,052	174,930
IMPORTI COMPENSAT. MONET. (ICM)	51,263	196,267	143,829	138,195	124,483	-34,622	0,088	195,039	45,396	859,938
SCAMBI INTRACOMUNITARI	45,529	196,267	96,578	137,166	123,434	-35,958	0,074	183,047	-96,000	650,137
ICM all'import. pagati o riscossi da Stati membri importatori	- 5,614	0,046	-157,970	165,092	8,667	12,281	- 0,161	- 8,243	6,423	20,521
ICM all'import. pagati da Stati membri esport.	40,946	196,795	133,260	262,131	187,976		0,138	163,440		984,686
ICM all'esport. pagati o riscossi da Stato membro esportatore	10,197	- 0,574	121,288	-290,057	-73,209	-48,239	0,097	27,850	-102,423	-355,070
SCAMBI EXTRACOMUNITARI	5,734		47,251	- 1,029	1,049	1,336	0,014	11,992	141,396	209,801

(in Milioni di u.c.)

Denominazione	Belgio	Danimarca	Germania	Francia	Irlanda	Italia		Paesi Bassi	Regno Unito	Totali CEE
Frazione importi comp. monetari pagati all'import. superiori al prelievo				1,029	1,049	1,336			141,396	144,810
ICM pagati all'esportazione (1)	5,734		47,251				0,014	11,992		64,991
SPESE DOVUTE A TASSI DI CAMBIO DIVERSI	- 5,443	31,176	-63,548	22,045	229,554	261,206	- 105	-56,776	91,380	509,489
TOTALI GENERALI (1)	418,658	624,780	1.245,893	1.572,405	588,147	965,787	8,062	887,268	351,375	6.662,375

di cui::	Restituzioni (2)	279,393	229,098	404,302	664,071	132,148	111,370	1,272	483,592	191,576	2.496,822
	Interventi di Ia categoria (senza ICM ne doppio tasso)	71,489	130,160	367,099	609,982	53,821	761,010	1,007	208,959	149,010	2.352,537
	Interventi di IIa categoria	27,690	38,079	441,462	139,141	49,190	-131,841	5,814	68,446	15,409	653,390

(1) Senza tener conto delle correzioni relative alla ripartizione delle spese per singolo Stato membro a titolo del sistema "ICM intra all'importazione pagati dallo Stato membro importatore".

Detti importi sono iscritti alla voce "ICM all'importazione" dello Stato membro che ha effettuato il pagamento. Per tali correzioni, cfr. tabella n. 3, pag. 19.

(2) Il totale delle restituzioni comprende gli ICM pagati per gli scambi extra-comunitari.

ALLEGATO G VIII

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER SINGOLI SETTORE E SECONDO LA NATURA ECONOMICA DELLE OPERAZIONI - ESERCIZIO 1977 (a)
(in milioni di u.c.)

SETTORI	IMPORTI	Ripartizione delle azioni secondo la loro natura economica				
	GLOSI	RESTITUZIONI	INTERVENTI			
	SPESE	ALLA	Ammasso (9)	Ritiri dal mer- cato e opera- zioni analoghe	Aiuti compensativi dei prezzi	Totale
		ESPORTAZIONE				
a	b	c	d	e	f	g = d+e+f
A. Cereali	586,7	325,7	21,1	-	239,9(1)	261,0
Riso	13,9	13,7	-	-	0,2	0,2
Prodotti lattiero-caseari	2.545,0	1.237,0	488,0	6,2(2)	813,8(3)	1.308,0
Grassi, di cui :	305,0	1,0	9,2	-	294,8	304,0
- olio d'oliva	221,6	-	9,2	-	212,4(4)	221,6
- semi oleosi	78,0	1,0	-	-	77,1	77,1
- semi di lino	4,7	-	-	-	4,7	4,7
Zucchero	536,7	363,3	163,2	-	10,2	173,4
Carne bovine	410,8	114,2	239,6	-	57,0	296,6
Carne suine	31,9	24,9	7,0	-	-	7,0
Uova e pollame	22,3	22,3	-	-	-	-
Ortofrutticoli	186,2	52,0	-	104,5	29,7(6)	134,2
Vino	90,9	1,1	36,1	52,5(7)	1,2(8)	89,8
Tabacco	205,3	4,5	7,1	-	193,7	200,8
Pesca	7,9	3,3	-	4,6	-	4,6
Lino e canapa	13,8	-	-	-	13,8	13,8
Sementi	16,1	-	-	-	16,1	16,1
Luppolo	8,2	-	-	-	8,2	8,2
Bachi da seta	0,3	-	-	-	0,3	0,3
foraggi disidratati	12,9	-	-	-	12,9	12,9
Rest. prod. agr.trasf.(non comp. All.II)	124,2	124,2	-	-	-	-
Totale A	5.118,1	2.287,2	971,3	167,8	1.691,8	2.830,9
%	100,0	44,7	18,8	3,3	33,2	55,3
B. Importi compensativi adesione	174,9	-	-	-	174,9	174,9
C. Importi comp. mon. per gli :						
- scambi intercomunitari	650,1	-	-	-	650,1	650,1
- scambi extracomunitari	209,8	209,8	-	-	-	-
D. Incidenze doppio tasso	509,5	-	-	-	509,5	509,5
TOTALE GENERALE	6.662,4	2.496,9	971,3	167,8	3.026,3	4.165,4
%	100	37,5	14,5	2,5	45,5	62,5

(a) Per le note, vedasi pag. seguente.

Note relative all'Allegato G VIII

- (1) Di cui : restituzioni alla produzione (67,8 Muc) + integrazione prezzo grano duro (170,1 Muc) + altre (2 Muc)
- (2) Premi alla mancata commercializzazione del latte e riconversione mandrie, carne bovine
- (3) In questo importo è compresa la riscossione del prelievo di corresponsabilità per 21,8 Muc, che a norma dell'art. 5 del regolamento 1079/77 del Consiglio, si considera facente parte degli interventi.
- (4) Aiuti alla produzione (205,1 Muc) + altri interventi (7,3 Muc)
- (5) Premi per la ricostituzione del patrimonio zootecnico (52,3 Muc) + premi per l'immissione ordinata sul mercato e macellazione di bovini adulti (4,6 Muc)
- (6) Promozione agrumi comunitari (17,2 Muc) + trasformazione arance e limoni (8,9 Muc) + interventi su prodotti trasformati a base di ortofrutticoli (3,6 Muc)
- (7) Distillazione obbligatoria dei sottoprodotti della vinificazione (7,5 Muc) + distillazione (45 Muc)
- (8) Aiuto al ricollocamento dei vini da tavola (1,2 Muc)
- (9) Ammasso privato ed ammasso pubblico, comprese alcune misure di smercio. Le spese particolareggiate per l'ammasso figurano nell'allegato G IX.

ALLEGATO G IX

Ripartizione degli interventi per le spese di ammasso del 1977

(in Milioni di u.c.)

Settori	Ammasso privato	Ammasso pubblico	di cui		
			Spese tecniche	Spese di finanziamento	Scarto fra prezzi: di acquisto e prezzi di vendita
1	2	3	4	5	6
Cereali	-	21,1	28,1	20,4	- 27,4
Prodotti lattiero-caseari	51,3	436,6	48,2	101,6	301,7 (1)
Grassi	-	9,2	6,1	4,6	- 1,5
Zucchero	161,6	1,6	1,4	1,4	- 1,2
Carni bovine	61,8	177,8	62,3	43,0	72,5
Carni suine	7,0	-	-	-	-
Vino	36,1	-	-	-	-
Tabacco	-	7,1	1,1	2,3	3,7
TOTALE	317,8	653,4	147,2	173,3	347,8

- (1) Si tratta, essenzialmente, dei provvedimenti speciali per lo smercio dei prodotti lattiero-caseari sul mercato interno, a norma degli articoli 6 e 12 del regolamento (CEE) n. 804/68 (beneficiari di assistenza sociali, forze armate, associazioni senza scopo di lucro, burro di Natale) e sui mercati esteri.

ALLEGATO G X

Prodotti in ammasso pubblico

al 31.12.1977

PRODOTTI	QUANTITATIVI (tonnellate)	VALORE (u.c.) (1)
GRANO TENERO	985.730,786	146.172.986,84
ORZO	68.861,568	8.693.210,34
SEGALA	429.593,142	58.274.791,34
GRANO DURO	211.175,739	47.656.493,56
LATTE IN POLVERE	987.589,650	904.374.668,05
BURRO	142.130,253	307.207.896,28
OLIO D'OLIVA	49.446,210	66.957.490,97
SEMI OLEOSI	1.401,511	405.943,69
CARNI BOVINE CONGELATE	214.726,700	373.517.079,54
CARNI BOVINE DISOSSATE	102.106,227	248.240.827,50
CARNI BOVINE IN CONSERVA	53.017,959	98.890.492,78
TABACCO	16.384,984	38.951.014,57
TOTALE CEE		2.299.342.895,46

- (1) Il valore delle merci è determinato, in generale, dall'applicazione del prezzo d'intervento in vigore il 1.1.1978. Gli importi, espressi nelle monete nazionali, sono stati tradotti in unità di conto agricole.

- 90 -
ALLEGATO G XI

Evoluzione delle spese della sezione garanzia del FEAOG per singolo settore, (1) (in Milioni di u.c.)

SETTORI	1972	1973	1974	1975	1976	1977
CEREALI	979,0	953,0	399,7	620,8	609,9	586,7
Restituzioni	613,5	468,8	76,1	343,6	380,9	325,7
Interventi, di cui :	365,5	484,2	323,6	277,2	229,0	261,0
- premi di denaturazione	76,0	121,1	17,3	0,4	0,5	0,1
- restituzioni alla produzione	127,-	167,5	189,8	89,4	36,1	15,8
- integrazione prezzo grano duro	106,4	30,-	83,3	130,7	114,4	170,1
RISO	50,3	11,2	1,2	4,2	26,9	13,9
Restituzioni	47,8	10,5	0,5	3,6	26,6	13,7
Interventi	2,5	0,7	0,7	0,7	0,3	0,2
PRODOTTI LATTIERO-CASEARI	598,6	1458,5	1219,2	1149,8	2051,5	2545,0
Restituzioni	164,2	328,1	342,0	328,5	697,4	1237,0
Interventi, di cui :	434,4	1130,4	877,2	821,3	1354,1	1308,0
- aiuto per il latte scremato	236,1	349,3	481,0	511,5	603,2	634,3
- aiuto per la caseina	31,2	57,2	82,0	61,9	89,8	112,3
- ammasso e misure speciali	155,1	667,7	228,5	184,2	661,1	250,1
- aiuto alimentare	-	-	85,4	-	-	-
GRASSI	271,7	363,0	141,0	231,4	309,0	305,0
Restituzioni	5,5	2,5	0,8	0,7	10,0	1,0
Interventi, di cui :	266,2	360,5	140,2	230,7	299,0	304,0
- integrazione prezzo olio d'oliva	166,1	280,6	129,6	203,7	191,1	205,1
- aiuti semi di colza, di ravizzone e di girasole	100,0	79,7	10,3	25,4	85,7	77,1
ZUCCHERO	161,4	127,1	108,8	309,2	226,5	536,7
Restituzioni	69,9	51,6	8,0	37,1	55,8	363,3
Interventi, di cui :	91,5	75,5	100,8	272,1	170,7	173,4
- rimborso spese di magazzinaggio	83,4	70,0	76,8	91,8	145,2	161,6
CARNI BOVINE	7,9	16,1	324,4	980,0	643,2	410,8
Restituzioni	7,9	2,7	55,5	144,2	135,7	114,2
Interventi, di cui :	-	13,4	268,9	835,8	507,5	296,6
- ammasso pubblico e privato	-	-	250,3	438,2	350,8	239,6
- premi per una ordinata immissione sul mercato	-	-	16,3	273,9	87,2	4,6
- premio patrimon. zootecnico	-	-	-	85,6	69,3	52,3
CARNI SUINE	56,0	90,6	66,5	53,8	27,9	31,9
Restituzioni	55,8	90,6	55,5	39,4	22,2	24,9
Interventi	0,2	-	11,0	14,4	5,8	7,0
UOVA E POLLAME (restituzioni)	13,7	21,5	16,9	8,4	13,1	22,3
ORTOFRUTTICOLI	60,1	34,5	66,9	90,3	244,4	186,2
Restituzioni	31,8	25,8	17,9	34,8	57,3	52,0
Interventi	28,3	8,7	49,0	55,5	187,1	130,7
VINO	43,8	11,7	41,9	139,1	172,9	90,9
Restituzioni	0,4	0,4	0,1	0,3	1,6	1,1
Interventi, di cui :	43,4	11,3	41,8	138,6	168,7	89,8
- aiuto al magazzinaggio privato	28,2	6,6	25,9	36,3	40,9	36,1
- altri (soprattutto distillazione)	14,1	2,1	15,3	102,0	127,8	53,7
TABACCO	111,0	118,3	183,6	228,5	229,8	205,3
Restituzioni	-	-	0,1	1,8	2,5	4,5
Interventi	111,0	118,3	183,5	226,7	227,3	200,8
PESCA	1,3	1,2	1,2	9,3	10,5	7,9
Restituzioni	0,5	0,6	0,7	2,8	3,8	3,3
Interventi	0,8	0,6	0,5	6,5	6,7	4,6
INTERVENTI PRODOTTI DIVERSI	11,9	24,8	35,5	57,5	72,4	51,3
Lino e canapa	11,5	5,5	11,8	13,9	19,3	13,8
Sementi	0,4	14,3	15,2	23,8	22,7	16,1
Luppolo	-	4,7	4,4	8,0	14,5	8,2
Bacchi da seta	-	0,3	0,5	0,8	0,6	0,3
Foraggi disidratati	-	-	3,6	11,1	15,2	12,9
PRODOTTI NON COMPRESI NELL'ALL. II (restituzioni)	25,-	23,7	12,8	23,8	67,4	124,2
TOTALE SPESE AGRICOLE	2391,7	3255,0	2619,6	3906,1	4705,4	5118,1
Importi compensativi adesione	-	264,3	332,5	415,0	359,9	174,9
Importi compensativi monetari	-	140,3	137,6	406,3	504,7	859,9
Incidenza doppio tasso (3)	-	-	-	(340)	(340)	509,5
TOTALE SPESE FEAOG-GARANZIA	2391,7	3659,6	3097,9	4727,4	5570,0	6662,4

1) Le spese sono ricavate dalle dichiarazioni degli Stati membri nell'ambito del sistema degli anticipi e sono contabilizzate per esercizio ai sensi dell'articolo 109 del regolamento finanziario.

2) Le spese di gennaio 1973 sono comprese nell'esercizio 1972. Per gli anni civili 1972 e 1973, le spese ammontano complessivamente a 2.094 Muc per il 1972 e 3.912 Muc per il 1973.

3) Dati non contabilizzati per il 1975 e il 1976; per tali anni si tratta di stime.

ALLEGATO G XII

Valutazione del costo globale della sezione garanzia,
in rapporto al prodotto interno lordo

Esercizio:	Spese del FEAOG-garanzia (in Miliardi di u.c.)		Prodotto interno lordo della Comunità, a prezzi di mercato (in Miliardi di u.c.)	Spese del FEAOG-garanzia, in % del prodotto interno lordo CEE	
	lorde	al netto delle riscossioni agricole		lorde	nette
a	b	c	d	e=100 b/d	f=100 c/d
1974	3,098	2,768	920	0,34	0,30
1975	4,727	4,137	1.112	0,46	0,40
1976	5,570	4,407	1.283	0,47	0,38
1977	6,662	4,372	1.441	0,46	0,30

RENDI, CARATTERI E CASI DI 1946, RAITA' COMUNICATI NEL 1977

	Totale (n. casi)		Ripartizione per singolo Stato membro (numero dei casi e importo in u.c.)									
	Numero di	Importo in	BELGIO	DANIMARCA	GERMANIA	FRANCIA	IRLANDA	ITALIA	LUSSEMB.	PAESI BASSI	REGNO UNITO	
1946-1	Restituzioni:	3 :	16 849 :	1 :	2 :	36 127 :	- :	- :	4 :	1 :	722 :	
	Interventi :	7 :	139 695 :	1 :	6 :	108 360 :	1 :	445 :	- :	- :	- :	
	TOTALE :	10 :	176 654 :	- :	8 :	174 487 :	1 :	1 445 :	- :	1 :	722 :	
1946-2	Restituzioni:	15 :	112 747 :	6(3 :	85 862 :	2(4 :	17 259 :	6(7 :	8 438 :	1 :	1 238 :	
	Interventi :	5 :	346 560 :	- :	1 :	27 262 :	4 :	371 938 :	- :	- :	- :	
	TOTALE :	20 :	511 297 :	- :	7 :	113 604 :	6 :	388 617 :	6 :	8 438 :	1 238 :	
1946-3	Restituzioni:	5 :	114 661 :	1 :	84 364 :	1 :	24 020 :	- :	- :	3(13 :	8 277 :	
	Interventi :	12 :	3 374 255 :	- :	- :	6 :	817 441 :	- :	5 :	1 176 209 :	1 381 215 :	
	TOTALE :	17 :	3 489 516 :	- :	1 :	84 364 :	7 :	841 451 :	- :	5 :	1 387 492 :	
1946-4	Restituzioni:	4 :	113 831 :	1 :	111 618 :	1 :	1 389 :	1(4 :	785 :	- :	1(13 :	39 :
	Interventi :	5 :	147 217 :	- :	4 :	129 492 :	1 :	17 725 :	- :	- :	- :	
	TOTALE :	9 :	261 048 :	1 :	111 618 :	5 :	130 881 :	2 :	18 510 :	- :	19 :	
1946-5	Interventi:	26 :	151 426 :	1 :	- :	- :	26 :	151 426 :	- :	- :	- :	
1946-6	Restituzioni:	4 :	18 648 :	- :	- :	3(4 :	16 940 :	- :	- :	- :	1 :	1 706 :
	Interventi :	2 :	- :	- :	- :	- :	- :	- :	2 :	(12 :	- :	
1946-7	Restituzioni:	2 :	1 158 660 :	1 :	1 138 641 :	- :	- :	- :	- :	- :	1(13 :	19 :
1946-8	Restituzioni:	2 :	4 549 :	- :	2 :	4 549 :	- :	- :	- :	- :	- :	
1946-9	Restituzioni:	1 :	9 536 :	- :	1 :	9 536 :	- :	- :	- :	- :	- :	
	Interventi :	1 :	197 :	- :	- :	- :	- :	- :	- :	- :	197 :	
1946-10		1 :	1 250 :	- :	- :	- :	- :	- :	- :	- :	1(15 :	1 250 :
TOTALE	Restituzioni:	37 :	1 550 721 :	2 :	1 250 259 :	11 :	185 640 :	9 :	95 131 :	6 :	8 438 :	
	Interventi :	58 :	4 212 060 :	- :	5 :	156 694 :	43 :	1 496 300 :	1 :	1 445 :	7 :	1 176 209 :
	TOTALE :	95 :	5 762 781 :	2 :	1 250 259 :	16 :	342 334 :	52 :	1 591 431 :	7 :	9 883 :	
1946-11		61 :	2 749 665 :	2(1 :	99 :	- :	12(5 :	275 482 :	1(8 :	12 349 :	4(9 :	7 587 :
		5 :	26 773 :	- :	- :	- :	3(6 :	3 855 :	- :	- :	2(10 :	22 918 :
TOTALE		169 :	8 539 419 :	4 :	1 250 358 :	16 :	342 334 :	61 :	1 870 768 :	8 :	22 232 :	6(11 :
		45 :	1 580 188 :	(2 :	44 647 :	9 :	264 991 :	22 :	571 625 :	1 :	3 572 :	- :

- 1) Per i casi, importo da determinare.
- 2) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 3) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 4) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 5) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 6) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 7) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 8) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 9) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 10) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 11) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 12) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 13) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 14) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 15) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 16) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 17) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 18) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 19) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 20) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 21) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 22) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 23) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 24) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 25) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 26) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 27) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 28) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 29) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 30) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 31) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 32) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 33) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 34) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 35) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 36) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 37) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 38) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 39) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 40) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 41) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 42) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 43) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 44) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 45) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 46) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 47) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 48) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 49) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 50) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 51) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 52) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 53) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 54) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 55) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 56) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 57) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 58) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 59) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 60) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 61) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 62) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 63) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 64) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 65) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 66) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 67) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 68) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 69) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 70) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 71) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 72) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 73) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 74) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 75) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 76) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 77) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 78) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 79) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 80) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 81) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 82) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 83) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 84) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 85) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 86) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 87) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 88) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 89) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 90) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 91) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 92) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 93) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 94) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 95) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 96) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 97) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 98) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 99) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.
- 100) Per i casi, importo da determinare; questi 2 casi riguardano la carne bovina.

- 12) Importo da determinare.
- 13) 1 caso riguarda i prodotti lattiero-caseari, il pollame, la carne suina e gli ICM.
- 14) 1 altro caso riguarda anche gli ICM.
- 15) Questo caso riguarda diversi settori: carne, prodotti lattiero-caseari, uova e pollame, cereali, zucchero, prodotti non compresi in Allegato II (approvvigionamento delle navi) e gli ICM.
- 16) 1 caso riguarda i prodotti lattiero-caseari e le uova e il pollame.
- 17) 1 caso i prodotti non compresi in Allegato II; 1 caso riguarda i prodotti caseari; 1 caso è descritto in nota 15; e tutti questi casi riguardano anche le restituzioni.
- 18) In più, sono stati comunicati 5 tentativi, che non sono più ammessi, perché non hanno dato luogo a pagamenti.
- 19) 43 casi riguardano la carne bovina; 6 la carne suina; 3 i cereali; 3 le uova e il pollame; 1 i prodotti lattiero-caseari; 1 caso riguarda tanto la carne bovina quanto i cereali; 1 caso riguarda i prodotti non compresi in Allegato II; e in 9 casi gli importi sono ancora da determinare.

ALLEGATO G XIV

Dati statistici sulle comunicazioni di irregolarità
suscettibili di ripercuotersi rapidamente in altri

Stati membri

(art. 4 del Reg. 283/72)

Stato membro	B	D	DK	F	IRL	I	L	NL	UK	COM	Numero totale dei casi, per anno
Anno											
1972	1										1
1973	1			1							2
1974				2					2		4
1975				1	3			1	5	1	11
1976		1		4	3			1	4	3	16
1977	3	1		1	2				17	2	26
Numero totale	5	2		9	8			2	28 ¹	6	60

- 1) E' da notare che 13 casi riguardano il traffico fra l'Irlanda del Nord e la Repubblica d'Irlanda, contraddistinto da difficoltà eccezionali dovute alla disparità delle sterline verdi e ad una frontiera per natura complicata.

ALLEGATO A I

SINTESI DELL'ESECUZIONE DELL'ESERCIZIO 1977

Capitolo 92 - Aiuto alimentare comunitario

STANZIAMENTI DISPONIBILI	IN Muc	ESECUZIONE	IN Muc	% D'UTILIZZO
A. STANZIAMENTI DELL'ESERCIZIO		C. IMPEGNI		
1. Stanziamenti iniziali	178,4	1. Totale degli impegni	176,4	98,9
2. Bilancio supplementare	-	a) Impegni globali	70,2	
3. Storni (1)	-	- Importi impegnati in dettaglio, a valere su impegni globali	51,4	
		- saldo degli impegni globali	18,8	
		- riportati al 1978	18,8	
		- annullati	-	
		b) Importi impegnati, in dettaglio (impegni art. 40 del Regolamento finanziario, pagamenti diretti, aggiustamenti derivati dalla liquidazione dei conti 1974)	106,2	
		2. Importi non impegnati	2	1,1
TOTALE	178,4 x	TOTALE	178,4 x	100
B. STANZIAMENTI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		D. PAGAMENTI		
- Riporti di diritto, dal 1976	172,2	1. Esecuzione dei riporti dal 1976		
- Riporti non automatici, dal 1976	17,1	- Pagamenti a) su riporti di diritto b) su riporti non auto- matici	117,9	
		- Annullamento	17,- 54,4	
TOTALE	189,3 y	TOTALE DEI RIPORTI DEL 1976	189,3 y	51,5
		2. Esecuzione degli stanziamenti del 1977		
		a) Pagamenti	52,6	14,3
		b) Riporti al 1978		
		- Stanziamenti impegnati in detta- e riportati di diritto al 1978	105,-	
		- Stanziamenti impegnati globalmente e riportati di diritto al 1978	18,8	
		- Stanziamenti inutilizzati : riporto non automatico sul 1978	-	
		TOTALE DEI RIPORTI DAL 1977 AL 78	123,8	33,7
		3. Stanziamenti annullati		
		- su dotazione 1977	2	
		TOTALE STANZIAMENTI ANNULLATI	2	0,5
TOTALE DEGLI STANZIAMENTI		TOTALE		
DISPONIBILITA' (x + y) = z	367,7		367,7	100

(1) Si tratta di eventuali storni da titolo a titolo che hanno interessato la disponibilità globale dei titoli 6 e 7.

ALLEGATO A II

Situazione di tesoreria al 31.12.1977

STATO MEMBRO		Anticipi decisi fra l'1.01.1977 ed il 31.12.1977	Disponibilità al 31.12.1976	Spese dal 1.1.1977 al 31.12.1977	Liquidazione dei conti dell'esercizio 1976	Disponibilità al 31.12.1977
		a	b	c	d	a + b - (c + d)
BELGIO	FB	1.058.500.000	130.784.435,-	1.204.247.392	- 865.413	- 14.097.544
	U.C.	21.170.000	2.615.688,70	24.084.947,84	- 17.308,26	- 281.950,88
DANIMARCA	DK	- 0 -	- 0 -	- 0 -	- 0 -	- 0 -
	U.C.	- 0 -	- 0 -	- 0 -	- 0 -	- 0 -
GERMANIA	DM	194.199.600	30.458.115,91	205.190.590,45	- 63.418,26	19.530.543,72
	U.C.	53.060.000	8.321.889,59	56.063.002,86	- 17.327,39	5.336.214,12
FRANCIA	FF	329.918.886	28.083.819,40	298.254.580,14	- 253.705,77	60.001.831,03
	U.C.	59.400.000	5.056.330,34	53.699.023,65	- 45.678,27	10.802.984,96
IRLANDA	£	1.689.627,71	1.041.719,93	2.676.171,18	- 0 -	55.176,46
	U.C.	4.055.103,26	2.500.125,83	6.422.805,69	- 0 -	132.423,40
ITALIA	LIT.	16.076.250.000	5.851.445.173,-	20.626.298.011	- 149.076.175	1.450.473.337
	U.C.	25.722.000	9.362.312,28	33.002.076,82	- 238.521,88	2.320.757,34
LUSSEMBURGO	Flux	17.052.797	699.422,-	17.752.219	- 0 -	- 0 -
	U.C.	341.055,94	13.988,44	355.044,38	- 0 -	- 0 -
PAESI BASSI	FL	41.474.340	- 2.917.006,04	36.381.325,21	337.827,71	1.838.181,04
	U.C.	11.457.000	- 805.802,77	10.050.089,84	93.322,57	507.784,82
REGNO UNITO	£	- 36.824,63	36.824,63	- 0 -	- 0 -	- 0 -
	U.C.	- 88.379,04	88.379,04	- 0 -	- 0 -	- 0 -
TOTALE CEE		175.116.780,16	27.152.911,45	183.676.991,08	- 225.513,23	18.818.213,76

ALLEGATO A III

SPESE DICHIARATE

Stato Membro	Spese dichiarate (in u.c.)						TOTALE (a + b + c) = d	Liquidazione dei conti dell'esercizio 1974 (e)	Decisioni anticipi (f) (1)	Disponibilità di tesoreria presso gli S.M. f = (d + e)
	Cereali (a)		Prodotti lattiero-caseari (b)		Zucchero (c)					
BELGIO	7.832.878,34	7%	16.245.645,90	21%	6.423,60	0%	24.084.947,84	13%	- 17.308,26	23.785.688,70
DANIMARCA	0	0%	0		0		0	0%	0	0
GERMANIA	21.822.501,50	21%	33.196.125,40	43%	1.044.375,96	57%	56.063.002,86	30%	- 17.327,39	61.381.889,59
FRANCIA	39.383.751,81	38%	13.539.786,49	18%	775.485,35	43%	53.699.023,65	29%	- 45.678,27	64.456.330,34
IRLANDA	0	0%	6.422.805,69	8%	0		6.422.805,69	4%	0	6.555.229,09
ITALIA	33.002.076,82	32%	0	0%	0		33.002.076,82	18%	- 238.521,88	35.084.312,28
LUSSEMBURGO	0	0%	355.044,38	0%	0		355.044,38	0%	0	355.044,38
PAESI BASSI	2.417.606,68	2%	7.632.483,16	10%	0		10.050.089,84	6%	+ 93.322,57	10.651.197,23
REGNO UNITO	0		0		0		0	0%	0	0
	104.458.815,15	100%	77.391.891,02	100%	1.826.284,91	100%	183.676.991,08	100%	- 225.513,23	202.269.691,61

Spese a livello prezzi comunitari (in Muc)

	CEREALI	PROD. LATT. CASEARI	ZUCCHERO
- Prezzo mondiale (Muc) : (spese di trasporto incluse)	104,458	77,391	1,826
- Restituzioni (Muc.a.)	60,340	150,064	0,707
- Spese derivanti dall'applicazione del doppio tasso di cambio	6,084	0,269	- 0,015
- Prezzo comunitario	170,882	227,724	2,518

(1) Incluso il saldo disponibile al 1.1.1977.

ALLEGATO A IV
Aiuto alimentare comunitario - finanziamento con fondi del bilancio della Comunità
(capitolo aiuto alimentare)

Esercizio	Prodotti	Quantitativi (t.)	Importi (u.c.)	TOTALI (u.c.)
1972	Cereali + riso			
	programma 1968/69			
	profughi bengalesi	301.000,000	18.842.681,00 (1)	
	programma 1971/72	50.000,000	6.907.529,00 (1)	23.750.210,00
1973	Cereali + riso			
	programma 1969/70	335.500,000	22.148.041,85 (1)	
	programma 1971/72	180.734,000	20.392.530,63 (2)	
	programma 1972/73	264.900,000	34.915.656,66 (2)	
	Zucchero			
	- prima convenzione	8.212,000	1.398.374,25 (2)	
	Prodotti lattiero-caseari			
	(acquisto mercato)	3.020,000	2.145.266,96 (2)	
	Prodotti a base di uova	500,000	1.485.831,61 (1)	
	Prodotti lattiero-caseari	34.580,875	21.178.366,23 (1)	
	Zucchero			
	- prima convenzione	3.939,370	1.052.111,09 (1)	104.716.179,28
1974	Cereali + riso			
	programma 1970/71	4.500,000	105.572.966,09 (2)	
	programma 1971/72	103.765,000		
	programma 1972/73	168.612,000		
	programma 1973/74	448.500,000		
	Prodotti lattiero-caseari			
	(acquisto mercato)	4.852,700	652.675,52 (3)	106.225.641,66
1975	Cereali + riso			
	programma 1968/69	401,000		
	programma 1972/71	469,500		
	programma 1971/72	20.001,000		
	programma 1972/73	25.888,000		
	programma 1973/74	126.637,000		
	programma 1974/75	509.081,000		
	Latte scremato in polvere			
	Programmi anteriori al 1975	26.668,000	163.979.335,46 (2)	
	programma 1975	24.106,000		
	Butteroil			
	Programmi anteriori al 1975	25.437,000	1.289.730,65 (3)	
	programma 1975	6.411,000		
	Zucchero			
	- prima convenzione	4.094,000	748.000,00 (4)	
		2.000,000		
	Cereali			
	Programma 1970/71	348.070,500	25.135.288,66 (1)	191.152.354,79
				98.121,01 (5)
1976	Cereali + riso			
	programma 1972/73	5.000,000		
	programma 1973/74	4.863,000		
	programma 1974/75	120.419,000		
	programma 1975/76	160.620,000		
	Butteroil			
	programma 1974	400,000		
	programma 1975	31.994,000	111.670.995,01 (2)	
	programma 1976	7.110,000	4.206.470,88 (3)	
	Latte scremato in polvere			
	programma 1974	9.630,000		
	programma 1975	24.544,000		
	programma 1976	21.028,000		
	Zucchero			
	programma 1975	6.153,000		115.877.455,89
1977	Cereali + riso			
	programma 69/70	1.400,000		
	programma 70/71	100,000		
	programma 74/75	12.000,000		
	programma 75/76	508.380,000		
	programma 76/77	436.551,000		
	Butteroil			
	programma 74	300,000		
	programma 75	7.015,000	183.676.991,08 (2)	
	programma 76	29.264,000	4.007.545,10 (3)	
	programma 77	6.200,000		
	Latte scremato in polvere			
	programma 1975	500,000		
	programma 1976	96.961,000		
	Zucchero			
	programma 77	6.102,000		187.654.526,18
				225.513,23 (6)

Spiegazioni relative alla Tabella A IV

- (1) Cifre definitive corrispondenti alle decisioni di contributo o di liquidazione dei conti della Commissione.
- (2) Cifre provvisorie corrispondenti alle dichiarazioni mensili degli Stati membri.
- (3) Pagamenti diretti in favore di Paesi od organismi beneficiari, quali contributi forfettari alle spese d'oltro o di distribuzione delle merci.
- (4) Controvalore di 2.000 tonnellate di zucchero pagato in contanti.
- (5) Rettifica delle cifre indicate al punto (2), in seguito alla liquidazione dei conti dell'esercizio 1973.
- (6) Rettifica delle cifre indicati al punto (2), in seguito alla liquidazione dei conti dell'esercizio 1974.

La tabella presenta un prospetto generale dell'aiuto alimentare comunitario concesso dalle sue origini e separato per singolo esercizio di bilancio.

Va sottolineato che questa tabella comprende esclusivamente gli aiuti concessi a valere sul titolo "aiuto alimentare" del bilancio delle Comunità, con esclusione dell'aiuto alimentare comunitario costituito da prodotti lattiero-caseari, delle scorte d'intervento, finanziato fino al 31.12.1974 dal FEAOG, sezione garanzia.

Gli importi corrispondono, fino all'esercizio 1974 incluso, al valore della merce a prezzo comunitario per i prodotti lattiero-caseari acquistati sul mercato, lo zucchero ed i prodotti dell'uovo, mentre per i cereali, il valore indicato nella tabella corrisponde a quello delle restituzioni nette.

A partire dall'esercizio 1975, tutti gli importi sono iscritti al netto delle restituzioni.

ALLEGATO A V

Evo. Unione degli stanziamenti nel bilancio 1977

C	V	Programmi	Stanziamenti riportati dal 1976	Stanziamenti 1977		TOTALE	Anticipi agli Stati membri (saldo al 1976 incluso)	Spese 1977 pagate dagli Stati membri	Pagamenti diretti fatti dalla Commissione (1)	Rettifiche Liquidazione dei conti 1974	Stanziamenti non utilizzati	RIPORTI DI DIRITTO		Riporti Consiglio	Stanziamenti annullati
				Iscrizioni	Sorni (3)							Art. 6, c) Regol. finanz. (2)	Art. 111 Regol. finanz.		
a	b	c	d = a + b + c	e	f	g	h	i = d - (f + g + h) = j + k + l + m	j	k = e - f - h	l	m			
92		Aiuto alimentare													
	920	CEPIAL													
	9200	Art. 6, 1977	70.515.554,60	5.000.000	-	75.515.554,60		66.754.370,23	3.536.434,14	- 208.362,37	6.433.112,60				
	9201	1977	-	82.200.000	- 230.861,30	81.969.138,70		37.614.445,18	218.675,46		44.136.018,06	29.500.000			
	921	PROD. LATTE													
	9210	Art. 6, 1977	118.780.932,68	p.m.	+ 2.562.305,13	121.343.237,81		70.074.372,46	1.141.435,50	- 17.150,86	50.144.580,71				
	9211	1977	-	41.500.000	- 934.713,52	40.565.286,48		1.583.525,88			38.981.760,60	36.500.000			
	9212	Butteroli 1977	-	47.030.000	- 1.627.591,61	45.372.408,39		5.679.992,96			39.692.415,43	39.000.000			
	922	POSSIBILI													
	9220	Art. 6, 1977	6.423,60	p.m.	+ 111.000	117.423,60		6.423,60	111.000						
	9221	1977	-	1.700.000	+ 119.861,30	1.819.861,30		1.819.861,30							
	923	ALTRI PRODOTTI													
	924	ALTRE SPECIE													
	9240	1977	-	1.000.000	-	1.000.000		144.000			856.000				
		TOTALE	189.302.910,88	178.400.000	0	367.702.910,88	202.269.691,61	183.676.991,61	6.007.545,10	- 225.513,23	180.243.887,40	105.000.000	18.818.213,23	- 0 -	56.425.674,17

(1) Contributi e spese d'importo pagati direttamente dalla Commissione

(2) Impegni effettuati in base all'art. 40 del regolamento finanziario

(3) Sorni all'interno del capitolo 92 :
 + 111.000,00 voce 9220 } - 230.861,30 voce 9201
 + 119.861,30 voce 9221 }
 + 2.562.305,13 voce 9210 } - 934.713,52 voce 9211
 + 1.627.591,61 voce 9212 }